

**DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO****SANPELLEGRINO S.P.A. (OVVERO IN FORMA ABBREVIATA  
"SA.PE. S.P.A.")**

estratto il 22/07/2016 alle ore 14:57:56

**Documento Richiesto****Documenti ed Informazioni relative al Bilancio consolidato al 31/12/2015**Denominazione: **SANPELLEGRINO S.P.A. (OVVERO IN FORMA ABBREVIATA "SA.PE. S.P.A.")**Indirizzo: **LOC RUSPINO 24016 SAN PELLEGRINO TERME BG**CCIAA: **BG**N.REA: **2188**

# SANPELLEGRINO S.P.A. (OVVERO IN FORMA ABBREVIATA "SA.PE. S.P.A.")

estratto il 22/07/2016 alle ore 14:57:56

## Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	SANPELLEGRINO S.P.A. (OVVERO IN FORMA ABBREVIATA "SA.PE. S.P.A.")
Indirizzo Sede	LOC RUSPINO 24016 SAN PELLEGRINO TERME BG
Codice Fiscale	00753740158
CCIAA/NREA	BG/2188
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Ateco 2007	C 1107 - INDUSTRIA DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA
Data di costituzione dell'Impresa	21/05/1899
L'impresa appartiene al gruppo*	SANPELLEGRINO - NESTLE'
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	60

**AVVERTENZA:** Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

## Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2015 depositato il: 07/07/2016
Durata operativa del bilancio	12 mesi
Tipo di bilancio	BILANCIO CONSOLIDATO
Relazione della società di revisione	Si
Comparto	Industriali, Commerciali, Servizi IAS/IFRS in IVCEE
Numero pagine bilancio depositato	111

## DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Attivo netto	608.819.000	624.595.000	694.777.000
Capitale sociale	58.505.000	58.505.000	58.505.000
Fatturato	830.770.000	873.412.000	990.691.000
Costo del personale	94.552.000	97.204.000	98.127.000
Utile/Perdita	54.272.000	71.764.000	107.353.000
- +A riserve/-Distr. riserve	ND	ND	ND
- Altre distribuzioni	ND	ND	ND
- Ammortamenti anticipati	ND	ND	ND
- Dividendi	ND	ND	ND

Principali indicatori di bilancio	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
ROE	36,9	43,3	51,3
ROA	13,9	16,8	21,6
MOL/Ricavi	14,9	15,1	18,3
ROI	14,2	16,6	22,3
ROS	10,2	12	15,2

**Nota**

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori FATTURATO, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, ROI e ROS della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

## BILANCIO CONSOLIDATO DELLA CAPOGRUPPO

## PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

## PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO

*(Valori espressi in migliaia di Euro)*

	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014 Riclassificato
<b>Ricavi</b>	1	<b>990.691</b>	852.160
Costo del venduto	2	496.889	452.406
Costi di distribuzione	3	194.880	171.995
Costi marketing e amministrativi	4	147.403	120.959
Altri proventi	5	(6.087)	(7.428)
Altri oneri	6	4.110	5.335
<b>Risultato operativo</b>		<b>153.496</b>	<b>108.893</b>
Proventi finanziari	7	4.258	3.272
Oneri finanziari	8	2.851	3.401
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>154.903</b>	<b>108.764</b>
Imposte	9	46.619	35.685
<b>Utile da attività operative in esercizio</b>		<b>108.284</b>	<b>73.079</b>
<b>Attività operative cessate</b>			
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	10	(931)	(1.315)
<b>Utile netto dell'esercizio</b>		<b>107.353</b>	<b>71.764</b>
<b>Utile d'esercizio attribuibile a:</b>			
Soci della controllante		98.334	66.911
Partecipazioni di Terzi		9.019	4.853
<b>Utile d'esercizio</b>		<b>107.353</b>	<b>71.764</b>

## PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

*(Valori espressi in migliaia di Euro)*

	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Utile da attività operative in esercizio</b>		<b>107.353</b>	<b>71.764</b>
<i>Altre componenti del conto economico complessivo:</i>			
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	33	471	(419)
Imposte su utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		(129)	97
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	36	4.268	(2.513)
Imposte sulla quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		(1.174)	691
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valute diverse dall'Euro		3.016	3.919
<b>Totale componenti di conto economico complessivo</b>		<b>6.452</b>	<b>1.775</b>
<b>Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>113.805</b>	<b>73.539</b>
<b>Totale Conto Economico complessivo attribuibile a:</b>			
Soci della controllante		103.279	66.727
Partecipazioni di Terzi		10.526	6.812
<b>Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>113.805</b>	<b>73.539</b>

## PROSPETTO CONSOLIDATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

*(Valori espressi in migliaia di Euro)*

		31/12/2015	31/12/2014
	note		
<b>ATTIVITA'</b>			
<b><u>ATTIVITA' CORRENTI</u></b>			
Cassa ed altre disponibilità liquide	11	50.134	28.559
Crediti tributari	12	27	62
Altri crediti	13	26.887	26.661
Crediti commerciali	14	111.689	112.584
Crediti verso controllante, consociate e collegate	15	113.854	65.405
Magazzino	16	81.541	72.875
Attività destinate alla vendita	17	0	9.268
<i>Totale attività correnti</i>		<i>384.132</i>	<i>315.414</i>
<b><u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u></b>			
Immobili, impianti e macchinari	18	240.920	239.716
Avviamento	19	0	0
Altre attività immateriali	20	46.647	46.958
Partecipazioni in altre imprese	21	738	739
Altre attività finanziarie	22	693	686
Imposte anticipate	23	5.835	8.552
Altri crediti non correnti	24	15.811	12.530
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>310.644</i>	<i>309.181</i>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>694.776</b>	<b>624.595</b>

*(Valori espressi in migliaia di Euro)*

		31/12/2015	31/12/2014
	note		
<b>PASSIVITA'</b>			
<b><u>PASSIVITA' CORRENTI</u></b>			
Debiti commerciali	25	215.018	203.423
Debiti verso controllante, consociate e collegate	26	45.558	49.210
Debiti tributari	27	15.796	4.485
Altri debiti	28	28.141	30.684
Debiti bancari	29	0	79
Altre passività finanziarie	30	123.128	123.592
Fondi per rischi e oneri	31	4.191	5.482
Passività correlate ad attività destinate alla vendita	32	0	2.401
<i>Totale passività correnti</i>		431.832	419.356
<b><u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u></b>			
T.F.R. ed altri fondi relativi al personale	33	18.189	19.076
Fondi per rischi e oneri	31	8.492	6.830
Passività finanziarie e altre passività non correnti	34	27.063	13.462
<i>Totale passività non correnti</i>		53.744	39.368
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>485.576</b>	<b>458.724</b>
<b><u>PATRIMONIO NETTO</u></b>			
Capitale sociale	35	58.505	58.505
Riserve e utili a nuovo	36	31.178	24.641
Utile esercizio		98.334	66.911
<i>Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante</i>		188.017	150.057
Partecipazioni di Terzi		21.183	15.814
<i>Totale patrimonio netto</i>		209.200	165.871
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>694.776</b>	<b>624.595</b>

## PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Valori espressi in migliaia di Euro)

Movimenti	CAPITALE SOCIALE							UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO ATTRIBIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE	PARTECIPAZIONI DI TERZI	PATRIMONIO NETTO TOTALE
		RISERVA LEGALE	RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA SU BENEFICI AI DIPENDENTI	RISERVA SU PAGAMENTI BASATI SU AZIONI	UTILI PORTATI A NUOVO				
<b>Valore al 31 dicembre 2013</b>	<b>58.505</b>	<b>11.748</b>	<b>(1.147)</b>	<b>401</b>	<b>1.412</b>	<b>(851)</b>	<b>14.046</b>	<b>50.660</b>	<b>134.774</b>	<b>12.463</b>	<b>147.237</b>
<u>PROVENTI E ONERI IMPUTATI DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO</u>											
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale				(1.822)					(1.822)		(1.822)
Differenze di conversione sulle partecipazioni in valuta			1.597				363		1.960	1.959	3.919
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale					(322)				(322)		(322)
<b>PROVENTI E ONERI IMPUTATI DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO</b>			<b>1.597</b>	<b>(1.822)</b>	<b>(322)</b>	<b>0</b>	<b>363</b>		<b>(184)</b>	<b>1.959</b>	<b>1.775</b>
<b>Utile netto dell'esercizio 2014</b>								<b>66.911</b>	<b>66.911</b>	<b>4.853</b>	<b>71.764</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>								<b>66.911</b>	<b>66.727</b>	<b>6.812</b>	<b>73.539</b>
Destinazione utile 2013							50.660	(50.660)	0		0
Distribuzione dividendi come da delibera Assemblea degli Azionisti del 29.05.2014 con cui si è destinato, alle 9.849.250 azioni (al netto delle 40.000 azioni proprie) un dividendo unitario pari a Euro 5,20							(51.216)		(51.216)		(51.216)
Distribuzione dividendi di competenza dei terzi									0	(3.461)	(3.461)
Altre variazioni							(4)		(4)	-	(4)
Effetto delle imposte correnti mandate a Patrimonio Netto negli anni precedenti									0		0
Variazione della riserva su pagamenti basati su azioni							(224)		(224)		(224)
<b>Valore al 31 dicembre 2014</b>	<b>58.505</b>	<b>11.748</b>	<b>450</b>	<b>(1.421)</b>	<b>1.090</b>	<b>(1.075)</b>	<b>13.849</b>	<b>66.911</b>	<b>150.057</b>	<b>15.814</b>	<b>165.871</b>
<u>PROVENTI E ONERI IMPUTATI DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO</u>											
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale				3.094					3.094		3.094
Differenze di conversione sulle partecipazioni in valuta			(279)				1.788		1.509	1.507	3.016
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale					342				342		342
<b>PROVENTI E ONERI IMPUTATI DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO</b>			<b>(279)</b>	<b>3.094</b>	<b>342</b>	<b>0</b>	<b>1.788</b>		<b>4.945</b>	<b>1.507</b>	<b>6.452</b>
<b>Utile netto dell'esercizio 2015</b>								<b>98.334</b>	<b>98.334</b>	<b>9.019</b>	<b>107.353</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>								<b>98.334</b>	<b>103.279</b>	<b>10.526</b>	<b>113.805</b>
Destinazione utile 2014							66.911	(66.911)	0		0
Distribuzione dividendi come da delibera Assemblea degli Azionisti del 29.06.2015 con cui si è destinato, alle 9.849.250 azioni (al netto delle 40.000 azioni proprie) un dividendo unitario pari a Euro 6,60							(65.005)		(65.005)		(65.005)
Distribuzione dividendi di competenza dei terzi									0	(5.157)	(5.157)
Altre variazioni									0		0
Variazione della riserva su pagamenti basati su azioni							(314)		(314)		(314)
<b>Valore al 31 dicembre 2015</b>	<b>58.505</b>	<b>11.748</b>	<b>171</b>	<b>1.673</b>	<b>1.432</b>	<b>(1.389)</b>	<b>17.543</b>	<b>98.334</b>	<b>188.017</b>	<b>21.183</b>	<b>209.200</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Valori espressi in migliaia di Euro)

Descrizione	Note	2015	2014
<b>Liquidità generata / (assorbita) dall'attività operativa:</b>			
Utile attribuibile ai Soci della controllante		98.334	66.911
Utile attribuibile a Partecipazioni di Terzi		9.019	4.853
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20	1.140	1.434
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18	24.147	25.931
Svalutazione (rivalutazione) delle immobilizzazioni materiali	18	536	(1.471)
Differenze cambio per allineamento saldi iniziali immobilizzazioni (Los Portales)	18 - 20	(2.023)	(2.185)
Minusvalenze (plusvalenze) su cessioni immobilizzazioni	18	3.277	198
Minusvalenze (plusvalenze) su operazioni straordinarie	18 - 20	(3.927)	(2.449)
Proventi e oneri finanziari	7 - 8	(121)	1.833
Dividendi a conto economico	7	(913)	(598)
Imposte	9	46.619	35.114
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	31	371	1.199
Variazione T.F.R. ed altri fondi relativi al personale	33	(1.117)	83
Variazione dei crediti commerciali	14	895	823
Variazione delle rimanenze	16	(8.338)	(1.262)
Variazione dei debiti commerciali	25	11.595	30.333
Variazione netta dei crediti e debiti tributari	12 - 27	(2.218)	(7.464)
Variazione netta dei crediti e debiti verso altri e imposte anticipate	13-23-24	(2.040)	1.879
Variazione netta dei crediti e debiti verso Società del Gruppo	15 - 26	(23.939)	(6.982)
Imposte pagate	9 - 12 - 27	(33.016)	(27.680)
<b>totale liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (1)</b>		<b>118.281</b>	<b>120.500</b>
<b>Liquidità generata / (assorbita) dall'attività di investimento:</b>			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali (netto)	20	(351)	(240)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	18	(29.226)	(22.884)
Corrispettivi dalla cessione di immobilizzazioni materiali	18	1.607	4.297
Decremento (incremento) di partecipazione imprese collegate		0	0
Incasso dividendi da partecipazioni	7	913	598
Corrispettivi dalla cessione di attività e passività destinate alla vendita	17 - 32	11.681	6.262
<b>totale liquidità generata (assorbita) dall'attività d'investimento (2)</b>		<b>(15.376)</b>	<b>(11.967)</b>
<b>Liquidità generata / (assorbita) dall'attività di finanziamento:</b>			
Variazione netta nei debiti/crediti finanziari verso terzi	13 - 22 - 34	178	(1.127)
Altre variazioni delle Riserve di Patrimonio Netto	36	3.122	(2.372)
Variazione netta nei debiti finanziari verso banche	29	13.582	(78)
Variazione netta dei crediti e debiti finanziari verso Società del Gruppo	30	0	(78)
Interessi pagati e incassati	7 - 8	(1.286)	(1.704)
Dividendi pagati	36	(65.005)	(51.216)
Variazione riserva di conversione	36	1.509	1.960
Variazione patrimonio netto di terzi		(3.650)	(1.502)
<b>totale liquidità generata (assorbita) dall'attività di finanziamento (3)</b>		<b>(51.550)</b>	<b>(56.117)</b>
<b>Incremento / (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (4) = 1+2+3</b>		<b>51.355</b>	<b>52.416</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti all'inizio dell'esercizio</b>			
Cassa ed altre disponibilità liquide	11	50.134	28.559
Attività/(Passività) finanziarie correnti verso consociata per conto corrente di corrispondenza	15 - 26	61.860	32.080
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti alla fine dell'esercizio</b>		<b>111.994</b>	<b>60.639</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette</b>		<b>51.355</b>	<b>52.416</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE

### PREMESSA

Il Gruppo Sanpellegrino produce e commercializza in Italia e all'estero acque minerali e bibite analcoliche, attraverso la Società Capogruppo e le sue Società Controllate.

La controllante diretta, Nestlé Waters S.A. (sede in Francia), esercita attività di direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. ed in tal senso vengono intrattenuti rapporti di scambio di informazioni al fine di consentire una corretta conoscenza della gestione aziendale, come meglio descritto in diversi punti delle presenti Note Illustrative. La controllante ultima della Società, come menzionato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione, è la Nestlé S.A. con sede in Svizzera.

Per maggiori informazioni sul Gruppo si rimanda al punto "Rapporti con imprese controllate, collegate, consociate e controllante" della Relazione sulla Gestione.

Il bilancio del Gruppo è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. in base all'incarico conferito, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 Maggio 2013, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015.

### CRITERI DI REDAZIONE

#### *Dichiarazione di conformità*

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 IFRS (di seguito gli "IFRS").

In conformità a quanto disposto dall'art. 2364 2° comma del Codice Civile e come previsto dallo statuto societario, la Capogruppo si è avvalsa del maggiore termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato è stato predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione.

Si segnala inoltre che il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

### MONETA FUNZIONALE E DI PRESENTAZIONE

Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, moneta funzionale della Gruppo. E' costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle Note illustrative.

Tutti gli importi riportati nelle note illustrative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Tutti i valori espressi in migliaia di Euro sono stati arrotondati, alle migliaia inferiori se inferiori a 0,5 e alle migliaia superiori se pari o superiori a 0,5.

### USO DI STIME E VALUTAZIONI

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia occorre rilevare che, trattandosi di stime, i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- ✓ Nota (j),(k) - valutazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni;
- ✓ Nota (e),(f) - valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie;
- ✓ Nota (o) - valutazione delle obbligazioni per piani a benefici definiti ai dipendenti;
- ✓ Nota (q),(r) - valutazione degli accantonamenti ai fondi;
- ✓ Nota (k),(l) - valutazione dei valori recuperabili delle attività immateriali a vita utile indefinita (marchi) e delle unità generatrici di flussi finanziari, che contengono un avviamento;
- ✓ Nota (p) - valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni;
- ✓ Nota (e) (ii) - valutazione di strumenti finanziari di copertura;
- ✓ Nota (w) (ii) - valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite.

## SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Il **Prospetto Consolidato di Conto Economico** è stato predisposto per destinazione, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa ed in linea con la prassi internazionale del settore alimentare.

Il **Prospetto Consolidato di Conto Economico Complessivo** include l'utile/(perdita) dell'esercizio e gli oneri ed i proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto derivanti da operazioni diverse da quelle con Azionisti.

Il **Prospetto Consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti".

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (i) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- (ii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
- (iii) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- (iv) si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- (v) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento delle passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra descritte, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Prospetto Consolidato delle variazioni di patrimonio netto** include, oltre al risultato del conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente.

Il **Rendiconto Finanziario Consolidato** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti connessi all'attività operativa e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o di finanziamento.

Le **Note Illustrative** sono presentate in modo sistematico. Per ciascuna delle voci del prospetto del conto economico separato, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, vi è il rinvio all'informativa di dettaglio delle note.

## CAMBIAMENTI NELLA PRESENTAZIONE - PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Per una migliore esposizione dei dati si segnala che, nel presente bilancio, si è provveduto a riclassificare il conto economico comparativo al fine di recepire il conferimento del ramo d'azienda San Bernardo (avvenuto nell'aprile

2015 ed evidenziato nella voce “16. Attività operative cessate”. Per maggior dettaglio si rimanda a quanto già commentato nella Relazione sulla gestione al capitolo “Fatti salienti dell’esercizio”) come di seguito dettagliato:

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	Note	Esercizio 2014	Riclassifiche ad attività operative cessate	Riclassifica IMU	Esercizio 2014 Riclassificato
<b>Ricavi</b>	1	873.412	21.252	0	852.160
Costo del venduto	2	465.557	14.624	1.473	452.406
Costi di distribuzione	3	176.946	4.951	0	171.995
Costi marketing e amministrativi	4	124.388	3.429	0	120.959
Altri proventi	5	(7.582)	(154)	0	(7.428)
Altri oneri	6	6.924	116	(1.473)	5.335
<b>Risultato operativo</b>		<b>107.179</b>	<b>(1.714)</b>	<b>0</b>	<b>108.893</b>
Proventi finanziari	7	3.272	0	0	3.272
Oneri finanziari	8	3.401	0	0	3.401
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>107.050</b>	<b>(1.714)</b>	<b>0</b>	<b>108.764</b>
Imposte	9	35.114	(571)	0	35.685
<b>Utile da attività operative in esercizio</b>		<b>71.936</b>	<b>(1.143)</b>	<b>0</b>	<b>73.079</b>
<b>Attività operative cessate</b>					
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	10	(172)	1.143	0	(1.315)
<b>Utile netto dell'esercizio</b>		<b>71.764</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>71.764</b>

Si segnala, come riportato nella tabella sopra, che nel presente bilancio si è provveduto a riclassificare l'imposta comunale sugli immobili dalla voce “Altri oneri” alla voce “Costo del venduto” in quanto si riferisce ad immobili di proprietà che, nel nostro caso, sono rappresentati dagli stabilimenti.

#### CAMBIAMENTI NELLA PRESENTAZIONE - PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Per una migliore esposizione dei dati, si segnala che nel presente bilancio si è provveduto ad effettuare alcune riclassifiche dei dati comparativi come di seguito dettagliato:

- ✓ riclassifica dei crediti per dividendi della società Los Portales verso il socio di minoranza Coralsa, dalla voce “Altri debiti” alla voce “Passività finanziarie e altre passività non correnti in quanto non si prevede che tali importi verranno incassati nei prossimi 12 mesi. Per maggiori dettagli sulla situazione della controllata cubana, si rimanda al paragrafo “Rischi controllata Los Portales” nella sezione “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”:

Stato Patrimoniale	Note	Importo
Altri debiti	28	(12.361)
Passività finanziarie e altre passività non correnti	34	12.361

- ✓ riclassifica dei crediti dubbi dalla voce “Altri crediti” alla voce “Crediti commerciali”:

Stato Patrimoniale	Note	Importo
Crediti commerciali	14	698
Altri crediti	13	(698)

## PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

*(a) Area di consolidamento*

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2015 di Sanpellegrino S.p.A., Società Capogruppo, e i bilanci redatti alla stessa data, approvati dagli organi competenti, relativi alle società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo. Le società incluse nell'area di consolidamento, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, oltre alla Capogruppo, sono le seguenti:

*Partecipazioni consolidate con il metodo integrale*

Denominazione	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Quota posseduta	Data di chiusura esercizio sociale
Fastlog Spa	Milano	€	154.935	100,00%	31-dic
Los Portales Sa	L'Avana (Cuba)	US\$	24.110.000	50,02%	31-dic

*(b) Principi e criteri di consolidamento**(i) Controllate*

Le controllate sono entità sottoposte al controllo della Capogruppo. Il controllo esiste quando la Capogruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato, secondo il metodo del consolidamento integrale, dal momento in cui la Capogruppo inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati redatti tutti al 31 dicembre 2015 e sono quelli predisposti dagli organi amministrativi delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee, ovvero quelli approvati dalle Assemblee stesse, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili di riferimento ed ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

Nella redazione del bilancio consolidato, la Capogruppo aggrega il suo bilancio e quello delle società controllate voce per voce. Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo in ciascuna società controllata inclusa nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La valutazione delle società controllate alla data di acquisizione del controllo è effettuata secondo il metodo dell'acquisto. In conformità a quanto prescritto da tale metodo, le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che soddisfano i requisiti per essere iscritte contabilmente, sono rilevate ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo della controllata rispetto alla quota di interessenza acquisita nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente è iscritta come avviamento.

L'avviamento, in qualità di attività che produce benefici economici futuri, ma che non è individualmente identificata né separatamente rilevata, è inizialmente rilevato al costo.

Per una trattazione accurata del criterio di valutazione applicato all'avviamento, si rimanda alla nota (k)(ii) delle Note Illustrative al bilancio consolidato.

Se la quota di interessenza acquisita nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente eccede il costo della controllata alla data di acquisizione (avviamento negativo), l'eccedenza è rilevata nel risultato dell'esercizio.

Le differenze temporanee emergenti dalla differenza tra il *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali danno origine alla rilevazione delle attività e/o passività differite qualora ne ricorrano i presupposti.

Nell'allegato sotto riportato, sono indicati i prospetti contenenti le informazioni principali sulle società controllate:

✓ Anno 2015:

Stati Patrimoniali							
<i>SOCIETA' CONTROLLATE</i>	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Patrimonio Netto	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività
Fastlog SpA	8.978	28	9.006	1.267	7.350	389	9.006
Los Portales SA	87.576	24.260	111.836	44.102	55.726	12.008	111.836

Conti Economici					
<i>SOCIETA' CONTROLLATE</i>	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi e oneri finanziari	Imposte	Utile (perdita) dell'esercizio
Fastlog SpA	42.312	(40.748)	(22)	(493)	1.049
Los Portales SA	90.026	(68.390)	(533)	(3.230)	17.873

✓ Anno 2014:

Stati Patrimoniali							
<i>SOCIETA' CONTROLLATE</i>	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Patrimonio Netto	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività
Fastlog SpA	6.407	35	6.442	1.620	4.455	367	6.442
Los Portales SA	51.958	17.564	69.522	33.532	35.938	52	69.522

Conti Economici					
<i>SOCIETA' CONTROLLATE</i>	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi e oneri finanziari	Imposte	Utile (perdita) dell'esercizio
Fastlog SpA	30.435	(28.842)	(25)	(515)	1.053
Los Portales SA	68.552	(56.776)	(440)	(1.799)	9.537

### (ii) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*. Se ai fini di tale valutazione non risulta disponibile un prezzo ottenibile sulla base di un mercato attivo ed il *fair value* di tali strumenti rappresentativi di capitale non può essere misurato attendibilmente, gli stessi sono valutati al costo ridotto per eventuali perdite di valore.

### (iii) Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente.

Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con controllate sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, ma solo in assenza di indicatori che possono dare evidenza di una perdita di valore.

*(c) Criteri di conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro*

I bilanci di ciascuna società all'interno dell'area di consolidamento vengono preparati nella valuta dell'area geografica primaria in cui esse operano (valuta funzionale). Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle società estere consolidate con valute funzionali diverse dall'Euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera, sono convertite ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e proventi e i costi e oneri sono convertiti ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio emergenti sono rilevate tra le altre componenti di Conto economico complessivo e presentate nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nella "Riserva di conversione" del patrimonio netto consolidato. Al momento dell'eventuale cessione della partecipazione le differenze di cambio accumulate saranno rilevate a conto economico.

I tassi utilizzati nella conversione della partecipazione in valuta estera sono esposti di seguito:

Tassi delle valute rispetto all'Euro	Cambio al	Cambio medio anno	Cambio al	Cambio medio anno
(*)	31-dic-15	2015	31-dic-14	2014
		(*)		(*)
USD-Stati Uniti	1,0887	1,1095	1,2141	1,3285

(\*) Fonte: Banca d'Italia.

*(d) Aggregazioni aziendali*

Tali operazioni, se coinvolgono imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo, sono considerate prive di sostanza economica in quanto poste in essere solo per finalità organizzative. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che, in assenza di un principio specifico, l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori.

Diversamente, qualora l'aggregazione aziendale non coinvolga imprese o attività aziendali sotto controllo comune, la rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione, incluso l'avviamento, è operata in accordo con il principio internazionale IFRS 3 – Business Combinations.

*(e) Strumenti finanziari (attività e passività finanziarie)*

Uno strumento finanziario viene rilevato quando una Società del Gruppo assume il ruolo di "parte" nelle clausole contrattuali dello strumento. Un'attività finanziaria viene eliminata quando i diritti contrattuali della Società sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria a terzi senza mantenere il controllo o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Una passività finanziaria viene eliminata quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta, cancellata oppure è scaduta.

**(i) Strumenti finanziari non derivati**

Gli strumenti finanziari non derivati comprendono investimenti in titoli di capitale, crediti di natura finanziaria, crediti commerciali, crediti verso controllanti, controllate, consociate e collegate e altri crediti (si veda anche la nota relativa (h)), cassa ed altre disponibilità liquide, passività finanziarie, debiti commerciali, debiti verso controllanti, controllate, consociate e collegate e altri debiti.

Gli strumenti finanziari non derivati sono rilevati inizialmente al *fair value* includendo, nel caso di strumenti finanziari non valutati al *fair value* rilevato a conto economico, gli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono valutati al costo ammortizzato.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista. Ai fini del rendiconto finanziario, la cassa ed altre disponibilità liquide scontano gli eventuali scoperti bancari rimborsabili a vista e le attività/(passività) finanziarie correnti verso la consociata Nestlé Treasury Center Europe S.A. per cash pooling, che rappresentano una parte integrante della gestione delle disponibilità liquide del Gruppo.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari non derivati classificati come “investimenti posseduti sino a scadenza” e “attività/passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico”.

## (ii) Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di cambio. Le attività finanziarie correnti, ed in particolare i crediti commerciali, i crediti verso controllanti, controllate, consociate e collegate e le passività finanziarie correnti (debiti commerciali) sono soggette ai rischi finanziari connessi alla variazione dei cambi. La copertura dei descritti rischi viene sistematicamente effettuata tramite la consociata Nestlé Treasury Center Europe S.A..

I derivati sono valutati inizialmente al *fair value*; i costi di transazioni attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati continuano ad essere valutati al *fair value*. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Quando uno strumento derivato è detenuto per finalità di trading e quindi non è designato per una relazione di copertura, tutte le variazioni di *fair value* vengono rilevate immediatamente nel conto economico.

Le operazioni in strumenti derivati effettuate dal Gruppo per coprire il rischio di cambio, considerata l'esistenza della documentazione richiesta dallo IAS 39 comprovante l'analitico collegamento tra strumenti di copertura e specifiche poste coperte e l'alta probabilità della copertura in oggetto, si qualificano per *l'hedge accounting* (“cash flow hedge”). Pertanto le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che sono determinate essere efficaci sono rilevate tra i componenti del Conto Economico complessivo ed esposte nella “riserva di copertura” tra le voci del Patrimonio Netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio Netto e contabilizzati a Conto Economico nello stesso esercizio in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura divenuta inefficace sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

La contabilizzazione di copertura cessa prospetticamente se lo strumento designato non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura, giunge a scadenza oppure è venduto, cessato o esercitato, o la designazione è revocata. Se ci si attende che l'operazione prevista non debba più accadere, il saldo incluso nel Patrimonio Netto viene riclassificato nel risultato dell'esercizio in corso.

Nelle Note Illustrative al Bilancio, in ossequio all'IFRS 7, Il Gruppo, riunendo gli strumenti finanziari derivati per gruppi omogenei in relazione alla loro natura e caratteristiche specifiche, fornisce informazioni relativamente al loro “*fair value*”, alle scadenze ed ai flussi di cassa previsti alle rispettive scadenze. In merito ai rischi, sempre nelle Note Illustrative, si forniscono tutte le informazioni che permettono al lettore di valutare i rischi connessi con la tipologia degli strumenti finanziari derivati attivati dal Gruppo.

### (f) Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi della stessa attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.



Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla rilevazione della perdita.

(g) Capitale sociale

**(i) Azioni ordinarie**

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

**(ii) Azioni proprie**

In caso di acquisto di azioni proprie rilevate a patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita direttamente a/dagli utili portati a nuovo.

(h) Crediti commerciali, crediti verso controllanti, consociate e collegate ed altri crediti

I crediti commerciali, crediti verso controllanti, consociate e collegate ed altri crediti sono inizialmente contabilizzati al loro *fair value*, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono esposti al costo ammortizzato, al netto di perdite di valore (si veda la nota (f) relativa alle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie). Il Gruppo riconosce le perdite di valore sui crediti in un fondo svalutazione; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal credito cui si riferisce.

(i) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione ed il valore presumibile di realizzo o di sostituzione.

In particolare, il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché dei costi necessari per realizzare la vendita.

Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato con riferimento al prezzo effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali, al netto degli sconti commerciali. La valorizzazione delle giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e delle merci viene effettuata con il criterio F.I.F.O. che approssima in misura apprezzabile i costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e i semilavorati il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio, inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

(j) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si riferiscono a beni posseduti che si attende vengano utilizzati per più di un esercizio per la produzione, la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi. Sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo quegli elementi che probabilmente faranno affluire benefici economici al Gruppo e il cui costo è attendibilmente determinato.

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari, viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore cumulate.

Il costo include:

- ✓ il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- ✓ eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- ✓ la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Gli eventuali oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione in economia di un elemento di immobili, impianti e macchinari che richiede un rilevante periodo di tempo per essere pronto per l'uso vengono capitalizzati ed inclusi nel costo delle suddette attività.

Si segnala, altresì, che nell'esercizio in oggetto non sono stati capitalizzati oneri finanziari in quanto i finanziamenti passivi iscritti a bilancio non sono direttamente riferibili all'ottenimento di beni che giustificano la capitalizzazione.

I costi per migliorie su beni in affitto sono ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della miglioria stessa.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e che il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono iscritti nel Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate nel Conto Economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

L'ammortamento viene addebitato nel risultato d'esercizio a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato e le attività materiali non ancora disponibili all'uso. Il processo di ammortamento, invece, non cessa se l'elemento di immobili, impianti e macchinari resta inutilizzato.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Di seguito si riportano le vite utili definite per i diversi elementi di immobili, impianti e macchinari:

Descrizione	Vita utile
Terreni	Vita indefinita
Fabbricati	Da 25 a 40 anni
Impianti e macchinari	Da 10 a 25 anni
Altre attrezzature di fabbrica	5 anni
Mobili e arredi	5 anni
Automezzi	5 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	Da 3 a 5 anni
Casse e bottiglie	Da 3 a 5 anni
Migliorie beni terzi	Al minore tra la durata residua del contratto di affitto e la vita utile della miglioria stessa

**(k) Attività immateriali**

Le attività immateriali riguardano le attività non monetarie prive di consistenza fisica:

- ✓ identificabili, cioè separabili o derivanti da diritti contrattuali o altri diritti legali;
- ✓ dalle quali sono attesi benefici economici futuri per il Gruppo;
- ✓ il cui costo può essere misurato attendibilmente.

Possono essere distinte essenzialmente in attività immateriali a vita utile definita, avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita (marchi).

**(i) Attività immateriali a vita utile definita**

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate (si veda la successiva nota (l) "Perdite di valore delle attività materiali ed immateriali"). Tali attività sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38. In particolare, l'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile dell'attività immateriale.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività immateriale.

Gli amministratori, almeno ad ogni chiusura di periodo, rivedono la vita utile attesa dell'attività. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali a vita utile definita:

Descrizione	Vita utile
Progetto Globe	5 anni
Concessione Valmadre	15 anni
Concessione Palina	14 anni
Concessione Margimuto	30 anni

**(ii) Avviamento**

L'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate (si veda la successiva nota (l) "Perdite di valore delle attività materiali ed immateriali"). Gli amministratori verificano regolarmente se abbia subito riduzioni di valore. Tale verifica viene effettuata almeno annualmente ed ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'avviamento possa avere subito una riduzione di valore.

**(iii) Attività immateriale a vita utile indefinita**

Un'attività immateriale ha vita utile indefinita quando, sulla base di alcuni fattori determinanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si ipotizza che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata. Il Gruppo ha individuato come attività immateriali a vita utile indefinita i propri marchi, la cui conoscenza storica da parte dei consumatori ed il posizionamento raggiunto nel settore, fanno prevedere una capacità di generare flussi finanziari in entrata per un periodo indeterminato con un limite non prevedibile.

Come per l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma sottoposte almeno annualmente ad "impairment test" (si veda la nota (l) "Perdite di valore delle attività materiali ed immateriali").

Da rilevare infine che le spese successive relative ad attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese

successive, comprese quelle relative all'avviamento e ai marchi generati internamente, sono imputate nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenute.

*(l) Perdite di valore delle attività materiali ed immateriali*

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o "CGU").

In ogni caso l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica dei relativi valori contabili almeno annualmente.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione. Con riferimento ai marchi a vita utile indefinita, il valore recuperabile è determinato sulla base dei pagamenti attualizzati per royalties che verranno evitati come risultato della proprietà dei marchi.

Una perdita per riduzione di valore viene rilevata ogniqualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio.

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito del ripristino di una perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

*(m) Attività e passività di un gruppo in dismissione classificate come possedute per la vendita*

Tutte le attività e passività di un gruppo in dismissione, classificate come possedute per la vendita, sono identificate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Si considera che il valore contabile venga recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita quando la Direzione si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività.

Le attività e passività di un gruppo in dismissione classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti possedute per la vendita non sono ammortizzate.

*(n) Debiti commerciali, debiti verso controllanti, consociate e collegate ed altri debiti*

I debiti commerciali, i debiti verso controllanti, controllate, consociate e collegate e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte,

al netto dei costi di transizione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato.

(o) Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono sia al Trattamento di Fine Rapporto – “T.F.R.” maturato dai dipendenti delle società italiane del Gruppo, che ai contributi sanitari erogati attraverso la Cassa di Assistenza Dirigenti delle Società del Gruppo Nestlé in Italia (CADN).

Con riferimento al T.F.R. ed in seguito alle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (“Riforma Previdenziale”) emanati nei primi mesi del 2007:

il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti (senza attività asservite al piano).

I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;

- ✓ il T.F.R. maturando successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita. Pertanto i contributi maturati nel periodo sono interamente rilevati come costo nel risultato d’esercizio e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce “Altri debiti”.

I piani a benefici definiti sono stati così suddivisi:

- ✓ per il debito TFR maturato ante 1° gennaio 2007, l’ammontare è proiettato nel futuro per stimare la quota da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il metodo di proiezione unitaria del credito (“*projected unit credit method*”), per tener conto del tempo trascorso prima dell’effettivo pagamento;
- ✓ per le prestazioni successive alla cessazione del servizio relative alle cure sanitarie (CADN), è prevista una valutazione attuariale in base a ipotesi demografiche, finanziarie ed economiche, tendendo in debita considerazione l’epoca in cui saranno presumibilmente erogate le suddette prestazioni.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è costituito dall’indice per l’Eurozona Iboxx Corporate Finance AA10+ anni, alla data di riferimento del bilancio, con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione. Il calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente.

Gli utili/(perdite) attuariali sono rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto dei relativi effetti fiscali.

(p) Operazioni con pagamenti basati su azioni

Il Gruppo Nestlé, a livello mondiale, ha definito, con alcuni dirigenti con posizioni strategiche, un piano di fidelizzazione attraverso l’assegnazione annuale di azioni gratuite (piano di *stock granting*), emesse dalla casa madre Nestlé S.A., al compimento del periodo di maturazione, così come previsto dal Regolamento denominato “Nestlé Restricted Stock Unit Plan” (RSUP) in vigore dal 1 gennaio 2005. Lo scopo principale è quello di incentivare e fidelizzare i dipendenti che possono “creare valore” per il Gruppo Nestlé e contemporaneamente attrarre e selezionare all’interno del Gruppo quei profili professionali che possono portare i maggiori benefici. Le azioni gratuite saranno liquidate solo e soltanto se il beneficiario avrà raggiunto la condizione di maturazione prevista dal piano, ossia avrà prestatato i suoi servizi internamente al Gruppo Nestlé per un periodo di tre anni (“periodo di maturazione” o “*vesting period*”), salvo che l’interruzione non sia da attribuirsi alla libera volontà dello stesso.

A partire dell’anno 2014 il Gruppo ha introdotto un nuovo piano di fidelizzazione denominato “Nestlé Performance Share Unit (PSUP)” in sostituzione del vecchio piano “Nestlé Restricted Stock Unit Plan” (RSUP). Il nuovo piano prevede il diritto a ricevere, a titolo gratuito, un numero variabile di azioni Nestlé SA, o l’equivalente in denaro, al termine del periodo di maturazione. La principale differenza rispetto al “Nestlé Restricted Stock Unit Plan” consiste nell’introduzione di criteri di performance che determinano la percentuale di

azioni che verranno assegnate al termine del vesting. I criteri di Performance, resi noti ai destinatari al momento dell'assegnazione del piano, riflettono la performance dell'intero Gruppo.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'entità che riceve i servizi dai dipendenti ma che non ha alcuna obbligazione nei loro confronti, deve valutare i servizi ricevuti come un'operazione con pagamento basato su azioni regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Pertanto, l'ammontare complessivo del *fair value* delle azioni gratuite viene contabilizzato dal Gruppo lungo il periodo di maturazione, rilevando il costo nell'utile/perdita dell'esercizio tra i costi del personale, con contropartita in un'apposita riserva di Patrimonio Netto. L'importo rilevato come costo viene poi rettificato per riflettere il numero effettivo di azioni gratuite per le quali le condizioni di permanenza in servizio si prevede matureranno o sono maturate.

D'altra parte, esistendo un accordo di rimborso tra la Società a cui appartiene il dipendente e la controllante finale Nestlé S.A. in merito all'erogazione di tali azioni gratuite, il Gruppo registra lungo il periodo di maturazione il debito che matura nei confronti della controllante finale, con contropartita la medesima riserva di Patrimonio Netto. Il debito viene adeguato ad ogni chiusura di bilancio sulla base del *fair value* delle azioni a tali date e dell'aspettativa di maturazione delle azioni in oggetto con contropartita il Patrimonio Netto.

#### *(q) Fondi per rischi e oneri*

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), quale risultato di un evento passato, per cui è inoltre probabile che sia richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione e l'importo di quest'ultima possa essere attendibilmente stimato. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e attualizzati quando l'effetto è significativo.

Il verificarsi dell'evento che fa sorgere un impegno di risorse per adempiere all'obbligazione può essere probabile, possibile o remoto.

In presenza di passività il cui verificarsi è solo possibile, vengono fornite esclusivamente delle informazioni integrative.

Se invece la probabilità di impiegare risorse proprie per adempiere all'obbligazione è remota, non è richiesta alcuna informativa integrativa.

Nelle Note Illustrative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso.

Con riferimento al fondo di ristrutturazione, si segnala che il Gruppo iscrive tali fondi nel caso in cui esiste un'obbligazione legale o implicita, ed esiste un dettagliato programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

#### *(r) Indennità Suppletiva di clientela*

Tra i Fondi per rischi e oneri, risulta classificato il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela. Trattandosi di un'obbligazione attuale il cui adempimento richiederà un probabile impiego di risorse, indeterminata nell'ammontare in quanto collegata ad eventi aleatori che potrebbero portare anche alla sua mancata corresponsione, lo IAS 37 prevede per questa tipologia di Fondi che siano attualizzati alla data di chiusura del bilancio, anche in considerazione del lungo differimento che li caratterizza. Il calcolo dei valori attuariali utili alla determinazione della passività è stato demandato ad un attuario esterno che ha applicato il metodo MAGIS\* (Metodo degli Anni di Gestione su base Individuale e per Sorteggio), tra i più noti tra quelli utilizzati per i calcoli attuariali.

L'accantonamento del periodo rettificato dagli effetti attuariali viene iscritto nella voce "Costi marketing e amministrativi".

(s) Riconoscimento dei ricavi

***Vendita di merci***

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

I ricavi sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile ed i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

(t) Pagamenti relativi ai leasing operativi

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi al leasing qualora accordati sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing.

(u) Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono principalmente gli interessi sulla liquidità investita e sul cash pooling, gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico, oltre ai dividendi che sono registrati quando è definito il diritto a ricevere il pagamento.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si riferiscono principalmente agli interessi passivi sui finanziamenti, agli interessi sui piani a benefici definiti e alle perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico.

(v) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Ad ogni data di riferimento del bilancio, tutti gli elementi monetari in valuta estera, e quindi tutte le attività e passività che saranno incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile, sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione di elementi monetari sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, fatta eccezione per quelle derivanti dalle coperture di flussi finanziari, rilevate tra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, tutti gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Tutti gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data di determinazione del *fair value*.

(w) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, nel qual caso sono imputate a diretto aumento o riduzione del Patrimonio Netto o tra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

***(i) Imposte correnti***

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

**(ii) Imposte differite**

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate, secondo il metodo patrimoniale, ossia calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei periodi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte, e pertanto sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale, sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi, che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

#### NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, CHE SONO APPLICABILI A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2015

I seguenti nuovi documenti che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio 2015 non hanno avuto impatti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 in termini di informativa o di cambiamento nei principi contabili rispetto all'esercizio precedente, in quanto riferibili principalmente a tematiche non applicabili alle società del Gruppo:

- ✓ Interpretazione dell'IFRIC n. 21 – Tributi (Per lo IASB il documento è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014; per l'Unione Europea, invece, l'entrata in vigore è stata posticipata a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo il 17 giugno 2014);
- ✓ Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2011-2013) (Per lo IASB il documento è entrato in vigore a partire dal 1° luglio 2014; per l'Unione Europea, invece, l'entrata in vigore è stata posticipata a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2015).

#### NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA ADOTTATI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I seguenti documenti, emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, saranno applicabili in via obbligatoria a partire dal bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2016:

- ✓ Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (Modifiche allo IAS 19) (Per lo IASB applicabile a partire dal 1° luglio 2014; per l'Unione Europea applicabile a partire dal 1 febbraio 2015).



- ✓ Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2010-2012) (Per lo IASB applicabile a partire dal 1° luglio 2014; per l'Unione Europea applicabile a partire dal il 1° febbraio 2015).
- ✓ Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (modifiche all'IFRS 11) (IASB/UE: 1° gennaio 2016)
- ✓ Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (modifiche allo IAS 16 e IAS 38) (IASB/UE: 1° gennaio 2016)
- ✓ Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2012-2014) (IASB/UE: 1° gennaio 2016)
- ✓ Iniziativa di informativa (modifiche allo IAS 1) (IASB/UE: 1° gennaio 2016)
- ✓ Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (modifiche allo IAS 27) (IASB/UE: 1° gennaio 2016).

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto delle attuali policies contabili adottate dalle società del Gruppo, si ritiene che l'applicazione retroattiva di tali documenti, ove richiesta, non comporterà alcun impatto significativo sui dati del presente bilancio.

#### NUOVI DOCUMENTI EMESSI DALLO IASB, MA NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA.

Si riporta di seguito l'elenco dei nuovi documenti emessi dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non ancora applicabili:

- ✓ Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28) (entrata in vigore: dal 1° gennaio 2016).
- ✓ Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12) (entrata in vigore: dal 1° gennaio 2017).
- ✓ Disclosure initiative (Amendments to IAS 7) (entrata in vigore: dal 1° gennaio 2017)
- ✓ IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers (entrata in vigore: dal 1° gennaio 2018).
- ✓ IFRS 9 Financial Instruments (entrata in vigore: dal 1° gennaio 2018).
- ✓ IFRS 16 Leases (entrata in vigore: dal 1° gennaio 2019)
- ✓ Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28) (omologazione da parte dell'Unione Europea al momento sospesa).
- ✓ IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts (omologazione da parte dell'Unione Europea non pianificata).

Allo stato attuale il Gruppo ritiene che i suddetti documenti al momento della loro adozione non avranno un impatto significativo sui dati di bilancio, ad eccezione delle nuove disposizioni dell'IFRS 16 con riferimento ai contratti di leasing, su cui le società del Gruppo porranno in essere tempestivamente uno specifico programma di analisi e di determinazione degli impatti connessi.

## NOTE ALLE VOCI ECONOMICHE

Il Gruppo ha deciso di utilizzare quale forma di classificazione dei costi il metodo denominato a "costi per destinazione" o a "costo del venduto" ritenuto più rappresentativo del risultato di un Gruppo Industriale.

## 1. RICAVI

Il dettaglio dei ricavi viene sinteticamente esposto di seguito:

	2015	2014	Variazione
Ricavi terzi locali	437.634	432.393	5.241
Ricavi consociate	400.883	309.897	93.389
Ricavi terzi export	159.541	134.083	23.055
Riclassifica ad attività operative cessate	(7.367)	(24.213)	16.846
<b>Totale</b>	<b>990.691</b>	<b>852.160</b>	<b>138.531</b>

In particolare si rileva che i "Ricavi" sono esposti al netto dei costi che, pur avendo natura di servizi, per destinazione sono direttamente correlati alle vendite. Per un approfondimento sui ricavi si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i ricavi per tipologia di prodotto e canale di vendita:

## ✓ tipologia di prodotto:

TIPOLOGIA PRODOTTO	2015	2014	Variazione	
			Importo	%
Acqua naturale	310.392	292.980	17.412	5,94%
Acqua frizzante	348.387	294.808	53.579	18,17%
Bibite gasate	259.897	210.747	49.150	23,32%
Thè	17.452	15.960	1.492	9,35%
Succhi	13.580	14.022	(442)	-3,15%
Energy drink	4.254	4.760	(506)	-10,63%
Diger Selz	1.520	1.630	(110)	-6,75%
Aperitivi	38.175	38.021	154	0,41%
Altro (aromi e essenze)	4.401	3.445	956	27,75%
Riclassifica ad attività operative cessate	(7.367)	(24.213)	16.846	-69,57%
<b>Totale</b>	<b>990.691</b>	<b>852.160</b>	<b>138.531</b>	<b>16,26%</b>

## ✓ canale di vendita:

RICAVI TERZI LOCALI	2015	2014	Variazione	
			Importo	%
Acqua naturale	253.708	246.971	6.737	2,73%
Acqua frizzante	61.098	61.486	(388)	-0,63%
Bibite gasate	58.067	57.803	264	0,46%
Thè	12.945	12.348	597	4,83%
Succhi	13.580	14.022	(442)	100,00%
Energy drink	4.254	4.760	(506)	-10,63%
Diger Selz	1.520	1.630	(110)	-6,75%
Aperitivi	32.462	33.373	(911)	-2,73%

<b>Totale parziale</b>	<b>437.634</b>	<b>432.393</b>	<b>5.241</b>	<b>1,21%</b>
Riclassifica ad attività operative cessate	(7.367)	(24.213)	16.846	-69,57%
<b>Totale</b>	<b>430.267</b>	<b>408.180</b>	<b>22.087</b>	<b>5,41%</b>

RICAVI TERZI EXPORT	2015	2014	Variazione	
			Importo	%
Acqua naturale	33.932	27.081	6.851	25,30%
Acqua frizzante	43.638	42.291	1.347	3,19%
Bibite gasate	81.427	64.207	17.220	26,82%
Thè	297	248	49	19,76%
Aperitivi	247	256	(9)	-3,52%
<b>Totale</b>	<b>159.541</b>	<b>134.083</b>	<b>25.458</b>	<b>18,99%</b>

RICAVI CONSOCIATE	2015	2014	Variazione	
			Importo	%
Acqua naturale	22.752	18.928	3.824	20,20%
Acqua frizzante	243.651	191.031	52.620	27,55%
Bibite gasate	120.403	88.737	31.666	35,69%
Thè	4.210	3.364	846	25,15%
Aperitivi	5.466	4.392	1.074	24,45%
Altro (aromi e essenze)	4.401	3.445	956	27,75%
<b>Totale</b>	<b>400.883</b>	<b>309.897</b>	<b>90.986</b>	<b>29,36%</b>

<b>TOTALE</b>	<b>990.691</b>	<b>852.160</b>	<b>138.531</b>	<b>16,26%</b>
---------------	----------------	----------------	----------------	---------------

I ricavi terzi locali rappresentano circa il 44,2% del totale dei ricavi (50,7% nel 2014), mentre i ricavi da esportazioni a terzi e le vendite verso imprese consociate rappresentano, rispettivamente, il 16,1% (15,7% nel 2014) e il 40,5% (36,3% nel 2014) del totale dei ricavi.

## 2. COSTO DEL VENDUTO

La voce relativa al costo del venduto è composta dai seguenti elementi, di cui viene esposta la variazione rispetto al precedente esercizio:

	2015	2014	Variazione
Materiale di packaging	246.762	233.951	12.811
Materie prime	79.650	70.305	9.345
Costo del lavoro	66.252	64.811	1.441
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	24.041	25.655	(1.614)
Manutenzione	20.301	19.257	1.044
Costo dell'energia	16.723	17.527	(804)
Prodotti finiti acquistati da terzi	13.292	13.896	(604)
Costi di lavorazione esterne	11.277	9.037	2.240
Altri costi diretti di produzione	10.562	10.616	(54)
Differenze cambio attive e passive	9.929	614	9.315
Altri costi indiretti di produzione	2.097	1.950	147
Imposta municipale sugli immobili	1.346	1.473	(127)
Riclassifica ad attività operative cessate	(5.343)	(16.686)	11.343
<b>Totale</b>	<b>496.889</b>	<b>452.406</b>	<b>44.483</b>

Come si evince dalla tabella di cui sopra, la spesa per il materiale di packaging, costituito principalmente da resina PET, film plastici, tappi e capsule, bottiglie di vetro e pallets è la voce di costo preponderante, con un peso del 49,6% sul totale del costo del venduto.

Complessivamente, il costo del venduto si incrementa di circa 44 milioni di Euro per l'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:

- ✓ incremento dei volumi venduti soprattutto sul mercato estero;
- ✓ decremento del costo dei materiali di packaging imputabile alla contrazione dei prezzi di alcune materie prime (zucchero e suoi derivati) e del costo del PET;
- ✓ decremento dei costi derivanti da iniziative di Nestlé Continuous Excellence legate principalmente ad attività di ottimizzazione dei costi di produzione;
- ✓ incremento del costo del lavoro;
- ✓ decremento degli ammortamenti dovuto alla razionalizzazione degli investimenti effettuati negli ultimi anni;
- ✓ effetto negativo dei tassi di cambio sulle valute estere.

### 3. COSTI DI DISTRIBUZIONE

La voce è composta dai seguenti elementi e presenta la seguente variazione rispetto all'anno precedente:

	2015	2014	Variazione
Costi di distribuzione/consegna	111.467	98.796	12.671
Costi di logistica	38.438	35.327	3.111
Costi di magazzinaggio	24.021	22.050	1.971
Costi per movimentazione merci	15.950	14.662	1.288
Costi di struttura/rete	6.695	6.997	(302)
Riclassifica ad attività operative cessate	(1.691)	(5.837)	4.146
<b>Totale</b>	<b>194.880</b>	<b>171.995</b>	<b>22.885</b>

In particolare si rileva che l'incremento di circa 23 milioni di Euro è dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- ✓ aumento dei costi di distribuzione e consegna legato all'aumento dei volumi di vendita sul mercato estero (noli e containers) unitamente all'apertura di un nuovo magazzino;
- ✓ riduzione del prezzo medio d'acquisto del carburante da 1,61 euro / litro del 2014 a 1,41 euro / litro del 2015;
- ✓ diminuzione del costo di trasporto a seguito di una rinegoziazione delle tariffe con i principali vettori;
- ✓ aumento del costo dovuto ai tassi di cambio sui costi variabili di distribuzione per il mercato estero.

Infine si rileva che, all'interno di questa voce:

- il costo del lavoro per l'esercizio 2015 ammonta a 6.172 migliaia di Euro (6.041 migliaia di Euro nel 2014);
- gli ammortamenti per l'esercizio 2015 ammontano a 508 migliaia di Euro (696 migliaia di Euro nel 2014).

## 4. COSTI DI MARKETING E AMMINISTRATIVI

La voce risulta così composta:

	2015	2014	Variazione
Costi di Marketing - Media, Radio, Stampa	36.500	18.925	17.575
Costo del personale	25.703	25.353	350
Costi promozionali e di comunicazione	25.240	21.318	3.922
Altri Costi	13.919	14.405	(486)
Costi commerciali	7.350	5.969	1.381
Riaddebiti Consociate	6.753	6.283	470
Provvigioni ad agenti	5.961	5.151	810
Servizi di General Service Agreement	5.803	5.872	(69)
Royalties	5.573	5.302	271
Perdite su crediti	3.766	4.051	(285)
Globe e sistemi informativi	3.683	3.539	144
Tassa imbottigliamento sull'acqua	3.546	3.021	525
Ricerche di mercato	3.511	3.178	333
Costi per smaltimento prodotti	1.715	2.322	(607)
Riclassifica ad attività operative cessate	(1.620)	(3.730)	2.110
<b>Totale</b>	<b>147.403</b>	<b>120.959</b>	<b>26.444</b>

In particolare si rileva che l'incremento di circa 26 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- ✓ incremento dei costi di marketing, sia per il mercato locale sia per il mercato estero, a cui si aggiungono gli investimenti legati ad EXPO;
- ✓ incremento dei costi promozionali e di comunicazione dovuto principalmente all'aumento delle promozioni al consumo;
- ✓ incremento dei costi commerciali dovuto principalmente all'aumento degli investimenti sia sul mercato locale sia sul mercato estero;
- ✓ decremento dei costi per smaltimento dei prodotti in conseguenza dell'applicazione di una delle iniziative di Nestlé Continuous Excellence (denominata LEAN).

Si precisa che la voce "Perdite su crediti" include l'accantonamento al fondo svalutazione al netto del recupero dei crediti stralciati. Per maggiori dettagli si rimanda alla voce "Crediti commerciali" in cui viene spiegata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Infine si rileva che, all'interno di questa voce, il costo per ammortamenti delle immobilizzazioni per l'esercizio 2015 ammonta a 737 migliaia di Euro (1.015 migliaia di Euro nel 2014).

## 5. ALTRI PROVENTI

La voce risulta così composta:

	2015	2014	Variazione
Plusvalenza cessione ramo d'azienda	4.094	785	3.309
Altri proventi da consociate	1.976	1.635	341
Altri proventi	15	224	(209)
Stralcio fondi rischi	2	600	(598)
Rivalutazione immobilizzazioni materiali per cessione	0	2.682	(2.682)

Plusvalenza cessione terreni e fabbricati Messina	0	1.687	(1.687)
Riclassifica ad attività operative cessate	0	(185)	185
<b>Totale</b>	<b>6.087</b>	<b>7.428</b>	<b>(1.341)</b>

In particolare si evidenzia che:

- ✓ la plusvalenza derivante dal conferimento del ramo d'azienda si riferisce alla cessione delle Fonti San Bernardo (stabilimento di Garesio e Ormea) così come meglio dettagliato nella Relazione sulla Gestione al capitolo "Fatti salienti dell'esercizio";
- ✓ gli altri proventi da consociate si riferiscono ad addebiti, previsti contrattualmente, relativi ai rapporti commerciali intrattenuti con le consociate stesse.

## 6. ALTRI ONERI

La voce risulta così composta:

	2015	2014	Variazione
Accantonamento fondo rischi ristrutturazione	1.111	873	238
Oneri per controversie fiscali	1.077	1.121	(44)
Oneri per operazioni straordinarie	652	370	282
Svalutazioni su immobilizzazioni materiali	536	1.212	(676)
Oneri dovuti a calamità naturali	313	168	145
Altri oneri	173	137	36
Minusvalenza su cessione partecipazione	167	0	167
Indennità liquidate ad agenti	104	123	(19)
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	37	60	(23)
Accantonamento altri fondo rischi	0	1.000	(1.000)
Costi non di competenza	0	365	(365)
Minusvalenza cessione terreni e fabbricati	0	23	(23)
Riclassifica ad attività operative cessate	(60)	(117)	57
<b>Totale</b>	<b>4.110</b>	<b>5.335</b>	<b>(1.225)</b>

In particolare si evidenzia che, per quanto riguarda gli oneri per controversie fiscali e l'accantonamento ai fondi rischi, si rimanda al commento alla voce "30. Fondi per rischi ed oneri".

## 7. PROVENTI FINANZIARI

La voce riporta le seguenti variazioni rispetto all'anno precedente e risulta così composta:

	2015	2014	Variazione
Adeguamento cambi dei crediti per dividendi Los Portales	1.933	1.360	573
Interessi attivi diversi	1.356	1.257	99
Dividendi Nestlé Waters North America Inc.	913	598	315
Adeguamento cambi conti correnti valutarî	34	6	28
Interessi attivi su credito verso Koinè	22	51	(29)
<b>Totale</b>	<b>4.258</b>	<b>3.272</b>	<b>986</b>

## 8. ONERI FINANZIARI

La voce riporta le seguenti variazioni rispetto all'anno precedente e risulta così composta:

	2015	2014	Variazione
Interessi passivi diversi	1.669	1.328	341
Interessi su finanziamento Nestlé Finance International Ltd	688	1.111	(423)

Oneri finanziari TFR	312	662	(350)
Interessi su debito royalties vs Societé des Produits Nestlé	105	41	64
Adeguamento cambi conti correnti valutari	40	28	12
Interessi passivi Nestlé Treasury Center Europe SA	37	231	(194)
<b>Totale</b>	<b>2.851</b>	<b>3.401</b>	<b>(550)</b>

Tra gli interessi passivi si segnala il decremento di quelli verso la società consociata Nestlé Finance International relativi al finanziamento di 120 Milioni di Euro. Tale decremento è dovuto alla riduzione del tasso applicato (Euribor a 3 mesi maggiorato di 0,61) ridottosi mediamente dello 0,39% rispetto al 2014.

Per un maggior approfondimento sugli interessi passivi su finanziamenti si rimanda al punto “Indicatori finanziari di risultato” della Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Si segnala che non esistono oneri finanziari capitalizzati nel corso dell’esercizio.

## 9. IMPOSTE

Le imposte di periodo sono pari a 46.619 migliaia di Euro, di cui imposte correnti per Ires pari a 35.532 migliaia di Euro e per Irap pari a 5.801 migliaia di Euro.

Nelle tabelle seguenti sono riportati il dettaglio della composizione delle imposte e la riconciliazione tra l’onere fiscale teorico Ires e l’onere fiscale Ires di bilancio:

<i>Composizione imposte</i>	2015	2014	Variazione
Imposte sul reddito (IRES di esercizio)	35.532	20.932	14.600
Imposte sul reddito della Società Cubana	3.230	1.799	1.431
Imposte anni precedenti	17	(66)	83
Imposte differite - anno corrente	2.331	5.576	(3.245)
Imposte differite - anni precedenti	252	(16)	268
Imposte differite - variazione aliquota	134	0	134
Utilizzo fondo rischi fiscali	0	0	0
Ritenuta su interessi intragruppo	91	129	(38)
Altre imposte correnti (Irap di esercizio)	5.801	5.775	26
Imposte a patrimonio netto	(1.184)	899	(2.083)
Riclassifica ad attività operative cessate	415	657	(242)
<b>Totale imposte rilevate a conto economico</b>	<b>46.619</b>	<b>35.685</b>	<b>10.934</b>
<b>Aliquota fiscale (Ires) in %</b>	<b>27,50%</b>	<b>27,50%</b>	<b>0,00%</b>
<i>Riconciliazione onere fiscale</i>	2015	2014	Variazione
Utile (perdita) ante imposte su attività operative in esercizio	154.903	108.764	(46.139)
Utile (perdita) ante imposte su attività operative cessate	(1.346)	(1.972)	(626)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>153.557</b>	<b>106.792</b>	<b>(46.765)</b>
Imposte teoriche	42.228	29.368	12.860
Effetto fiscale variazioni permanenti (in aumento/diminuzione)	(191)	662	(853)
Ritenuta su interessi intragruppo	91	129	(38)
Altre imposte correnti	5.801	5.775	26
Imposte correnti e differite anni precedenti	269	(82)	351
Imposte differite - variazione aliquota	134	0	134
Imposte ad aliquote diverse	(2.117)	(552)	(1.565)
Effetto fiscale variazioni permanenti a patrimonio netto	(11)	(272)	261
Riclassifica ad attività operative cessate	415	657	(242)
<b>Totale imposte</b>	<b>46.619</b>	<b>35.685</b>	<b>10.934</b>
<b>Aliquota fiscale applicabile %</b>	<b>27,50%</b>	<b>27,50%</b>	<b>0,00%</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva %</b>	<b>30,36%</b>	<b>33,42%</b>	<b>-3,06%</b>

In particolare si rileva che:

- ✓ le “imposte anni precedenti” sono composte dallo scostamento negativo tra le imposte (Ires e Irap) stanziata in bilancio nell’anno 2014 e le imposte risultanti dal Modello Unico e IRAP 2015 per 17 migliaia di Euro;
- ✓ le “altre imposte” si riferiscono all’Irap di periodo, classificata separatamente dall’Ires per la diversa modalità di calcolo e per la diversa base imponibile.

Si segnala che, per effetto della riduzione dell’aliquota Ires al 24% con effetto dal 1 Gennaio 2017 così come previsto della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. “Legge di Stabilità”), le imposte differite sono state rideterminate adeguandole alla nuova aliquota. Questo ha comportato:

- ✓ un provento per adeguamento imposte differite passive pari a 1.774 migliaia di Euro;
- ✓ un onere per adeguamento del credito per imposte anticipate pari a 1.781 migliaia di Euro.

Le imposte sul reddito rilevate direttamente a patrimonio sono così composte:

- ✓ costi per imposte correnti pari a 129 migliaia di Euro riferiti alle perdite attuariali sui piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo;
- ✓ ricavi per imposte correnti pari a 115 migliaia di Euro riferiti al piano per pagamenti basati su azioni;
- ✓ ricavi per imposte differite pari a 4 migliaia di Euro riferiti al piano per pagamenti basati su azioni;
- ✓ costo per imposte differite pari a 1.174 migliaia di Euro riferiti a strumenti finanziari derivati.

L’imposta Ires teorica è calcolata applicando l’aliquota fiscale (27,5%) all’utile civilistico ante imposte.

A tale importo vengono sommati: l’effetto delle variazioni in aumento e in diminuzione permanenti (successivamente dettagliate), l’Irap di periodo, le imposte anni precedenti, le differite Irap e le ritenute su interessi infragruppo.

Il dettaglio delle variazioni in aumento e in diminuzione ai fini Ires è riportato nella tabella che segue:

	Base imponibile	Imposta	Aliquota fiscale applicabile
<i>Variazioni in aumento</i>			
Imposta municipale unica	1.345	370	27,50%
Costi non di competenza	1.236	340	27,50%
Accantonamento fondo rischi fiscali	1.022	281	27,50%
Costi indeducibili per benefit dipendenti	1.487	409	27,50%
Ammortamenti indeducibili	415	114	27,50%
Perdite su crediti indeducibili	265	73	27,50%
Altre variazioni in aumento	1.083	298	27,50%
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>6.854</b>	<b>1.885</b>	
<i>Variazioni in diminuzione</i>			
95% dell'utile distribuito da società partecipate	(1.338)	(368)	27,50%
Plusvalenza non tassabile	(4.095)	(1.126)	27,50%
Irap deducibile	(1.432)	(394)	27,50%
Pagamenti basati su azioni	(418)	(115)	27,50%
Altre variazioni in diminuzione	(265)	(73)	27,50%
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(7.549)</b>	<b>(2.076)</b>	
<b>Effetto fiscale variazioni permanenti</b>	<b>(694)</b>	<b>(191)</b>	



## 10. UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI

Tale voce si riferisce al conferimento del ramo d'azienda San Bernardo, ed è così dettagliata:

	2015	2014
<b>Ricavi</b>	7.367	21.252
Costo del venduto	(5.343)	(14.624)
Costi di distribuzione	(1.691)	(4.951)
Costi marketing e amministrativi	(1.620)	(3.429)
Altri proventi	0	154
Altri oneri	(60)	(116)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.347)</b>	<b>(1.714)</b>
Imposte	(416)	(571)
<b>Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali</b>	<b>(931)</b>	<b>(1.143)</b>

La differenza con quanto riportato nel prospetto di conto economico relativamente all'anno 2014, pari a -172 migliaia di Euro, si riferisce interamente alla cessione del ramo d'azienda relativo allo stabilimento di Cogolo di Pejo, avvenuta nel corso del 2014.

## NOTE ALLE VOCI PATRIMONIALI

## ATTIVITÀ CORRENTI

## 11. CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce si incrementa di 21.575 migliaia di Euro. Le disponibilità liquide, relative alla capogruppo ed alla controllata Fastlog, sono costituite principalmente da conti correnti ordinari e sono rappresentate da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

Si riepiloga, di seguito, la composizione della voce:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Cassa	21	30	(9)
Depositi bancari	1.267	2.784	(1.517)
Liquidità non disponibile Los Portales	48.846	25.745	23.101
<b>Totale</b>	<b>50.134</b>	<b>28.559</b>	<b>21.575</b>

La liquidità relativa alla controllata Los Portales viene considerata non disponibile a fronte della limitata disponibilità di effettuare pagamenti in valuta estera (in particolare in USD) per le imprese che operano a Cuba. Per maggiori dettagli sulla situazione della controllata cubana, si rimanda al paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

Per un approfondimento sui movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto meglio esposto nel paragrafo dedicato al Rendiconto finanziario.

## 12. CREDITI TRIBUTARI

La voce, interamente costituita da crediti della controllata Fastlog S.p.A., è costituita dai crediti verso erario come dettagliato nella seguente tabella:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Credito Irap	27	0	27
Credito Ires	0	62	(62)
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>62</b>	<b>(35)</b>

Di seguito si evidenzia la composizione del credito Ires:

	Irap	Ires	Totale
Credito bilancio 31.12.2014	0	62	62
Compensazione credito	0	(62)	(62)
Acconti versati	88	0	88
Imposte periodo corrente	(61)	0	(61)
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>27</b>

Per un approfondimento di tale voce, vedasi quanto riportato alla voce “27 Debiti Tributari”.

## 13. ALTRI CREDITI

La voce, principalmente composta da crediti residuali che non trovano collocazione nelle altre voci di credito, è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio ed è così dettagliata:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti documentari Los Portales	10.279	4.401	5.878
Liquidazione IVA	8.067	11.405	(3.338)
Anticipi a fornitori	5.173	4.395	778
Crediti a breve su cessioni	1.217	2.574	(1.357)
Diversi	1.043	946	97
Crediti per cauzioni su imballi	643	1.596	(953)
Conai	559	1.105	(546)
Enti previdenziali	221	571	(350)
Credito d'imposta a breve per Art Bonus	54	0	54
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	31	57	(26)
Iva su crediti in procedure concorsuali	0	698	(698)
<b>Totale</b>	<b>27.287</b>	<b>27.748</b>	<b>(461)</b>
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(400)	(1.087)	687
<b>Totale</b>	<b>26.887</b>	<b>26.661</b>	<b>226</b>

In particolare si evidenzia che:

- ✓ i crediti documentari della controllata Los Portales si riferiscono al credito che la controllata cubana vanta verso l'istituto di credito che ha emesso lettere di credito a garanzia di pagamenti di fornitori di beni e servizi in valuta estera e ha richiesto un deposito a garanzia. Alla scadenza del debito, tale credito verrà estinto. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Rischi Controllata Los Portales” nella sezione “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”;
- ✓ il credito per Iva si riferisce al saldo della liquidazione relativa al mese di dicembre che è stato riportato a nuovo;
- ✓ gli anticipi a fornitori si riferiscono principalmente ad acconti per acquisizione di immobilizzazioni;

- ✓ il credito a breve su cessioni si riferisce, per la massima parte, al credito ancora da incassare (previsto contrattualmente) relativo alla dismissione del ramo d'azienda San Bernardo meglio dettagliata nella Relazione sulla gestione al capitolo "Fatti salienti dell'esercizio" e nella voce "16. Attività destinate alla vendita";
- ✓ il credito Conai si riferisce, per la massima parte, al risultato della procedura di compensazione import/export, che consente ai consorziati che effettuano sia importazioni sia esportazioni di imballaggi, di regolare contabilmente con il Consorzio stesso il saldo del contributo ambientale risultante dalla differenza di tali partite;
- ✓ il fondo svalutazione crediti per cauzioni su imballi rappresenta una svalutazione del credito sugli imballi mediamente del 62%.

#### 14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali, tutti scadenti entro l'esercizio successivo, mostrano un decremento di 895 migliaia di Euro e risultano così dettagliati:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Clients terzi	127.684	127.593	91
Note credito da emettere per prestazioni promozionali	(19.276)	(22.475)	3.199
Effetti in portafoglio	16.698	17.719	(1.021)
Fatture e note credito da emettere	(973)	224	(1.197)
Adeguamento cambi di fine esercizio	78	(104)	182
<b>Totale</b>	<b>124.211</b>	<b>122.957</b>	<b>1.254</b>
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(12.522)	(10.373)	(2.149)
<b>Totale</b>	<b>111.689</b>	<b>112.584</b>	<b>(895)</b>

Nella tabella seguente viene riepilogata la composizione dei crediti commerciali per macro aree geografiche:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Clients terzi Italia	81.232	88.346	(7.114)
Clients terzi estero	30.457	24.238	6.219
<b>Totale</b>	<b>111.689</b>	<b>112.584</b>	<b>(895)</b>

In particolare si rileva che il decremento della voce è dovuto principalmente ai clienti terzi Italia che diminuiscono di circa l' 8,8% per effetto del minore volume di vendite realizzate nell'ultimo trimestre (-9 %) unitamente alla riduzione dei giorni di esposizione (*Days Sales Outstanding - DSO*) che passano dal valore medio del 2014 di 67 al valore medio di 65. Tale riduzione è dovuta ad una serie di fattori, tra i quali segnaliamo la continua sostituzione delle modalità di pagamento classiche (bonifico bancario e assegno) con modalità più automatizzate (RIBA e SEPA B2B) che garantiscono un miglior rispetto delle scadenze contrattuali e la continua applicazione della metodologia NCE, che consente di intraprendere azioni mirate e focalizzate ad una migliore gestione del credito. Al fine di determinare l'adeguamento delle poste in valuta estera, sono stati utilizzati i cambi del 31 dicembre 2015; l'effetto di tale valutazione è stato imputato a Conto Economico.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo *fair value*.

Oltre ai crediti di dubbia esigibilità, per i quali non è possibile prevedere la data d'incasso, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre il 31 dicembre 2016.

La composizione dei crediti commerciali e del fondo svalutazione crediti per fasce di anzianità confrontata con l'esercizio precedente è la seguente:

Anno 2015			
	Importo	Fondo svalutazione crediti	Importo netto
A scadere	105.140	194	104.946
Scaduto:			
1 - 90	6.763	1.811	4.952
91 - 120	343	111	232
oltre 120	11.965	10.406	1.559
<b>Totale</b>	<b>124.211</b>	<b>12.522</b>	<b>111.689</b>

Anno 2014			
	Importo lordo	Fondo svalutazione crediti	Importo netto
A scadere	96.507	253	96.254
Scaduto:			
1 - 90	15.501	543	14.958
91 - 120	1.212	1.162	50
oltre 120	9.737	8.415	1.322
<b>Totale</b>	<b>122.957</b>	<b>10.373</b>	<b>112.584</b>

Circa l' 85% dei crediti sono a scadere; un ulteriore 5,4% ha un ritardo inferiore ai 90 gg. Il 10% dei crediti sono in gestione al contenzioso e svalutati per l' 87%.

L'ammontare dei crediti con anzianità oltre i 90 giorni passa dall' 8,9% del 2014 al 9,9% del 2015 sul valore lordo e dall' 1% del 2014 al 1,6% del 2015 sul valore netto.

Si precisa inoltre che il Gruppo non evidenzia concentrazioni significative di crediti verso uno o pochi clienti. L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta la miglior stima del rischio in essere. In particolare si rileva che per effetto di maggiori rischi di incasso e dell'andamento storico delle cause passate al legale si è provveduto ad aumentare le percentuali di svalutazione sui vari livelli di credito.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo iniziale	10.373
Utilizzo perdite su crediti	(2.429)
Accantonamento dell'esercizio	4.578
<b>Totale</b>	<b>12.522</b>

Con riguardo al rischio di credito si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nel capitolo "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

Per quanto riguarda i crediti commerciali posseduti dalla società Los Portales, si rimanda al paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

## 15. CREDITI VERSO CONTROLLANTE, CONTROLLATE, CONSOCIATE E COLLEGATE

Ammontano a 113.854 migliaia di Euro e sono così dettagliati:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Nestlé Waters North America Inc.	28.195	14.966	13.229
Nestlé Waters Uk Ltd	4.730	3.632	1.098
Nestlé Waters Marketing & Distribution	3.841	4.925	(1.084)
Nestlé Waters Canada - Di	3.329	1.334	1.995
Nestlé Waters Suisse S.A.	1.852	1.429	423
Nestlé Waters Deutschland Ag	1.508	1.524	(16)
Manantiales La Asuncion S.A.P.I.	1.497	794	703
Nestlé Waters Benelux Marketing & Distribution	854	1.957	(1.103)
Nestlé Italiana S.P.A.	310	629	(319)
Nestlé España, S.A.	204	5	199

Gruppo Sanpellegrino 2015 – Bilancio Consolidato

Osem Food Industries Ltd.	178	297	(119)
Osem Investment Ltd.	159	40	119
Nestlé Malta Ltd	97	91	6
Nestle Waters Brasil Beb	84	256	(172)
Erikli Dagitim Ve Pazarlama A.S.	79	0	79
Nestlé Waters Polska Spolka Akcyjna	72	82	(10)
Sohat Distribution Sal	67	50	17
Nestlé Cesko S.R.O.	32	0	32
Nestlé Zimbabwe (Private) Ltd	31	16	15
Nestle (Thai) Ltd.	30	0	30
Casa Buitoni S.r.l.	27	0	27
Nestlé Suisse S.A.	23	7	16
Nestlé Waters Management & Tecnology	25	268	(243)
Nestlé Waters Europe Holdings Gmbh	19	24	(5)
Nestlé France S.A.	13	2	11
Nestlé Hellas S.A.	13	46	(33)
Nestlé Purina Petcare (U.K.) Ltd	11	5	6
Nestle Nespresso S.A.	10	2	8
Nestle Japan Ltd.	9	11	(2)
Nestlé Purina Petcare España, S.A.	9	3	6
Nestlé Shop S.R.L.	9	10	(1)
Nestlé Deutschland Ag	8	23	(15)
Galderma Sa	6	0	6
Nestlé Chile S.A	6	1	5
Nestle Bulgaria Ad	5	0	5
Nestle India Limited	5	0	5
Nestlé Slovensko S.R.O.	5	30	(25)
Nestle Adriatics Doo	4	0	4
Nestle Polska S.A.	4	2	2
Nestle Portugal Sa	4	0	4
Nestle Purina Petcare Fra	4	0	4
Nestle Rossiya Llc	4	0	4
Nestlé Uk Limited	4	5	(1)
Ste Prod.Aliment. Caudry S.A.	4	0	4
Cereal Partners Poland	3	0	3
Nestle Waters Direct (Ita)	3	0	3
Vitaflo (International) Limited	3	0	3
Eco De Los Andes S.A.	2	10	(8)
Llc Technocom	2	6	(4)
Nestlé Usa Inc	2	1	1
Productos Del Cafe S.A.	2	2	0
Societe Des Produits Alim	2	0	2
Cereal Partners France	1	0	1
Cereal Partners U.K.	1	1	0
Herta S.A.S.	1	1	0
Houdebine S.A.S.	1	1	0
Nestec S.A.	1	1	0
Nestle Brasil Ltda	1	0	1
Nestle Canada Inc	1	0	1
Nestlé Hungaria Kf	1	2	(1)
Nestlé Nigeria Ltd	1	11	(10)
Nestlé Österreich Gmbh	1	3	(2)
Nestlé Purina Petcare	1	0	1

Nestle Sul Alimentos E Bebidas Ltda	1	0	1
Oscar A/S	1	1	0
Société Industrielle De	1	0	1
Wyeth Nutritionals Ireland Limited	1	0	1
Centres De Recherche	0	11	(11)
Cpw Sa	0	2	(2)
Kekcuti Asvanyviz Zrt.	0	97	(97)
Llc Nestle Ukraine	0	1	(1)
Nestlé Clinical Nutrition France	0	1	(1)
Nestle Maroc S.A.	0	2	(2)
Nestle Nutrition R&D Cent	0	1	(1)
Nestlé Operational Servicesworldwide S.A.	0	9	(9)
Nestle Peru S A	0	2	(2)
Nestle Product Technology	0	3	(3)
Nestle R&D Center, Inc.	0	110	(110)
Nestle South Africa Pty Ltd	0	1	(1)
Nestlé Trinidad And Tobag	0	1	(1)
Nestlé Venezuela Sa	0	2	(2)
Nestle Watercoolers Servi	0	1	(1)
Nestle Waters	0	2	(2)
Nestlé Waters Espana S.A.	0	131	(131)
Nestrade S.A.	0	3	(3)
Perrier Vittel (Thailand) Ltd.	0	3	(3)
Pulmuone Waters Co., Ltd.	0	2	(2)
Société De Bouchages Emballages	0	2	(2)
Societè Des Eaux Minerale	0	1	(1)
Suomen Nestlé Oy	0	1	(1)
Adeguamento cambi di fine periodo	(634)	428	(1.062)
<b>Totale consociate crediti commerciali</b>	<b>46.780</b>	<b>33.323</b>	<b>13.457</b>
Nestlé Treasury Center Europe SA - cash pooling	64.275	32.080	32.195
Nestlé Treasury Center Europe SA - coperture valutarie	2.799	2	2.797
<b>Totale consociate crediti finanziari</b>	<b>67.074</b>	<b>32.082</b>	<b>34.992</b>
<b>TOTALE</b>	<b>113.854</b>	<b>65.405</b>	<b>48.449</b>

L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'aumento del credito finanziario (32.195 migliaia di Euro) derivante dal rapporto di conto corrente intrattenuto con la consociata Nestlé Treasury Center Europe S.A. regolato da un sistema di Cash Pooling ad un tasso pari all' Average Deposit Rate a un mese. Tale incremento è spiegato meglio nel prospetto del Rendiconto finanziario a cui si rimanda. In particolare si segnala che il 2015 è stato caratterizzato dai seguenti fattori non ricorrenti:

- ✓ i crediti commerciali verso consociate si incrementano di 13.457 migliaia di Euro trainati principalmente dagli incrementi di fatturato nei mercati USA (+41%) e UK (+39%) seguiti dalla Svizzera (+29%) e dal Canada (20%), sia per effetto dell'incremento dei volumi sia dei tassi di cambio favorevoli.

I crediti commerciali verso le consociate si riferiscono, per la massima parte, alla commercializzazione dei nostri prodotti nei Paesi esteri, effettuata per il tramite delle stesse consociate.

Tutti i crediti verso imprese consociate si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria e sono regolati a normali condizioni di mercato.

## 16. MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino aumentano di 8.666 migliaia di Euro e sono così suddivise:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Prodotti finiti	30.262	25.511	4.751
Fondo svalutazione	(1.688)	(1.720)	32
<b>Totale prodotti finiti</b>	<b>28.574</b>	<b>23.791</b>	<b>4.783</b>
Materie prime, materiale di confezionamento e altro	54.044	49.688	4.356
Fondo svalutazione	(1.077)	(604)	(473)
<b>Totale materie prime, materiale di confezionamento e altro</b>	<b>52.967</b>	<b>49.084</b>	<b>3.883</b>
<b>TOTALE</b>	<b>81.541</b>	<b>72.875</b>	<b>8.666</b>

In particolare si rileva che:

- ✓ l'incremento delle rimanenze di prodotti finiti è dovuto principalmente alla forte crescita del mercato estero sia della categoria acque sia delle bibite a marchio Sanpellegrino. Inoltre si segnala l'incremento dei giorni medi di copertura (+7 giorni medi) passati dai 17 del 2014 ai 24 del 2015;
- ✓ l'incremento delle rimanenze di materie prime, materiale di confezionamento e altro, è dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:
  - aumento del valore delle materie prime e del materiale di confezionamento dovuto alla crescita della produzione per il mercato estero;
  - decremento del valore della resina che, anche se la quantità è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio, ha risentito della diminuzione del prezzo del petrolio.
 Si segnala il decremento dei giorni medi di copertura passati dai 31 del 2014 ai 30 del 2015 (- 1 giorni medi);
- ✓ il fondo svalutazione prodotti finiti è sostanzialmente in linea con l'anno precedente, mentre il fondo relativo alle materie prime e materiale di confezionamento ha subito un leggero incremento per effetto dell'accantonamento al fondo di alcuni pezzi di ricambio obsoleti, in attesa della successiva alienazione. Entrambi i fondi svalutazione hanno permesso di portare il valore contabile dei prodotti e dei materiali coinvolti, al loro presunto valore di realizzo.

Si precisa che non esistono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

Per quanto riguarda il magazzino posseduto dalla società Los Portales, si rimanda paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

## 17. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Tale voce, per una migliore comprensione, viene rappresentata unitamente alla voce "31. Passività correlate ad attività destinate alla vendita" e rappresenta la movimentazione intercorsa nel 2015 relativamente alla cessione del ramo d'azienda relativo al marchio S.Bernardo che comprende gli stabilimenti di Garessio (CN) e Ormea (CN).

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Totale attività destinate alla vendita	0	9.268	(9.268)
Totale passività legate ad attività destinate alla vendita	0	(2.401)	2.401
<b>Saldo</b>	<b>0</b>	<b>6.867</b>	<b>(6.867)</b>

Conferimento Rami d'azienda	31.12.2014	Movimenti 2015	Totale valori ceduti	Valore di conferimento	Conguaglio da conferimento	Risultato della cessione	31.12.2015
Fonti San Bernardo:							
Cespiti	7.533	(17)	7.516				
Magazzino	1.698	(328)	1.370				
Anticipi a dipendenti	37	(1)	36				
Debiti verso dipendenti	(2.261)	314	(1.947)				
Cauzioni	(140)	(460)	(600)				
<b>Totale ramo Fonti San Bernardo</b>	<b>6.867</b>	<b>(492)</b>	<b>6.375</b>	<b>(11.657)</b>	<b>1.188</b>	<b>(4.094)</b>	<b>0</b>

Si precisa che in conformità all'IFRS 5, essendo il *fair value* di tali voci, rappresentato dal valore di vendita già concordato, superiore al valore contabile, non si è proceduto ad alcuna rettifica di valore.

Tale conferimento ha portato ad un incremento del valore della partecipazione in San Bernardo S.r.l. che successivamente è stata ceduta, come di seguito dettagliato:

Cessione partecipazione	31.12.2014	Movimenti 2015	Totale valori ceduti	Prezzo di cessione	Incasso dalla vendita	Risultato della cessione	31.12.2015
San Bernardo S.r.l.	0	11.667	11.667	11.500	(10.500)	167	1.000
Green Energy S.c.r.l.	0	1	1	1	(1)	0	0

Il saldo al 31 dicembre 2015 è evidenziato alla voce "12. Altri crediti" e rappresenta il residuo ancora da incassare.



## ATTIVITÀ NON CORRENTI

## 18. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata nel seguente allegato:

	Valore iniziale	Incrementi 2015	Differenze cambio	Riclassifiche	Disinvestim. ed eliminaz.	Valore finale
Terreni	60.819	409	0	(16.631)	0	44.597
Fabbricati	176.447	2.291	584	(534)	(382)	178.406
Impianti e macchinari	399.929	19.284	1.724	(304)	(13.895)	406.738
Altre attrezzature di fabbrica	47.832	3.464	623	1.000	(5.938)	46.981
Mobili e arredi	3.219	5	0	(178)	(152)	2.894
Automezzi	445	0	0	0	0	445
Macchine d'ufficio elettroniche	15.917	699	31	16	(607)	16.056
Casse e vetri	33.087	3.074	0	0	(20.144)	16.017
<b>TOTALE VALORE LORDO</b>	<b>737.695</b>	<b>29.226</b>	<b>2.962</b>	<b>(16.631)</b>	<b>(41.118)</b>	<b>712.134</b>
Terreni	(16.631)	0	0	16.631	0	0
Fabbricati	(98.906)	(4.287)	(193)	236	345	(102.805)
Impianti e macchinari	(293.294)	(13.865)	(774)	(74)	12.344	(295.663)
Altre attrezzature di fabbrica	(40.856)	(2.608)	(429)	(185)	5.879	(38.199)
Mobili e arredi	(2.961)	(47)	0	23	153	(2.832)
Automezzi	(444)	(2)	0	0	0	(446)
Macchine d'ufficio elettroniche	(14.142)	(807)	(21)	0	601	(14.369)
Casse e vetri	(28.128)	(2.531)	0	0	16.495	(14.164)
<b>TOTALE FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>(495.362)</b>	<b>(24.147)</b>	<b>(1.417)</b>	<b>16.631</b>	<b>35.817</b>	<b>(468.478)</b>
Terreni	0	0	0	0	0	0
Fabbricati	(1.090)	(35)	0	0	0	(1.125)
Impianti e macchinari	(1.378)	(437)	0	5	388	(1.422)
Altre attrezzature di fabbrica	(148)	(64)	0	(5)	29	(188)
Mobili e arredi	0	0	0	0	0	0
Automezzi	0	0	0	0	0	0
Macchine d'ufficio elettroniche	(1)	0	0	0	0	(1)
Casse e vetri	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE FONDI SVALUTAZIONE</b>	<b>(2.617)</b>	<b>(536)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>417</b>	<b>(2.736)</b>
Terreni	44.188	409	0	0	0	44.597
Fabbricati	76.451	(2.031)	391	(298)	(37)	74.476
Impianti e macchinari	105.257	4.982	950	(373)	(1.163)	109.653
Altre attrezzature di fabbrica	6.828	792	194	810	(30)	8.594
Mobili e arredi	258	(42)	0	(155)	1	62
Automezzi	1	(2)	0	0	0	(1)
Macchine d'ufficio elettroniche	1.774	(108)	10	16	(6)	1.686
Casse e vetri	4.959	543	0	0	(3.649)	1.853
<b>VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>239.716</b>	<b>4.543</b>	<b>1.545</b>	<b>0</b>	<b>(4.884)</b>	<b>240.920</b>

Nella tabella seguente vengono riportate le informazioni relative agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per i vari siti e per casse e bottiglie:

Sito	2015	2014	Variazione
Stabilimento di Castrocielo	7.225	0	7.225
Stabilimento di San Giorgio in Bosco	4.689	5.674	(985)
Stabilimento di Sanpellegrino	3.885	5.221	(1.336)
Stabilimento di Los Portales (Cuba)	3.411	1.976	1.435
Casse e Bottiglie	3.074	2.708	366
Stabilimento di Scarperia e della Villa	2.188	2.952	(764)
Stabilimento di Santo Stefano di Quisquina	1.515	133	1.382
Stabilimento di Cepina	1.183	953	230
Deposito di Madone	783	1.787	(1.004)
Sede di Assago	654	615	39

Stabilimento di Madone Flavourint	397	274	123
Stabilimento di Recoaro	222	478	(256)
Stabilimento di Garessio	0	80	(80)
Stabilimento di Ormea	0	33	(33)
<b>Totale</b>	<b>29.226</b>	<b>22.884</b>	<b>6.342</b>

In particolare si segnalano:

- ✓ investimenti effettuati per l'apertura di un nuovo stabilimento in località Castrocielo (FR) per la produzione di acqua minerale a marchio Nestlé Vera (per maggior dettaglio si rimanda a quanto già commentato nel capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione;
- ✓ investimenti effettuati per adeguare le linee produttive a nuovi formati e per il miglioramento della sicurezza e della qualità degli impianti;
- ✓ investimenti effettuati nello stabilimento di San Pellegrino Terme per la prima fase della realizzazione di un nuovo deposito in località Alderò;
- ✓ investimenti effettuati per casse e bottiglie destinati prevalentemente al rinnovamento dell'attuale parco circolante.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Investimenti" della Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda gli immobili, impianti e macchinari della società Los Portales, si rimanda paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

Nella tabella seguente vengono riportate le informazioni relative ai disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio per i vari siti e per casse e bottiglie:

Sito	Costo storico	Fdo Amm.to	Fdo Svalutaz.	Valore netto contabile	Ricavo vendita	Minusvalenza	Plusvalenza
Stabilimento di San Giorgio in Bosco	(7.466)	7.130	95	(241)	94	(238)	91
Stabilimento di Cepina	(6.740)	6.388	299	(53)	63	(16)	26
Stabilimento di Sanpellegrino	(3.393)	3.206	0	(187)	59	(153)	25
Casse e Bottiglie	(19.879)	16.231	0	(3.648)	1.379	(3.625)	1.356
Stabilimento di Scarperia e della Villa	(1.315)	1.292	23	0	1	0	1
Sede di Assago	(1.174)	460	0	(714)	9	(707)	2
Stabilimento di Los Portales	(786)	754	0	(32)	0	(32)	0
Stabilimento di Santo Stefano di Quisquina	(239)	234	0	(5)	1	(5)	1
Stabilimento di Garessio/Ormea	(104)	104	0	0	1	0	1
Stabilimento di Madone	(22)	18	0	(4)	0	(4)	0
<b>Totale</b>	<b>(41.118)</b>	<b>35.817</b>	<b>417</b>	<b>(4.884)</b>	<b>1.607</b>	<b>(4.780)</b>	<b>1.503</b>

Con riferimento alla voce "Casse e bottiglie" si segnala che il valore residuo al 31 dicembre 2015 delle sole bottiglie (pari a 3.586 migliaia di Euro) è stato interamente speso a conto economico alla voce "2. Costo del venduto" in quanto, un'attenta analisi svolta a livello di Gruppo, ha portato a considerare che, la loro capitalizzazione e l'ammortamento in un periodo di tre anni non riflette ampiamente la realtà operativa. Pertanto, a partire dal 1 gennaio 2016 gli acquisti di bottiglie verranno contabilizzate direttamente a conto economico. Stante quanto indicato dal principio di riferimento IAS 16 si informa che nell'esercizio in esame non sono stati sostenuti costi per il ripristino ambientale relativi alle classi di immobili, impianti e macchinari.

Inoltre si segnala che con riferimento alla presenza di condizioni restrittive sulla titolarità dei cespiti è stata concessa l'iscrizione ipotecaria di primo grado sull'immobile industriale di Santo Stefano Quisquina (AG) a garanzia del mutuo IRFIS ottenuto per un valore iniziale di 600 migliaia di Euro che alla data del bilancio risulta estinto. A seguito della chiusura del mutuo avvenuto nel corso del 2015, si sta procedendo ad espletare tutte le pratiche per la cancellazione dell'ipoteca.

Nella tabella seguente si riportano i valori delle immobilizzazioni materiali per classe di attività che, alla data di riferimento del presente bilancio, hanno subito una riduzione di valore:

	Costo storico al 31.12.2015	Fondo ammortamento al 31.12.2015	Riduzione di valore al 31.12.2015	Valore residuo al 31.12.2015	Riduzioni di valore iscritte a conto economico 2015
Fabbricati	2.546	(1.414)	(1.124)	8	(35)
Impianti e macchinari	6.503	(4.860)	(1.422)	221	(437)
Attrezzature di fabbrica, mobili e arredi	948	(759)	(189)	0	(64)
Macchine d'ufficio elettroniche	1	(1)	(1)	(1)	0
<b>Totale</b>	<b>9.998</b>	<b>(7.034)</b>	<b>(2.736)</b>	<b>228</b>	<b>(536)</b>

In particolare si segnala che le riduzioni di valore 2015 sono state iscritte alla voce "Altri Oneri" e si riferiscono a macchinari obsoleti e non più utilizzabili.

## 19. AVVIAMENTO

Tale posta, invariata rispetto al precedente esercizio, risulta composta dai seguenti avviamenti:

- Levissima
- Acqua vera
- Beltè

che sono stati interamente ammortizzati o svalutati nei precedenti esercizi.

## 20. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Tali attività immateriali sono iscritte per un valore di 46.647 migliaia di Euro e sono così composte:

- ✓ attività a vita utile definita per 8.660 migliaia di Euro;
- ✓ attività a vita utile indefinita per 37.987 migliaia di Euro.

### Attività immateriali a vita utile definita

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio delle attività immateriali a vita utile definita:

	31.12.2014	Incrementi 2015	Differenze cambio	31.12.2015
Progetto Globe	40.686	351	0	41.037
Concessioni licenze e marchi Los Portales	8.700	0	1.086	9.786
Licenze d'uso	148	0	0	148
Concessioni altre	7.206	0	0	7.206
Altre immobilizzazioni immateriali	310	0	0	310
<b>TOTALE VALORE LORDO</b>	<b>57.050</b>	<b>351</b>	<b>1.086</b>	<b>58.487</b>
Progetto Globe	(40.143)	(408)	0	(40.551)
Concessioni licenze e marchi Los Portales	(4.916)	(388)	(608)	(5.912)
Licenze d'uso	(148)	0	0	(148)
Concessioni altre	(2.562)	(344)	0	(2.906)
Altre immobilizzazioni immateriali	(310)	0	0	(310)
<b>TOTALE FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>(48.079)</b>	<b>(1.140)</b>	<b>(608)</b>	<b>(49.827)</b>

Progetto Globe	543	(57)	0	486
Concessioni licenze e marchi Los Portales	3.784	(388)	478	3.874
Licenze d'uso	0	0	0	0
Concessioni altre	4.644	(344)	0	4.300
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
<b>VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>8.971</b>	<b>(789)</b>	<b>478</b>	<b>8.660</b>

Tale voce è composta, prevalentemente, dalle seguenti poste:

- ✓ il “Progetto Globe” comprende i costi addebitati dalla consociata Nestlé Globe Center Europe GmbH (Centro Europeo di Francoforte) relativi alla realizzazione ed implementazione dell’architettura informatica a supporto del progetto, oltre ai costi relativi alla struttura interna appositamente creata per il progetto stesso. L’implementazione di Globe permette di dialogare in modo integrato con tutte le aziende appartenenti al Gruppo in Italia e all’estero;
- ✓ le “concessioni, licenze e marchi Los Portales”: si riferiscono principalmente alla concessione mineraria ed ai diritti di superficie conferiti nella società controllata Los Portales S.A. da parte del Governo Cubano;
- ✓ le “concessioni altre” costituite come nel dettaglio:

	Costo storico	Ammortamento cumulato al 01.01.2015	Valore netto al 01.01.2015	<b>Ammortam. 2015</b>	<b>Valore netto al 31.12.2015</b>
Concessione mineraria Valmadre	1.971	(901)	1.070	(129)	<b>941</b>
Concessione mineraria Palina	1.096	(527)	569	(78)	<b>491</b>
Concessione mineraria Margimuto	4.137	(1.134)	3.005	(137)	<b>2.868</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.204</b>	<b>(2.560)</b>	<b>4.644</b>	<b>(344)</b>	<b>4.300</b>

In particolare si rileva che:

- ✓ la concessione mineraria di Valmadre è stata acquisita a sostegno di eventuali picchi di produzione della fonte Levissima;
- ✓ la concessione mineraria di Palina è stata acquisita con l’obiettivo primario di preservare la falda acquifera di Panna e incrementare in modo considerevole le potenzialità di emungimento della fonte primaria;
- ✓ la concessione mineraria Margimuto relativa allo stabilimento di Santo Stefano Quisquina, fonte Santa Rosalia, è stata iscritta, prevalentemente, a seguito dell’allocazione del disavanzo di fusione della ex controllata Nestlé Vera S.r.l..

Il periodo d’ammortamento è stato determinato in relazione alla durata delle relative concessioni.

Per quanto riguarda le attività immateriali a vita utile definita della società Los Portales, si rimanda paragrafo “Rischi controllata Los Portales” nella sezione “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”.

### Attività immateriali a vita utile indefinita

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio delle attività immateriali a vita utile indefinita unitamente al confronto con l’esercizio precedente:

	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
Marchio Levissima	122.731	122.731
Marchio Diger Selz	3.099	3.099
Marchio Recoaro	32.650	32.650
<b>TOTALE VALORE LORDO</b>	<b>158.480</b>	<b>158.480</b>
Marchio Levissima	(92.048)	(92.048)
Marchio Diger Selz	(2.324)	(2.324)
Marchio Recoaro	(26.121)	(26.121)
<b>TOTALE FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>(120.493)</b>	<b>(120.493)</b>

Marchio Levissima	30.683	30.683
Marchio Diger Selz	775	775
Marchio Recoaro	6.529	6.529
<b>VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>37.987</b>	<b>37.987</b>

## Considerazioni sulla valutazione dei marchi della Capogruppo

### Premessa

Per tutti i marchi di proprietà del Gruppo, l'analisi è stata effettuata nel rispetto dei Principi e delle linee di comportamento emanate dall'U.E.C. (Unione Europea degli Esperti Contabili, Economici e Finanziari) ora F.E.E. (Federazione degli Esperti contabili Europei), basata su elementi di previsioni economiche elaborate dalla società con esclusione di eventi esterni futuri straordinari o inattesi.

Tali proiezioni sono frutto di estrapolazioni dal sistema principale, appositamente elaborate ed integrate con informazioni di carattere generale ma specifiche del settore.

Come anticipato nel paragrafo "(i) Attività immateriali - (iii) Attività a vita utile indefinita" dei principi contabili rilevanti, la società ha individuato i marchi come attività a vita utile indefinita da sottoporre annualmente ad "impairment test" (IAS 38), sulla base del fatto che trattasi di importanti e riconosciuti marchi che hanno già maturato una significativa anzianità e prodotto importanti flussi finanziari, anche grazie al continuo sostegno pubblicitario e tecnologico da parte del titolare. Tali marchi mostrano, senza evidenti segni di flessione, una longevità ed una vitalità tali da far proiettare i flussi finanziari in un futuro apparentemente senza limiti temporali. Infatti, un marchio validamente registrato può essere rinnovato indefinitamente. In generale, si può affermare che il ciclo vitale di marchi affermati quali quelli di proprietà di Sanpellegrino, aumenta in relazione all'anzianità degli stessi. Se un marchio ha già superato un periodo critico di uso sul mercato, dimostrando di poter essere convenientemente utilizzato per più generazioni di consumatori e con prodotti opportunamente rinnovati, si potrà ragionevolmente presumere - ma, ovviamente, non è una regola dal valore assoluto - un ciclo vitale di durata illimitata.

Si riporta una sintetica descrizione dei marchi di proprietà del gruppo attualmente iscritti in bilancio:

### Marchio Levissima

Il marchio e le sue derivazioni risultano registrati presso l'Ufficio Italiano Brevetti per tutto il territorio europeo in data 01 dicembre 1998, e per il territorio italiano nelle date 15 ottobre 1963, 12 agosto 1970 e 13 dicembre 1972. Viene impiegato per la produzione e commercializzazione di acqua minerale nei diversi formati prevalentemente in Italia. Nell'esercizio in esame, l'utilizzo del marchio, ha permesso all'azienda di realizzare un volume di vendite in numero di litri venduti e fatturato rispettivamente pari a 879.680 migliaia di litri e 147.720 migliaia di Euro.

### Marchio Recoaro

Il marchio registrato e le sue derivazioni risultano registrate presso l'Ufficio Italiano Brevetti per tutto il territorio europeo in data 25 luglio 2007 e per il territorio italiano nelle date 03 febbraio 1951 e 7 marzo 2007. Viene impiegato per la produzione e commercializzazione di acqua minerale, bibite e aperitivi nei diversi formati prevalentemente per il mercato italiano con una concreta presenza nei territori del nord Italia. Nell'esercizio in esame, l'utilizzo del marchio, ha permesso all'azienda di realizzare un volume di vendite in numero di litri venduti e fatturato rispettivamente pari a 89.539 migliaia di litri e 26.854 migliaia di Euro.

### Marchio Diger Selz

Il marchio e le sue derivazioni risultano registrate presso l'Ufficio Italiano Brevetti per tutto il territorio nazionale in data 29 gennaio 1968 e 13 giugno 1991. Viene impiegato per la produzione e commercializzazione di digestivi effervescenti in Italia, nell'esercizio in esame, l'utilizzo del marchio, ha permesso all'azienda di

realizzare un volume di vendite in numero di pezzi venduti e fatturato rispettivamente pari a 19.378 migliaia di pezzi e 1.520 migliaia di Euro.

La tutela dei marchi di proprietà del Gruppo è stata accentrata presso una struttura specializzata gestita da Società de Produits Nestlé S.A. che provvede oltre alla tutela legale, ai rinnovi delle pratiche ed al pagamento periodico dei canoni presso gli Enti preposti.

La società verifica la recuperabilità dei marchi a vita utile indefinita almeno una volta all'anno o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Il valore recuperabile dei marchi a vita utile indefinita è stato determinato attraverso il metodo di mercato del "relief from royalties".

La scelta del "relief from royalties" quale metodo di valutazione si presenta in linea con la tendenza, ormai diffusa, a considerare il valore dei marchi come strettamente correlato al contributo da essi apportato ai risultati economici aziendali. Inoltre studi effettuati da primarie società di ricerche di mercato evidenziano che la marca è tra gli aspetti maggiormente considerati negli acquisti di prodotti alimentari.

Tale metodo consiste nell'attualizzazione dei pagamenti figurativi di royalties che vengono evitati dal proprietario dei marchi proprio in virtù del possesso del diritto ad utilizzarli. La royalty è generalmente esposta come percentuale del fatturato al netto degli sconti incondizionati. Dal flusso lordo delle royalties vengono poi dedotte le relative imposte.

Nel processo di determinazione dei flussi netti di royalties sono state considerate, per ogni singolo marchio, le previsioni di fatturato al netto degli sconti incondizionati stimate nei piani approvati dall'alta direzione per gli anni 2016-2020.

Le variabili esterne che devono essere prese in considerazione per la determinazione del valore economico del marchio secondo il metodo individuato sono il tasso percentuale di royalty (royalty rate) da applicare alle previsioni di fatturato per il periodo esplicito considerato e il tasso di attualizzazione.

La scelta del "royalty rate" richiede l'esistenza di un adeguato numero di transazioni, rappresentative e trasparenti, dalle quali sia individuabile un "range" di royalties applicate dal mercato in cui opera la Società per le categorie di "intangibile" considerati. Da un'indagine empirica risulta che attualmente le aliquote applicabili si attestano intorno al 2% - 5% del fatturato annuo (fonte: Licensing Economics Review - Istituto internazionale di ricerca su Marchi e Brevetti). Per i marchi Levissima e Recoaro il tasso royalty utilizzato è pari al 2,5%, ottenuto tramite una ricerca sugli accordi esistenti nel settore beverage, utilizzando banche dati specializzate. Per il marchio Diger Selz si è utilizzato un tasso di royalty pari al 5% in quanto prodotto a più elevata marginalità. Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione da applicare alle royalties attese, esso deve tenere conto del profilo di rischio operativo e finanziario in cui opera la Società. Nell'applicazione pratica di questo concetto si può fare riferimento al tasso medio di rendimento dei Titoli di Stato, maggiorandolo di alcuni punti percentuali per tenere conto del rischio connesso con l'operazione, vale a dire del rischio che le condizioni poste a base della valutazione non si realizzino nella misura prevista. Il tasso utilizzato dalla società per l'attualizzazione dei flussi è il costo del capitale (Ke) che si è attestato al 4,39% per i marchi Levissima e Recoaro e al 6,75% per il marchio Diger.

I valori economici dei descritti marchi vengono individuati singolarmente secondo il seguente processo:

- ✓ la prima fase prevede l'individuazione delle royalties medie determinate applicando la "Royalty Rate" ai volumi di vendita prodotti dal singolo marchio; i fatturati di riferimento utilizzati sono stati estrapolati dai piani aziendali in essere per il periodo 2016-2020;
- ✓ la seconda fase prevede lo sviluppo della seguente formula:

$$W = R/Ke$$

Dove:

W= si intende il valore economico del marchio;

R= si intende la royalty media prospettica;

Ke = si intende il tasso di redditività soddisfacente rispetto al tipo di investimento considerato

Metodo "royalty relief"		
Ke	=	7,55% - 11,79%
Royalty Rate	=	2,50% - 5,00%

Tale procedimento conduce implicitamente, per gli anni non compresi nel piano, alla determinazione di un *terminal value* calcolato sulla base di un flusso di royalties normalizzato (valore medio dei piani espliciti) senza includere alcun tasso di crescita.

Dall'applicazione della descritta formula e nella considerazione che i beni immateriali oggetto di analisi e valutazione possono tutti essere classificati quali marchi del cosiddetto settore "Beverage" a vita utile indefinita, anche alla luce delle *sensitivity* analisi sui tassi e sui flussi effettuate, non sono emerse problematiche di perdita di valore per nessuno dei marchi oggetto di *impairment test*.

### "Principali assunzioni del piano 2016-2020 utilizzato nelle analisi di recuperabilità delle attività materiali ed immateriali"

Il piano 2016-2020 è stato elaborato considerando che l'evoluzione prevista per i prossimi anni è in crescita moderata per la categoria dell'acqua (+3,2%), mentre si prevede un debole incremento sia per gli aperitivi (+0,6%) sia per le Bibite Gasate (0,9%). In questo contesto, l'obiettivo della nostra Società è quello di aumentare le quote di mercato a valore in ogni segmento, attraverso la valorizzazione dei principali brand presenti nel nostro portafoglio.

Alla luce di quanto sopra descritto il piano prevede di coprire l'inflazione dei prossimi anni attraverso adeguamenti di prezzo, incremento dei volumi di vendita e iniziative di efficienza operative.

Secondo quanto previsto dallo IAS 38 (Attività immateriali) si segnala che al 31 dicembre 2015:

- ✓ nessuna delle immobilizzazioni immateriali è stata generata internamente;
- ✓ gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono compresi nelle voci di conto economico relative al costo del venduto, ai costi di distribuzione e alle spese amministrative e di marketing;
- ✓ rispetto a quanto prescritto dallo IAS 36 non si segnalano perdite per riduzione di valore relativamente alle immobilizzazioni in analisi;
- ✓ nessuna delle attività immateriali è stata acquisita tramite contributi pubblici;
- ✓ non esistono attività immateriali che sono state date in garanzia a fronte di passività;
- ✓ non esistono attività immateriali il cui titolo di proprietà è limitato;
- ✓ non esistono attività immateriali valutate utilizzando il modello della rideterminazione del valore.

## 21. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2014 è così composto:

<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	Percentuale di possesso	31.12.2015	31.12.2014
Nestlé Waters of America	0,40%	648	648
Altre imprese		90	91
<b>TOTALE</b>		<b>738</b>	<b>739</b>

Le partecipazioni in altre imprese sono rappresentate, principalmente, dalla quota di partecipazione nella consociata Nestlé Waters North America corrispondente allo 0,40% del capitale sociale. La società è l'unica acquirente e distributrice dei prodotti del Gruppo Sanpellegrino per il mercato nord americano (prevalentemente Acqua con i marchi S.Pellegrino e Panna e bibite gasate con il marchio Sanpellegrino).

Non si rilevano perdite durevoli di valore in relazione a tali partecipazioni.

Nel corso del 2015 non sono intervenute variazioni.

## 22. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale posta è così dettagliata:

	<b>31.12.2015</b>	31.12.2014	<b>Variazione</b>
Depositi cauzionali	562	555	7
Credito verso Ministero delle Attività Produttive	131	131	0
<b>Totale</b>	<b>693</b>	686	7

In particolare si rileva che:

- ✓ i depositi cauzionali si riferiscono a quanto rilasciato a fornitori di servizi;
- ✓ il credito verso il Ministero delle Attività Produttive si riferisce all'ultima rata relativa al bando della legge 488/92, con cui si era provveduto a finanziare la costruzione dello stabilimento di Santo Stefano Quisquina (AG), che è stata deliberata ma non ancora erogata. La sua classificazione tra le attività non correnti è dovuta alla difficoltà con cui il Ministero delle Attività Produttive riesce a reperire i fondi necessari. Il credito è comunque considerato esigibile.

## 23. IMPOSTE ANTICIPATE

In tale voce è stato iscritto il saldo netto attivo delle imposte anticipate e differite in quanto compensabili sulla base del loro previsto periodo di riversamento e della loro natura giuridica. L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per imposte anticipate e per imposte differite passive è stato determinato in funzione delle aliquote che, sulla base dell'attuale normativa, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES e IRAP.

La movimentazione della voce in esame viene riportata nella tabella seguente:



	31.12.2014	Aumento / diminuzione a conto economico	Aumento / diminuzione a patrimonio netto	Rettifiche anno precedente	Adeguamento aliquota	31.12.2015
Svalutazioni immobilizzazioni	840	(497)	0	(7)	(40)	296
Avviamento Belté	6.167	(791)	0	0	(511)	4.865
Avviamento Acqua Vera	5.685	(2.584)	0	0	(59)	3.042
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.077	1.422	0	(202)	(488)	3.809
Marchio Panna Ammortamento IAS	262	(49)	0	0	(17)	196
Fondo svalutazione magazzino	615	111	0	0	(92)	634
Fondo svalutazione crediti	2.946	606	0	0	(395)	3.157
Piani a benefici definiti	249	113	0	0	(46)	316
Fondo oneri straordinari per il personale	363	(82)	0	0	0	281
Altri fondi rischi e oneri	2.264	(89)	0	0	(143)	2.032
Oneri per piano azionario	96	0	4	0	(7)	93
Imposte e contributi associativi non pagati	464	56	0	0	0	520
Differenze su cambi passive	484	311	0	0	0	795
Derivati su cambi valute estere	540	0	0	(540)	0	0
<b>Attività per imposte differite</b>	<b>24.052</b>	<b>(1.473)</b>	<b>4</b>	<b>(749)</b>	<b>(1.798)</b>	<b>20.036</b>
<b>Trasferimenti da passività per imposte differite</b>	<b>(15.500)</b>	<b>312</b>	<b>(1.174)</b>	<b>497</b>	<b>1.664</b>	<b>(14.201)</b>
<b>Attività per imposte differite nette</b>	<b>8.552</b>	<b>(1.161)</b>	<b>(1.170)</b>	<b>(252)</b>	<b>(134)</b>	<b>5.835</b>

Il dettaglio delle passività per imposte differite viene riportato di seguito:

	31.12.2014	Aumento / diminuzione a conto economico	Aumento / diminuzione a patrimonio netto	Rettifiche anno precedente	Adeguamento aliquota	31.12.2015
Ammortamenti anticipati	2.268	(157)	0	43	(274)	1.880
Immobilizzazioni materiali	7	(4)	0	0	0	3
Ammortamenti marchi	13.022	49	0	0	(1.451)	11.620
Marchio Panna - rettifica consolidato	(291)	(49)	0	0	33	(307)
Marchio Levissima - rettifica consolidato	(690)	0	0	0	77	(613)
Piani a benefici definiti	0	0	0	0	0	0
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	141	0	0	0	(16)	125
Dividendi non incassati	138	60	0	0	(23)	175
Derivati su cambi valute estere	0	7	1.174	(540)	0	641
Differenze su cambi attive	548	(129)	0	0	0	419
Plusvalenze rateizzate	357	(89)	0	0	(10)	258
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>15.500</b>	<b>(312)</b>	<b>1.174</b>	<b>(497)</b>	<b>(1.664)</b>	<b>14.201</b>

Con riferimento alle imposte anticipate si segnala che sono state stanziare imposte sul valore fiscale residuo degli avviamenti Belté e Nestlé Vera ammortizzati fiscalmente per 1/18 in ciascun esercizio.

Le "Attività per imposte differite" relative ai fondi svalutazione magazzino, svalutazione crediti, oneri straordinari per il personale e altri fondi rischi sono relative a tutti gli accantonamenti a fondi rischi e oneri non deducibili al momento dell'accantonamento ma al momento dell'utilizzo del fondo stesso; mentre le imposte anticipate relative agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono generate dalla differenza tra gli ammortamenti in bilancio e gli ammortamenti fiscalmente deducibili in base alla norma fiscale.

Come evidenziato nel capitolo relativo al Trattamento di Fine Rapporto e altri fondi relativi al personale, nelle imposte anticipate viene evidenziato l'effetto degli utili/perdite attuariali che, nel rispetto dello IAS 19, vengono contabilizzati direttamente a Patrimonio Netto.

Le "Passività per imposte differite" sono principalmente composte dal debito per imposte relative agli ammortamenti fiscali dei marchi e dagli ammortamenti anticipati sui fabbricati che generano una differenza tra il valore residuo fiscale e civilistico.

## 24. ALTRI CREDITI NON CORRENTI

La voce “Altri crediti non correnti” si è incrementata di 3.281 migliaia di Euro e risulta così dettagliata:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti tributari	5.133	5.184	(51)
Credito per istanza rimborso Ires	3.690	3.933	(243)
Crediti documentari Los Portales	3.212	0	3.212
Interessi su crediti tributari	2.032	1.777	255
SP Resort S.r.l.	1.000	1.000	0
Diversi	616	296	320
Risconti attivi marketing	298	618	(320)
Credito non corrente "Art Bonus"	108	0	108
<b>Totale</b>	<b>16.089</b>	<b>12.808</b>	<b>3.281</b>
Fondo svalutazione crediti d'imposta pregressi	(278)	(278)	0
<b>TOTALE</b>	<b>15.811</b>	<b>12.530</b>	<b>3.281</b>

La voce crediti tributari comprende la quota capitale dei crediti d'imposta pregressi considerati scadenti oltre i 12 mesi in funzione della prevedibile tempistica con la quale l'Amministrazione Finanziaria provvede di norma all'erogazione di tali rimborsi.

Il credito per l'istanza di rimborso Ires rappresenta il credito derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso per la mancata deduzione dell'Irap sui costi del personale. All'interno di tale voce sono compresi 37 migliaia di Euro relativi al credito della società controllata Fastlog che negli anni 2007-2008-2009 rientrava in regime di consolidato fiscale.

I crediti documentari Los Portales si riferiscono alla sottoscrizione delle lettere di credito con scadenza oltre l'anno relativamente ai debiti commerciali. Per maggior dettaglio si rimanda paragrafo “Rischi controllata Los Portales” nella sezione “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”.

Gli interessi su crediti tributari vengono calcolati ai tassi in vigore nei rispettivi esercizi in base alla specifica normativa di Legge.

Il credito verso SP Resort S.r.l. si riferisce al saldo residuo relativo alla cessione del ramo d'azienda sito in San Pellegrino Terme (BG) comprendente l'albergo, il complesso termale e l'ex stabilimento di imbottigliamento di Via Taramelli il cui pagamento ormai scaduto risulta sospeso sino alla conclusione di alcune vicende burocratiche. Il fondo svalutazione si riferisce ai crediti verso l'Erario (imposte dirette e quota d'interessi) ritenuti difficilmente esigibili vista la loro anzianità.

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 25. DEBITI COMMERCIALI

La voce si incrementa di 11.595 migliaia di Euro ed è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Fornitori terzi Italia	83.057	88.097	(5.040)
Fornitori terzi Estero	34.095	22.085	12.010
Fatture da ricevere per servizi e diversi	54.862	48.396	6.466
Fatture da ricevere per servizi promozionali	28.073	32.162	(4.089)
Fatture da ricevere per materiali e prodotti	14.954	12.678	2.276
Adeguamento cambi di fine esercizio	(23)	5	(28)
<b>TOTALE</b>	<b>215.018</b>	<b>203.423</b>	<b>11.595</b>

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- ✓ maggiori debiti per investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati a fine anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- ✓ minori acquisti di resina effettuati a fine anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in quanto a fine 2014 le condizioni di mercato erano particolarmente favorevoli grazie al calo del prezzo del petrolio.

I termini e le condizioni delle passività finanziarie sono le seguenti:

- ✓ i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni;
- ✓ i termini e le condizioni economiche relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo *fair value*.

Per quanto riguarda i debiti commerciali posseduti dalla società Los Portales, si rimanda al paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

## 26. DEBITI VERSO CONTROLLANTE, CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE

Ammontano a 45.558 migliaia di Euro e sono così dettagliati:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Nestlé Italiana SpA	13.829	12.155	1.674
Nestlé Waters Management & Technologic	1.473	2.304	(831)
Nestlé S.A.	1.149	1.052	97
Nestle Waters Deutschland GmbH	635	0	635
NW M&D suc. de Belg.	270	0	270
Société De Produits Nestlé	267	5.036	(4.769)
Nestlé Waters Marketing & Distribution	223	1.413	(1.190)
Nestlé Espana	201	62	139
Nestlé USA Inc	198	75	123
Nestlé Sources Shanghai Ltd.	172	531	(359)
Nestlé Waters North America	146	901	(755)
Nestlé Japan Ltd	112	147	(35)
Nestlé Globe Center Europe GmbH	86	138	(52)
Nestec SA	83	25	58
Nestlé Waters Deutschland AG	81	1.127	(1.046)
Nestlé R&D Center, Inc.	44	0	44
Nestle Waters Canada - Division	41	0	41
Servcom S.A.	28	3	25
Nestle Waters Benelux	23	48	(25)
Nespresso Italy	17	14	3
Nestle Romania SRL	16	0	16
NW Brasil - Bebidas E Aliment.	14	42	(28)
NOSW S.A.	10	0	10
Nestlé UK Limited	5	102	(97)
Nestle Australia Ltd	5	0	5
Nestlé Operational Service	5	0	5
Nestlé France S.A.	4	11	(7)
Nestle Suisse SA	4	0	4
Nestlé Shop Srl	2	10	(8)
Nestlé Singapore (Pte) Ltd	1	74	(73)
Nestle Portugal Sa	1	2	(1)

Nestle Hellas S.A	1	0	1
Nesttrade	1	0	1
Nestle Polska S.A.	1	0	1
Nestlé Perù S A	1	0	1
Nestlé Waters Suisse SA	0	102	(102)
Manantiales La Asuncion, S.A.	0	96	(96)
Société De Bouchages Emballages	0	42	(42)
Société des Eaux Libanaises	0	31	(31)
Spring Beverage Factory Company Ltd	0	11	(11)
Waters Partners Services Mexic	0	7	(7)
Nestle Centroamerica S.A.	0	5	(5)
Casa Buitoni S.r.l.	0	3	(3)
Nestlé Bulgaria	0	1	(1)
Adeguamento cambi di fine periodo	(1)	23	(24)
<b>Totale consociate commerciale</b>	<b>19.148</b>	<b>25.593</b>	<b>(6.445)</b>
Nestlé Tresury Center Europe SA - cash pooling	2.416	0	2.416
Nestlé Tresury Center Europe SA - coperture valutarie	465	1.963	(1.498)
<b>Totale consociate finanziari</b>	<b>2.881</b>	<b>1.963</b>	<b>918</b>
Nestlé Waters Deutschland AG	7.850	7.138	712
Nestlé Waters Marketing & Distribution France	7.236	6.861	375
Nestlé Waters Suisse SA	6.493	5.873	620
Nestlé Waters Marketing & Distribution Benelux	1.950	1.782	168
<b>Totale consociate cauzioni</b>	<b>23.529</b>	<b>21.654</b>	<b>1.875</b>
<b>Totale debito verso consociate</b>	<b>45.558</b>	<b>49.210</b>	<b>(3.652)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>45.558</b>	<b>49.210</b>	<b>(3.652)</b>

Il debito verso la consociata Nestlé Italiana Spa è relativo al riaddebito di servizi contrattualmente previsti e legati all'utilizzo degli spazi locati, servizi amministrativi, legali, fiscali e servizi generali.

Il decremento del saldo rispetto all'esercizio precedente, pari a 3.652 migliaia di Euro, è dovuto principalmente al decremento del debito verso la consociata Société des Produits Nestlé S.A. pari a 4.769 migliaia di Euro dovuto al pagamento delle royalties per l'utilizzo dei marchi Nestlé, in conseguenza della conclusione favorevole del contenzioso con le autorità fiscali in relazione alle operazioni infragruppo.

I debiti verso consociate per cauzioni rappresentano gli incassi ricevuti dalle società consociate ottenuti a garanzia della restituzione degli imballi a rendere.

Tutti i debiti verso imprese controllate e consociate si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria e sono regolati a normali condizioni di mercato.

## 27. DEBITI TRIBUTARI

La composizione di tale voce è così dettagliata:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debito Ires	14.754	3.790	10.964
Debito Irap	61	466	(405)
Debito verso Enti Cubani	981	229	752
<b>Totale</b>	<b>15.796</b>	<b>4.485</b>	<b>11.311</b>

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del debito Ires ed Irap:

	Ires	Irap	Totale
Debito bilancio 31.12.2014	3.790	466	4.256
Maggiori imposte da dichiarazione	22	(7)	15
Utilizzo credito per imposte pagate all'estero	(241)	0	(241)
Versamento saldo 2014	(3.571)	(459)	(4.030)
Ritenute d'acconto subite anno 2015	(8)	0	(8)
Utilizzo credito per imposte pagate all'estero	(65)	0	(65)
Acconti versati	(20.705)	(5.679)	(26.384)
Imposte periodo corrente	35.532	5.740	41.272
<b>Totale</b>	<b>14.754</b>	<b>61</b>	<b>14.815</b>

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto già illustrato nel commento alla voce "9. Imposte".

## 28. ALTRI DEBITI

La voce "Altri debiti" è così dettagliata:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso dipendenti	11.757	11.601	156
Contributi previdenziali INPS	3.553	3.589	(36)
Debiti per cauzioni	3.334	6.482	(3.148)
Ritenute Irpef operate	3.155	2.940	215
Contributi su acc.ti retrib., ferie, premi, 13° e 14°	2.971	3.045	(74)
Debiti verso enti pubblici	1.560	1.480	80
Altri debiti	1.050	892	158
Fondo Pensioni	355	354	1
Debiti verso Erario per liquidazione Iva	216	101	115
Contributi Enasarco e FIRR	97	91	6
Contributi assistenza sanitaria	52	47	5
Debiti diversi Los Portales	41	62	(21)
<b>Totale</b>	<b>28.141</b>	<b>30.684</b>	<b>(2.543)</b>

In particolare si evidenzia che:

- ✓ i debiti verso Dipendenti includono le competenze maturate e non ancora liquidate;
- ✓ il debito per cauzioni si riferisce ad addebiti alla clientela incassati a garanzia della restituzione degli imballi a rendere. Il decremento di tale debito è dovuto principalmente a due fattori:
  - chiusura delle cauzioni relative agli imballi San Bernardo, effettuata nell'ambito della cessione del ramo d'azienda relativo, sia per quanto riguarda quanto trasferito all'acquirente, sia per la definizione di quelle non trasferite;
  - attività di allineamento dei saldi delle cauzioni con quelli della clientela che ha fatto emergere ricavi per circa 1.600 migliaia di Euro.
- ✓ le ritenute Irpef operate si riferiscono principalmente alle ritenute applicate sulle retribuzioni dei mesi di novembre e dicembre;
- ✓ il debito verso Enti Pubblici si riferisce alla tassa d'imbottigliamento dell'acqua minerale riconosciuta ad alcune Regioni che hanno rilasciato la concessione mineraria (Veneto, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige e Toscana).

## 29. DEBITI BANCARI

Tale voce risulta completamente azzerata in quanto il mutuo acceso, dalla ex controllata Nestlé Vera S.r.l. (successivamente incorporata in Sanpellegrino), per la realizzazione del sito produttivo di Santo Stefano di Quisquina è stato estinto nei primi mesi del 2015.

## 30. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce si riferisce:

- ✓ al debito della Capogruppo verso la consociata Nestlé Finance International Ltd relativo ad un finanziamento regolato ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato dello spread del 0,61%. Tale finanziamento è stato considerato tra le passività correnti per effetto della clausola contrattuale che prevede una scadenza annuale rinnovabile tacitamente, con liquidazione degli interessi semestrali;
- ✓ al debito della controllata Los Portales verso la Corporación Financiera Habana per due contratti di finanziamento, entrambi scadenti entro l'esercizio successivo, ad un tasso pari al 13,5% annuale.

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Quota Capitale Finanziamento Nestlé Finance International	120.000	120.000	0
Quota Capitale Finanziamento Corporación Financiera Habana	3.058	3.504	(446)
Quota Interessi Finanziamento Nestlé Finance International	70	88	(18)
<b>Totale</b>	<b>123.128</b>	<b>123.592</b>	<b>(464)</b>

## 31. FONDI PER RISCHI

Si segnala che per una maggiore chiarezza espositiva la tabella sotto riportata, relativa ai fondi per rischi, evidenzia sia i saldi inseriti tra le passività correnti sia quelli inseriti tra le passività non correnti.

Tipologia fondo	31.12.2014	Accantonamenti 2015	Utilizzi diretti 2015	Rilasci a C/Economico 2015	Altri movimenti 2015	31.12.2015
Fondi di ristrutturazione	1.320	1.481	(1.408)	(370)	0	1.023
Fondo indennità suppletiva di clientela	203	0	(112)	0	110	201
Altri Fondi per rischi	3.949	2.439	(2.339)	(327)	(755)	2.967
Fondi per rischi fiscali	10	50	(58)	(2)	0	0
<b>Fondi per rischi e oneri correnti</b>	<b>5.482</b>	<b>3.970</b>	<b>(3.917)</b>	<b>(699)</b>	<b>(645)</b>	<b>4.191</b>
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.447	163	0	0	(110)	1.500
Altri Fondi per rischi	4.157	0	0	(173)	755	4.739
Fondi per rischi fiscali	1.226	1.027	0	0	0	2.253
<b>Fondi per rischi e oneri non correnti</b>	<b>6.830</b>	<b>1.190</b>	<b>0</b>	<b>(173)</b>	<b>645</b>	<b>8.492</b>
Totale Fondi di ristrutturazione	1.320	1.481	(1.408)	(370)	0	1.023
Totale Fondo indennità suppletiva di clientela	1.650	163	(112)	0	0	1.701
Totale Altri Fondi per rischi	8.106	2.439	(2.339)	(500)	0	7.706
Totale Fondi per rischi fiscali	1.236	1.077	(58)	(2)	0	2.253
<b>TOTALE FONDI RISCHI</b>	<b>12.312</b>	<b>5.160</b>	<b>(3.917)</b>	<b>(872)</b>	<b>0</b>	<b>12.683</b>

In particolare si segnala che:

- ✓ il Fondo di ristrutturazione rappresenta il residuo di quanto stanziato a fronte di previste ristrutturazioni di business e organizzative;
- ✓ il Fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta la quota di indennità annuale cumulativamente maturata dagli agenti in relazione all'anzianità dei singoli rapporti e che sarà corrisposta agli agenti solo nel caso di interruzione del contratto di agenzia, per scelta della casa mandante. Il Fondo indennità suppletiva di clientela, calcolato secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali in materia, è pari a 2.418 migliaia di Euro, rispetto all'importo di 1.702 migliaia di Euro determinato dall'esperto e basato su procedure attuariali così come descritte nei successivi due paragrafi.

### *Ipotesi demografiche*

Per la scelta delle ipotesi da utilizzare nelle proiezioni sono state utilizzate il tasso Mortalità ISTAT 2011, le tavole di inabilità INPS distinte per età e sesso e l'età di pensionamento/raggiungimento dei requisiti Enasarco. Per quanto attiene le probabilità di uscita degli agenti per interruzione del rapporto con l'Azienda o altre cause, sono state utilizzate le seguenti stime delle frequenze annue come riscontrato dai dati rilevati storicamente dalla Società:

- Frequenza di scioglimento del rapporto di Agenzia per dimissioni volontarie Agente: 3,00%;
- Frequenza di scioglimento del rapporto di Agenzia per motivi societari: 5,00%.

### *Ipotesi economico - finanziarie*

Riguardano essenzialmente il tasso di attualizzazione da applicare alla data del 31.12.2015, che sulla base del livello dei tassi Obbligazionari Eurozona Iboxx Corporate A di medio termine (5-7 anni) presenti sul mercato si è attestato all' 1,00%.

- ✓ Gli Altri fondi per rischi includono principalmente:
  - un fondo vertenze di 1.539 migliaia di Euro stanziato a fronte di vertenze in atto con ex dipendenti e agenti della Società. Nel corso dell'anno sono stati accantonati a conto economico 122 migliaia di Euro e rilasciati nel contempo 78 migliaia di Euro;
  - un fondo oneri diversi di 3.010 migliaia di Euro stanziato a fronte della previsione dei costi inerenti le varie cause legali in corso ed altre contestazioni su pratiche in corso, che saranno liquidati nei successivi esercizi. Nel corso dell'anno sono stati accantonati 886 migliaia di Euro e nel contempo rilasciati 249 migliaia di Euro;
  - un fondo di 1.430 migliaia di Euro a fronte di una mancata classificazione energetica nello stabilimento di San Giorgio in Bosco.
  - un fondo di 1.726 migliaia di Euro iscritto per adeguare i valori di bilancio della controllata Los Portales ai principi del Gruppo.
  
- ✓ Il Fondo per rischi fiscali ammonta a 2.253 migliaia di Euro e si riferisce prevalentemente:
  - ad una imposta di registro sorta in conseguenza di una cessione di ramo d'azienda. Nonostante il debitore finale dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale, debba considerarsi, da ultimo, la società acquirente (come espressamente previsto dai contratti stipulati tra le parti), è stato previsto un fondo per un importo di 1.070 migliaia di Euro, a copertura di tale rischio in quanto la suddetta società acquirente risulta in fase di liquidazione;
  - alla contestazione relativa alla indetraibilità dell'IVA relativa ad una fattura emessa dalla Sanpellegrino alla Beltè Italiana (successivamente incorporata in Sanpellegrino) a titolo di "addebito della svalutazione della linea bicchierino" ritenuta non inerente al conseguimento degli obiettivi aziendali. A seguito di due sentenze sfavorevoli la Capogruppo ha ritenuto di dover accantonare il relativo fondo per un ammontare pari a 1.027 migliaia di Euro anche se si è provveduto a presentare ricorso in Corte di Cassazione;
  - alla contestazione relativa alla mancata verifica della validità della partita IVA di alcuni operatori comunitari mediante l'utilizzazione della procedura prevista dall'art. 50 del D.L. n. 331/1993 per un importo di 156 migliaia di Euro.

## 32. PASSIVITÀ CORRELATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Tale voce è dettagliata alla nota "17. Attività destinate alla vendita" a cui si rimanda.

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 33. T.F.R. E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono garantiti tramite piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti:

- ✓ nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa i contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Il costo di tali piani ammonta a 4.384 migliaia di Euro (4.365 migliaia di Euro nel precedente esercizio). Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie ai suoi obblighi;
- ✓ i piani a benefici definiti sono calcolati stimando con tecniche attuariali l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del *"Projected Unit Credit Method"* (metodo della proiezione unitaria).

In particolare i piani a benefici definiti sono così dettagliati:

- ✓ Trattamento di fine rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Il TFR rientra di norma tra i piani a benefici definiti non finanziati (*"unfunded"*) e pertanto non vi sono attività a servizio del piano. A seguito della riforma sulla previdenza complementare ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forma di previdenza complementare oppure al *"Fondo di Tesoreria"* gestito dall'INPS. Ne deriva pertanto che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di piani a contribuzione definita. Le quote invece maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 e non ancora liquidate alla data di bilancio continuano a rappresentare per il dipendente un piano a benefici definiti. La voce al 31 dicembre 2015 ammonta, secondo quanto previsto dallo IAS 19, a 17.722 migliaia di Euro con un decremento di 3.060 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2014. Si precisa inoltre che la passività relativa al T.F.R., così come prevista dal Codice Civile e da specifiche leggi, è pari ad 17.366 migliaia di Euro, rispetto all'importo di 17.722 migliaia di Euro determinato dall'esperto e basato su procedure attuariali come in precedenza descritte;

Contributi sanitari a dipendenti pensionati che, secondo quanto previsto dallo IAS 19 devono essere valutati tenendo in debita considerazione l'epoca in cui saranno presumibilmente erogate le prestazioni, con la conseguente necessità di quantificarle in termini di valori attuali medi. Le norme che regolano i suddetti benefici sono presenti nel Regolamento e nello Statuto della Cassa di Assistenza Dirigenti delle Società del Gruppo Nestlé in Italia (CADN). Tali categorie di benefici sono individuate dallo IAS19 come altri benefici di lungo termine (*other long term benefits*) per i quali è richiesta una valutazione di tipo attuariale.

Negli anni precedenti, tale valutazione non è stata effettuata in quanto erroneamente considerata non rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS 19. Pertanto, nel corrente esercizio, non potendosi applicare retroattivamente a causa della *"non fattibilità"* legata alla raccolta ed archiviazione dei dati relativi agli anni precedenti, la valutazione di tipo attuariale è stata considerata un errore con correzione prospettica, iscrivendo la variazione a Conto Economico nella voce *"Costi di marketing e amministrativi"*, in luogo della rettifica delle componenti di apertura del Patrimonio Netto.



Le ipotesi attuariali utilizzate sono riassunte in seguito:

<i>Ipotesi economiche - finanziarie</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Tasso medio di attualizzazione*	2,00%	1,50%
Tasso medio di inflazione e di crescita del premio sanitario	1,50%	1,50%
Tasso di rotazione	2,00%	3,85%

\* In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è scelto di prendere come indice di riferimento l'indice per r l'Eurozona Iboxx Corporate Finance rating AA 10 + anni al 31 dicembre 2015 con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione.

#### *Ipotesi demografiche utilizzate dall'esperto (attuario abilitato)*

Con riferimento alle ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità IPS55 (ANIA) e le tavole di inabilità/invalidità INPS. Per l'epoca di pensionamento per il dipendente generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria. Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate probabilità di turn-over coerenti con l'evoluzione storica del fenomeno riscontrate ed in particolare è stata considerata una percentuale del 2% di frequenze annue, per il T.F.R., e del 5% per la CADN.

#### *Anticipazioni*

Per quanto riguarda le anticipazioni di TFR percepite dai dipendenti del Gruppo è stata applicata una frequenza annua pari al 4,00%.

Di seguito si espone la movimentazione del valore attuale del T.F.R. ed altri fondi relativi al personale:

	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazione</b>
Valore iniziale	19.024	20.716	(1.692)
Past Service costs	(83)	0	(83)
Trasferimenti IG	(73)	0	(73)
Conguaglio cessione Fonte S.Bernardo	230	0	230
Service costs	31	32	(1)
Oneri finanziari	312	662	(350)
Liquidato	(1.249)	(1.077)	(172)
(Utili)/Perdite attuariali	(470)	449	(919)
<b>Totale TFR</b>	<b>17.722</b>	<b>20.782</b>	<b>(3.060)</b>
Riclassifica a "Passività destinate alla vendita"	0	(1.758)	1.758
Fondo Pensioni Los Portales	55	52	3
<b>Totale</b>	<b>17.777</b>	<b>19.076</b>	<b>(1.299)</b>
Dirigenti attivi	377	0	377
Dirigenti in pensione	35	0	35
Totale contributi sanitari	412	0	412
<b>Totale TFR ed altri fondi relativi al personale</b>	<b>18.189</b>	<b>19.076</b>	<b>(887)</b>

La perdita attuariale del periodo, relativa al T.F.R., pari a 470 migliaia di Euro, è stata registrata nel Conto Economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita una apposita riserva di Patrimonio Netto.

I valori complessivamente rilevati nel Conto Economico separato per piani a benefici definiti sono:

<i>Componenti di costo in migliaia di Euro</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Oneri finanziari	312	662
Service cost	31	32
Past Service costs	(83)	0
<b>Totale</b>	<b>260</b>	<b>694</b>

### 34. PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	Variazione
Debiti Los Portales per dividendi	18.048	12.361	5.687
Debiti verso altri Los Portales	7.895	0	7.895
Debito verso Nestlé SA per Stock Grants	918	879	39
Altri debiti non correnti	202	222	(20)
<b>Totale</b>	<b>27.063</b>	<b>13.462</b>	<b>13.601</b>

I debiti di Los Portales per dividendi si riferiscono al debito verso il socio di minoranza cubano e sono stati classificati tra i crediti non correnti. I debiti verso altri Los Portales si riferiscono alla parte a lungo dei debiti commerciali iscritta in tale voce a seguito della sottoscrizione delle lettere di credito con scadenza oltre l'anno. Per maggiori dettagli su queste due poste si rimanda al paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

Il debito verso Nestlé S.A. per Stock Grants si riferisce alla quota a medio/lungo termine della stima di quanto dovuto alla controllante finale per gli addebiti relativi alle azioni gratuite in corso di maturazione direttamente assegnate ad alcuni dirigenti. Tale quota viene calcolata *pro-rata temporis* in base al periodo durante il quale il dirigente presta la propria opera nella società e che rimane comunque all'interno del Gruppo.

Data di assegnazione	Periodo di maturazione	Numero azioni
01/03/2013	01/03/2013-28/02/2016	13.650
01/03/2014	01/03/2014-28/02/2017	14.720
01/03/2015	01/03/2015-28/02/2018	14.370
<b>Totale numero azioni al 31/12/2015</b>		<b>42.740</b>

Il Numero azioni rappresenta la stima delle azioni che si presume verranno trasmesse alla fine del periodo di maturazione.

Il *fair value* alla *grant date*, nonché il *fair value* delle azioni utilizzato per stimare la previsione di addebito dalla controllante finale, è stato determinato basandosi sulle quotazioni del titolo Nestlé S.A. rilevabili sul mercato di riferimento.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente al residuo della quota a medio/lungo termine del contributo in conto capitale ricevuto per la realizzazione delle linee produttive sul sito di Santo Stefano Quisquina (AG) che sarà imputata a conto economico proporzionalmente alla residua possibilità di utilizzazione di cespiti.

## PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a 188.017 migliaia di Euro, così come dettagliato nel “Prospetto Consolidato delle variazioni del Patrimonio Netto” a cui si rimanda.

### 35. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2015, risulta costituito da 9.889.250 azioni ordinarie, da nominali Euro 5,94 cadauna, per un valore totale pari a 58.742 migliaia di Euro.

La voce, rimasta invariata rispetto alla fine dell’esercizio precedente, risulta iscritta per un valore di 58.505 migliaia di Euro in quanto, così come richiesto dal Principio Contabile Internazionale n. 32, il valore del capitale sociale è iscritto al netto del valore delle azioni proprie (40.000 azioni ordinarie da nominali Euro 5,94 cadauna pari a € 237.600).

### 36. RISERVE E UTILI A NUOVO

Tale voce ammonta a 31.178 migliaia di Euro e si incrementa di 6.537 migliaia di Euro per effetto delle seguenti variazioni:

- ✓ gli utili a nuovo subiscono le seguenti variazioni:
  - si incrementano di 66.911 migliaia di Euro a seguito del passaggio a nuovo dell’utile relativo all’esercizio precedente;
  - si decrementano di 65.005 migliaia di Euro per effetto della distribuzione di dividendi deliberata dall’Assemblea degli Azionisti del 26.05.2015, con cui si è provveduto ad assegnare ad ogni azione un dividendo pari a € 6,60;
- ✓ la riserva su benefici ai dipendenti si incrementa di 342 migliaia di Euro, per effetto della contabilizzazione, direttamente a Patrimonio Netto, degli utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto;
- ✓ la riserva di copertura di strumenti finanziari si incrementa di 3.094 migliaia di Euro per effetto della contabilizzazione, direttamente a Patrimonio Netto, della quota efficace delle variazioni di *fair value* della copertura dei flussi finanziari al netto del relativo effetto fiscale;
- ✓ la riserva su pagamenti basati su azioni si decrementa di 314 migliaia di Euro per effetto della contabilizzazione, direttamente a Patrimonio Netto, della variazione della valutazione di tali strumenti al netto del relativo effetto fiscale;
- ✓ la riserva di conversione si incrementa di 1.509 migliaia di Euro per effetto delle differenze cambio che scaturiscono dalla conversione del bilancio della controllata Los Portales S.A..

Le riserve o altri fondi della Capogruppo non distribuibili ammontano a 13.604 migliaia di Euro. Su tali riserve e sulle riserve della stessa natura delle società consolidate non sono state stanziato le relative imposte differite in quanto attualmente non si prevede la loro distribuzione o l’utilizzo con modalità che le renderebbero tassabili.

Il Capitale e le Riserve di spettanza di terzi si incrementano di 6.537 migliaia di Euro per effetto delle seguenti variazioni:

- ✓ Utile dell’esercizio realizzato dalla controllata di 9.019 migliaia di Euro;
- ✓ decremento di 5.157 migliaia di Euro per effetto della distribuzione dei dividendi della società Los Portales;
- ✓ incremento di 1.507 migliaia di Euro per effetto delle differenze che scaturiscono dalla conversione del bilancio della controllata Los Portales S.A..

## GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le garanzie sono costituite da fidejussioni rilasciate da Istituti di credito nell'interesse del Gruppo per un ammontare pari a 4.161 migliaia di Euro, come di seguito indicato:

	2015	2014
Trenitalia	1.807	1.807
Ministero delle attività produttive e dello sviluppo economico	1.008	1.501
Enti Pubblici per lavori e concessioni edilizie	898	1.770
Altre	448	826
Evergreen Marine	0	715
<b>Totale</b>	<b>4.161</b>	<b>6.619</b>

In particolare si segnala che:

- ✓ la fidejussione a favore di Trenitalia è rilasciata a garanzia del puntuale pagamento dei debiti per prestazioni di trasporto;
- ✓ le fidejussioni a favore del Ministero delle attività produttive e dello sviluppo economico sono rilasciate per le manifestazioni a premio;
- ✓ le fidejussioni a favore di Enti Pubblici sono rilasciate per lavori e concessioni edilizie sui siti produttivi.

Si segnala che come già evidenziato alla voce immobilizzazioni materiali, con riferimento alla presenza di condizioni restrittive sulla titolarità dei cespiti, esiste un'iscrizione ipotecaria di primo grado sull'immobile industriale di Santo Stefano Quisquina (AG) a garanzia del mutuo IRFIS ottenuto per un valore iniziale di 600 migliaia di Euro che alla data del bilancio risulta estinto. A seguito della chiusura del mutuo avvenuto nel corso del 2015, si sta procedendo ad espletare tutte le pratiche per la cancellazione dell'ipoteca.

Si segnalano inoltre i seguenti impegni:

- ✓ impegni per canoni futuri su contratti di locazione pari a 26.550 migliaia di Euro così scadenziati:

	2015	2014
entro l'esercizio successivo	4.764	3.648
oltre il secondo esercizio successivo	3.198	3.124
oltre il secondo esercizio successivo ed entro cinque anni	5.648	5.840
oltre il quinto esercizio successivo	12.940	13.764
<b>Totale</b>	<b>26.550</b>	<b>26.376</b>

### PASSIVITÀ POTENZIALI FISCALI

In riferimento alle vertenze di natura fiscale non esistono, allo stato attuale, passività potenziali significative.

Si segnala che, in seguito alla definizione della contestazione relativa alle ritenute applicate in relazione alle royalties corrisposte alla consociata Société des Produits Nestlé per lo sfruttamento economico, in esclusiva, dei marchi Nestlé e Beltè, con cui la Direzione Regionale delle Entrate di Milano ha disposto l'annullamento di tutti gli accertamenti relativi alla ritenuta applicata, le passività potenziali evidenziate nello scorso esercizio non hanno più senso di esistere.

### PASSIVITÀ POTENZIALI LEGALI

In riferimento alle vertenze di natura legale si rileva che non esistono allo stato attuale passività potenziali significative.

## STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si segnala che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento il Gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Si riportano di seguito maggiori informazioni con riferimento ai seguenti rischi di natura finanziaria:

- ✓ Rischio di credito ossia rischio di insolvenza di una controparte;
- ✓ Rischio di cambio;
- ✓ Rischio di tasso d'interesse;
- ✓ Rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari;
- ✓ Rischio controllata Los Portales

### ✓ *Rischio di credito*

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Non si evidenziano particolari rischi di concentrazione dei crediti commerciali verso uno o pochi clienti.

Il rischio di credito è legato esclusivamente all'attività commerciale corrente, che evidenzia comunque il permanere di una forte tensione creditizia.

Le procedure di controllo preventivo e continuativo della solvibilità e affidabilità dei clienti, nonché il monitoraggio dei pagamenti, garantiscono un'adeguata riduzione del rischio.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Infatti, tali fattori possono influenzare il rischio di credito della Società, considerando, in particolare, l'attuale situazione economica.

Il Gruppo continua a mantenere uno stretto controllo sul credito con l'obiettivo del contenimento dell'investimento in capitale circolante. A tale fine, il Gruppo ha in essere una procedura che analizza e valuta l'affidabilità creditizia di ciascun nuovo cliente (prima che vengano offerte le condizioni standard dell'azienda in termini di pagamento). Detta analisi può comprendere anche valutazioni esterne richieste a uno o più società specializzate nel settore. Il fido di ciascun cliente è rivisto mensilmente. I clienti che, non soddisfano le condizioni di affidabilità creditizia stabilita (in genere i nuovi clienti), possono effettuare acquisti solo con pagamento anticipato.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi sulla base delle loro caratteristiche creditizie, considerando anche la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza e l'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie e i rating ricevuti dalle società specializzate in informazioni commerciali. I crediti commerciali sono rappresentati principalmente da crediti verso clienti della grande distribuzione e grossisti. I clienti classificati a "rischio elevato" vengono inclusi in un elenco di clienti sottoposti a rigido controllo ed eventuali ordini futuri vengono evasi solo previo pagamento anticipato. Inoltre l'approccio organizzativo cosiddetto "customer centric" - gruppi di lavoro condivisi fra Credito, Logistica e Customer Service - sta facilitando l'emersione di sintomi e di problemi potenziali oltre a permettere un'efficace risoluzione della gestione delle trattative effettuate dai clienti.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite non ancora singolarmente identificate.

I giorni medi di incasso si sono ridotti rispetto al precedente esercizio soprattutto per effetto di un miglioramento nei giorni di ritardato pagamento e ad una politica creditizia sempre più orientata a far sì che le modalità di pagamento "bonifico bancario e assegno", vengano progressivamente sostituite da modalità di pagamento automatizzate (RIBA e SEPA) che garantiscono un miglior rispetto delle scadenze contrattuali.

✓ *Rischio di cambio*

Per quanto attiene al rischio di cambio, l'esposizione deriva principalmente dalla distribuzione geografica dei mercati in cui il Gruppo vende i propri prodotti. Tale esposizione è prevalentemente riconducibile al fatturato sviluppato sui mercati nord americano, svizzero e inglese, che rappresentano circa il 63% delle vendite complessive sui mercati internazionali.

In relazione a tali esposizioni, coerentemente con le proprie politiche di gestione dei rischi e in linea con le procedure del gruppo Nestlé, la Capogruppo utilizza tramite la consociata Nestlé Treasury Center Europe SA contratti di vendita a termine di valuta, volti a minimizzare il rischio derivante dall'oscillazione dei cambi sui flussi di incasso sottostanti. Si segnala che nell'ambito di tali politiche, l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito dalle stesse policy interne del Gruppo Nestlé esclusivamente per coprire il rischio su poste patrimoniali o flussi economici sottostanti e non sono consentite attività di tipo speculativo. La scadenza degli strumenti finanziari utilizzati è normalmente inferiore a 6 mesi.

I contratti in essere al 31 dicembre 2015 sono rappresentati da contratti forward con scadenza da gennaio a giugno 2016 a fronte delle esportazioni in Dollari Statunitensi, Dollari Canadesi, Lire Sterline e Franchi Svizzeri. Il valore nominale dei suddetti contratti è pari complessivamente a 135,9 Milioni di Euro, di cui 121,1 Milioni di Euro per coperture su Dollari Statunitensi, 2,3 Milioni di Euro per coperture su Dollari Canadesi, 8,9 Milioni di Euro per coperture su Lire Sterline e 3,5 Milioni di Euro per coperture su Franchi Svizzeri.

Si veda anche il paragrafo specifico *“Rischio controllata Los Portales”*.

✓ *Rischio di tasso di interesse*

Non sono state effettuate operazioni di copertura sulla fluttuazione dei tassi di interesse. Relativamente all'utilizzo dei finanziamenti, il Gruppo fa ricorso sia a finanziamenti a breve termine rinnovabili tacitamente con una società consociata, sia a giornalieri rapporti di *“Cash Pooling”* con la tesoreria centralizzata del gruppo Nestlé, a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti per i quali non si è ritenuto significativo il rischio di variazione dei relativi tassi di interesse.

✓ *Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari*

Tale rischio, indica la difficoltà del Gruppo ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni nel rispetto delle scadenze contrattuali, sia in condizioni normali sia di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione. Il Gruppo fa fronte alle eventuali esigenze di liquidità correnti attraverso il sistema di *“Cash Pooling”* a zero balance giornaliero, in *“overnight”* con la tesoreria centrale del Gruppo Nestlé, senza ricorrere a linee di credito; eventuali investimenti di natura straordinaria vengono specificatamente finanziati da parte di società del gruppo appositamente dedicate e gli eventuali finanziamenti ottenuti da primari Istituti di credito vengono accesi solo in presenza di condizioni economiche particolarmente vantaggiose.

Si segnala inoltre che non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Si veda anche il paragrafo specifico *“Rischio controllata Los Portales”*.

✓ *Rischio controllata Los Portales*

La Società Los Portales con sede a L'Avana (Cuba), è controllata per il 50,02% da Sanpellegrino S.p.A. e per il restante 49,98% da CORALSA S.A., società governativa cubana.

L'attività fondamentale di Los Portales S.A., consiste nella produzione e commercializzazione di acque minerali e bibite prevalentemente sul mercato locale. La produzione di acqua minerale in bottiglia di plastica (PET) e di bibite, sia in bottiglie PET che in lattine, entrambe a marchio "Ciego Montero", è effettuata in 2 stabilimenti ubicati a Guane e Ciego Montero/Palmira. La Società si avvale di quattro agenzie di vendita situate nelle province di Matanzas, Camaguey, Holguín e Santiago de Cuba e due centri di distribuzione situati in provincia di Ciudad de La Habana e Villa Clara.

La moneta di presentazione è il Pesos cubano convertibile, mentre la moneta funzionale con cui opera è il Dollaro Statunitense. Il cambio ufficiale utilizzato è 1:1.

Nella tabella seguente si evidenziano i risultati economici positivi degli ultimi 5 esercizi:

*(Valori espressi in migliaia di Euro)*

	2015	2014	2013	2012	2011
Utile netto dell'esercizio	18.114	9.575	7.017	5.255	4.889

Nonostante, questi risultati positivi, si segnala che negli ultimi esercizi c'è stato un rallentamento dei pagamenti dei debiti per dividendi, e nell'esercizio in corso la controllata ha inoltre chiesto una dilazione di pagamento, per alcuni debiti commerciali (compresi quelli verso la controllante), supportata da apposite lettere di credito.

In conseguenza di ciò vengono identificati i seguenti rischi specifici:

- rischio di liquidità: per quanto riguarda le disponibilità liquide possedute dalla controllata, è opportuno segnalare che il controvalore in moneta estera delle stesse è subordinato alla disponibilità di valuta estera nello stato cubano. Per tale motivazione, le stesse sono state identificate come "non disponibili" alla voce "11. Cassa e altre disponibilità liquide";
- rischio di cambio: è opportuno considerare che la controllata Los Portales opera in un regime di cambi fissi con il dollaro e che un potenziale sganciamento da questa valuta potrebbe generare degli impatti, anche significativi, nel bilancio della Società e quindi anche in quello consolidato, ad oggi non prevedibili.

Nella tabella seguente vengono riassunte le poste di bilancio della controllata Los Portales:

	31.12.2015	31.12.2014
Liquidità non disponibile	48.846	25.745
Attività correnti	38.730	26.212
Attività non correnti	24.260	17.564
Passività correnti	(40.737)	(23.576)
Passività non correnti	(26.997)	(12.413)
<b>Totale</b>	<b>44.102</b>	<b>33.532</b>

Si riportano di seguito le informazioni sugli strumenti finanziari secondo quanto richiesto dall'IFRS 7:

#### A) Classificazione degli strumenti finanziari per categoria

##### ✓ Attività finanziarie

	Note	Finanziamenti e crediti	Strumenti derivati a conto economico	Strumenti derivati a Patrimonio Netto	Disponibilità liquide	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale
<b>31/12/2015</b>							
Cassa e altre disponibilità liquide	11				50.134		50.134
Altri crediti correnti	13	26.887					26.887
Crediti commerciali	14	111.689					111.689
Crediti verso collegate e consociate	15	46.753	27	2.799	64.275		113.854
Attività destinate alla vendita	17					0	0

Partecipazioni in altre imprese	22					738	738
Altre attività finanziarie non correnti	22	693					693
Altri crediti non correnti	24	1.914					1.914
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>187.936</b>	<b>27</b>	<b>2.799</b>	<b>114.409</b>	<b>738</b>	<b>305.909</b>

	Note	Finanziamenti e crediti	Strumenti derivati a conto economico	Strumenti derivati a Patrimonio Netto	Disponibilità liquide	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale
<b>31/12/2014</b>							
Cassa e altre disponibilità liquide	11				28.559		28.559
Altri crediti correnti	13	26.661					26.661
Crediti commerciali	14	112.584					112.584
Crediti verso collegate e consociate	15	33.323		2	32.080		65.405
Attività destinate alla vendita	17					9.268	9.268
Partecipazioni in altre imprese	22					739	739
Altre attività finanziarie non correnti	22	686					686
Altri crediti non correnti	24	1.914					1.914
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>175.168</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>60.639</b>	<b>10.007</b>	<b>245.816</b>

✓ Passività finanziarie

	Note	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Strumenti derivati a conto economico	Strumenti derivati a Patrimonio Netto	Passività finanziarie destinate alla vendita	Totale
<b>31/12/2015</b>						
Debiti commerciali	25	215.018				215.018
Debiti verso controllante, consociate e collegate	26	45.093		465		45.558
Altri debiti correnti	28	28.141				28.141
Debiti bancari	29	0				0
Altre passività finanziarie	30	123.128				123.128
Passività destinate alla vendita	32	0				0
Passività finanziarie e altre passività non correnti	34	27.063				27.063
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>438.443</b>	<b>0</b>	<b>465</b>	<b>0</b>	<b>438.908</b>

	Note	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Strumenti derivati a conto economico	Strumenti derivati a Patrimonio Netto	Passività finanziarie destinate alla vendita	Totale
<b>31/12/2014</b>						
Debiti commerciali	25	203.422				203.422
Debiti verso controllante, consociate e collegate	26	47.247		1.963		49.210
Altri debiti correnti	28	30.684				30.684
Debiti bancari	29	79				79
Altre passività finanziarie	30	123.592				123.592
Passività destinate alla vendita	32				2.401	2.401
Passività finanziarie e altre passività non correnti	34	13.462				13.462
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>418.486</b>	<b>0</b>	<b>1.963</b>	<b>2.401</b>	<b>422.850</b>

**B) Scadenze contrattuali delle passività finanziarie**

Le scadenze contrattuali delle "Passività finanziarie", già commentate nella sezione "Passività finanziarie correnti e non correnti", inclusi gli "strumenti derivati", compresi gli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:



	Passività finanziarie al 31 dicembre 2015 (valore in bilancio)	Anni di scadenza			Totale
		2016	2017	2018	
Altre passività finanziarie correnti	<b>123.128</b>	123.901			123.901
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>123.128</b>	<b>123.901</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>123.901</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Ammortamenti e Costo del personale

Si forniscono inoltre le informazioni relative agli ammortamenti e al costo del personale inclusi nel conto economico.

Ammortamenti inclusi nel conto economico consolidato:

	2015	2014	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.139	1.435	(296)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	24.147	25.931	(1.784)
<b>Totale</b>	<b>25.286</b>	<b>27.366</b>	<b>(2.080)</b>
<i>Di cui:</i>			
Inclusi nel Costo del venduto	24.041	25.655	(1.614)
Inclusi nei Costi marketing e amministrativi	329	267	62
Inclusi nei Costi marketing e amministrativi - Globe	408	748	(340)
Inclusi nei Costi distribuzione	508	696	(188)
<b>Totale</b>	<b>25.286</b>	<b>27.366</b>	<b>(2.080)</b>

Costi del personale inclusi nel conto economico:

	2015	2014	Variazione
Salari e stipendi	71.658	69.021	2.637
Oneri sociali	19.857	19.796	61
Trattamento di fine rapporto	4.704	5.028	(324)
Trattamento di quiescenza e simili	605	622	(17)
Altri costi per il personale	1.303	1.738	(435)
<b>Totale</b>	<b>98.127</b>	<b>96.205</b>	<b>1.922</b>
<i>Di cui:</i>			
Inclusi nel Costo del venduto	66.252	64.811	1.441
Inclusi nei Costi marketing e amministrativi	25.703	25.353	350
Inclusi nei Costi di distribuzione	6.172	6.041	131
<b>Totale</b>	<b>98.127</b>	<b>96.205</b>	<b>1.922</b>

### Numero medio dipendenti

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti dell'esercizio in corso e di quello precedente:

	2015	2014
Dirigenti	63	62
Impiegati e Quadri	632	617
Operai e Intermedi	1.167	1.204
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.862</b>	<b>1.883</b>

I compensi spettanti al revisore legale sono indicati nel bilancio consolidato che viene presentato contestualmente al presente bilancio d'esercizio.

### Emolumenti al Collegio Sindacale e compenso alla Società di Revisione

La Società di revisione KPMG S.p.A. ha provveduto ad effettuare la revisione contabile del Bilancio Consolidato e di Esercizio della controllante Sanpellegrino S.p.A., l'incarico di revisione contabile della società controllata Fastlog S.p.A. è stato assegnato al Collegio Sindacale, mentre la revisione della controllata Los Portales S.A., previsto per legge, è affidata ad una società di revisione cubana (Interaudit).

Di seguito si riportano i compensi complessivi riconosciuti ai due organi di controllo.

Compenso spettante alla Società di Revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto erogatore	Soggetto destinatario	Compensi
Revisione volontaria del bilancio interno	KPMG S.p.A.	Società Capogruppo	70
Revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato	KPMG S.p.A.	Società Capogruppo	108
<b>Totale compensi</b>			<b>178</b>

Compenso spettante ai Collegi Sindacali:

Tipologia di servizi	Soggetto erogatore	Soggetto destinatario	Compensi
Verifiche ex art. 2403 c. c. e relazione al bilancio	Sindaci	Società Capogruppo	66
Revisione legale del bilancio di esercizio, verifiche periodiche e attestazione ai modelli fiscali	Sindaci	Società Controllate	29
<b>Totale compensi</b>			<b>95</b>

### Eventi successivi

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla Gestione in merito agli eventi successivi.

### Parti correlate

#### Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

Per l'elenco dei rapporti con le parti correlate di natura patrimoniale si rinvia ai paragrafi "14. Crediti verso controllante e consociate" e "25 Debiti verso controllante e consociate" delle presenti Note Illustrative, mentre per quelli di natura economica al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, consociate e controllante" della Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Inoltre, i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a 3.638 migliaia di Euro descritti nella seguente tabella:

Posizioni Apicali	Retribuzione diretta	Retribuzione Indiretta		TOTALE
		a breve termine	a medio termine	
Consiglio di amministrazione				0
Comitato di direzione	1.586	1.410	642	3.638
<b>TOTALE</b>	<b>1.586</b>	<b>1.410</b>	<b>642</b>	<b>3.638</b>

La *governance* del Gruppo attribuisce responsabilità strategiche esclusivamente ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Comitato di Direzione.

Per il Consiglio di Amministrazione non è previsto alcun compenso in quanto tutti risultano legati alla Capogruppo con un rapporto di lavoro dipendente il cui contratto prevede l'assunzione di cariche sociali. Per retribuzione diretta si intende il compenso annuo lordo stabilito dal rapporto di lavoro dipendente con l'esclusione di premi in denaro per il raggiungimento di obiettivi e benefit di varia natura. Tale importo include anche il costo del TFR.

Per retribuzione indiretta a breve termine si intende premi in denaro per il raggiungimento di obiettivi e compensi in natura. Per retribuzione indiretta a medio termine si intende il costo di competenza dell'esercizio in esame relativo ai piani di Stock Grant concordati con il dipendente che prevedono una liquidazione alla conclusione di un triennio.

Si precisa che le transazioni tra le parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Informativa relativa all'attività di direzione e coordinamento da parte di Nestlé Waters SA

Con riferimento all'attività di direzione e coordinamento svolta da Nestlé Waters SA e alle informazioni richieste dalla normativa vigente, si rimanda a quanto già descritto nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione e al prospetto allegato in calce alle presenti Note Illustrative.

Assago, 26 maggio 2016

per il Consiglio di Amministrazione  
IL PRESIDENTE  
*Stefano Agostini*

"Il sottoscritto Stefano Agostini ,  
nato a Genova il 24/09/1964 dichiara,  
consapevole delle responsabilità penali  
previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso  
di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi  
dell'art. 47 del medesimo decreto, che il  
presente documento è stato prodotto mediante  
**scansione** dell'originale analogico e che ha  
effettuato con esito positivo il raffronto tra lo  
stesso e il documento originale."

## VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA "SANPELLEGRINO

### S.p.A."

Oggi 27 giugno 2016, alle ore dieci e trenta minuti, in Assago (Milano) - Via del Mulino n. 6, presso la sede secondaria della società, a seguito di regolare convocazione, si è riunita l'assemblea ordinaria della società SANPELLEGRINO S.p.A. per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio chiuso e bilancio consolidato al 31 dicembre 2015; relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 n. 1 del Codice Civile;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del compenso;
3. Nomina del revisore contabile o della società di revisione con determinazione del relativo compenso.

Assume la Presidenza, a termini di Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato della società dott. **Stefano AGOSTINI**

Viene chiamata a svolgere le funzioni di Segretario la dott.ssa **Michelina DE CILLIS**, che presente

accetta e ringrazia.

## **Il Presidente**

### **RIVOLGE**

un cordiale benvenuto, a titolo personale ed a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, a tutti i presenti, ringraziandoli vivamente per l'intervento all'odierna assemblea;

### **INFORMA**

che l'avviso di convocazione della presente assemblea è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 4 giugno 2016, foglio delle inserzioni n. 66, avviso n. Tx16AAA5231, con il suddetto Ordine del Giorno, del quale egli dà lettura;

### **COMUNICA**

che, del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente sono presenti i Consiglieri Signori **Giuliano DAL FO'** e **Massimo FERRO**;

che è presente per il Collegio Sindacale il Presidente signor **Giovanni ARCELLI**;

che sono collegati in audio - conferenza i Sindaci effettivi Signori **Egidio BIANCHI** e **Richard MURPHY** entrambi collegati in audio conferenza così come previsto dall'art. 21.4 dello Statuto Sociale;

che sono presenti, in proprio o per delega, n. 4

azionisti, titolari complessivamente di n. 9.847.542 azioni, pari al 99,58% delle n. 9.889.250 azioni costituenti l'intero capitale sociale;

che la intestazione di dette azioni presenti e rappresentate figura regolarmente e tempestivamente iscritta nel libro Soci;

che tali azioni sono state tutte depositate ai fini della presente assemblea ed hanno diritto di voto a sensi di legge e del vigente Statuto;

che è stata verificata la regolarità delle deleghe degli intervenuti, a norma dell'Art. 2372 del Codice Civile e dell'Art. 15 dello Statuto Sociale, dall'ufficio assembleare della Società;

che egli si riserva di comunicare nel corso dell'assemblea, prima della votazione, i dati aggiornati sulle presenze;

che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono presenti in sala alcuni dipendenti e collaboratori della Società;

#### **DICHIARA**

che il Bilancio dell'esercizio ed il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, con le Relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della Società di Revisione, sono rimasti depositati presso la sede sociale - ai sensi dell'Art. 2429 del Codice Civile

- e sono stati inviati in copia agli azionisti che ne hanno fatto richiesta;

#### **INFORMA**

i Soci presenti che, in considerazione del crescente utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standard), come principi universalmente riconosciuti ed in considerazione dell'utilizzo degli stessi da parte del gruppo Nestlé S.A. , a cui il Gruppo Sanpellegrino appartiene, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, la Società redige il bilancio d'esercizio ed il bilancio Consolidato secondo i suddetti principio contabili IFRS;

#### **COMUNICA**

che la Società detiene attualmente n. 40.000 (quarantamila) azioni proprie non aventi diritto di voto;

che, alla data odierna, gli azionisti di "SANPELLEGRINO" che partecipano alla presente assemblea, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale sociale, secondo le risultanze del libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

\* **"COMPAGNIE FINANCIERE DU HAUT-RHIN S.A."**, titolare



di n. 8.852.241 azioni, pari all'89,51% del capitale sociale;

e

\* **"NESTLE' WATERS S.A."**, titolare di n. 995.299 azioni, pari al 10,06% del capitale sociale;

= che l'elenco nominativo degli azionisti presenti e rappresentati è contenuto in un foglio separato, che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A";

che l'elenco nominativo degli azionisti che dovessero esprimere voto contrario o si dovessero astenere ed il relativo numero di azioni depositate risulterà dal presente verbale;

#### **RIFERISCE**

che il verbale della presente assemblea conterrà la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli azionisti intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento;

che le votazioni sulle singole deliberazioni saranno effettuate per alzata di mano;

#### **CHIEDE**

che gli azionisti contrari o astenuti indichino il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante;

che gli azionisti presenti dichiarino l'eventuale

loro carenza di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

#### **DICHIARA QUINDI**

l'assemblea validamente costituita ed apre la seduta.

Il **Presidente** passa alla trattazione del **primo argomento posto all'ordine del giorno**, che ricorda essere **"Bilancio di esercizio chiuso e bilancio consolidato al 31 dicembre 2015; relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 n. 1 del Codice Civile"**.

Su tale oggetto, il Presidente

#### **COMUNICA**

di voler dare lettura del bilancio al 31 dicembre 2015, dei relativi allegati e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, lasciando, poi, al Presidente del Collegio Sindacale, Giovanni Arcelli, di dare lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

Prende la parola l'azionista Signor **Duilio PRETI**, socio titolare in proprio di n. 1 azione, e rappresentante per delega i soci **"COMPAGNIE FINANCIERE DU HAUT-RHIN S.A."**, **"NESTLE' WATERS S.A."**, e la Signora **CELESTE BUITONI**, il quale, dopo

aver

#### **CONSIDERATO**

che a tutti gli intervenuti è stato in precedenza distribuito il fascicolo a stampa contenente i bilanci e le relazioni e che tali documenti sono stati depositati presso la sede della Società ai sensi di legge e sono stati inviati agli azionisti che ne hanno fatto richiesta,

#### **PROPONE**

che della Relazione del Consiglio sia data lettura soltanto della parte riguardante la destinazione del risultato d'esercizio.

Preso atto che nessuno si oppone a tale proposta, il

**Presidente**

#### **DA' LETTURA**

quindi, soltanto della parte di tale relazione riguardante **"LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO"**, riportata nella pagina 44 del succitato fascicolo a stampa distribuito a tutti gli intervenuti.

Dopodiché, su invito del Presidente dott. **Stefano AGOSTINI**, il Presidente del Collegio Sindacale, **Giovanni ARCELLI**, dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale, riportata nella pagina 175 del succitato fascicolo.

Il **Presidente**, quindi,

**DICHIARA APERTA**

la discussione sull'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il **Presidente** sottopone all'Assemblea la seguente

**PROPOSTA DI VOTO**

con l'invito a voler deliberare in merito:

"L'assemblea, preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione e della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31.12.2015,

**DELIBERA**

a) di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2015 e di destinare l'utile di esercizio come segue:

Utile d'esercizio €

94.865.335=

- Distribuzione agli azionisti in proporzione alla partecipazione al capitale sociale €

95.865.335=

b) di distribuire altresì la seguente riserva:

- Utili portati a nuovo €

672.390=

-----  
Totale destinato agli azionisti €

95.537.725=

**Dividendo per azione (da destinare a 9.849.250 azioni sulle 9.889.250 azioni costituenti l'intero capitale sociale e quindi al netto delle 40.000 azioni proprie possedute dalla società) € 9,7 pari a € 95.537.725=**

**c) di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 22 luglio 2016.**

Il **Presidente** invita quindi l'assemblea a deliberare sulla proposta in esame, rinnovando la richiesta di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ed informando che non sono intervenute variazioni nel numero degli azionisti presenti in sala e nel numero delle azioni rappresentate.

Tale **PROPOSTA DI VOTO**, messa in votazione, dopo prova e controprova, per alzata di mano, viene approvata all'unanimità.

I bilanci al 31 dicembre 2015 e le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione vengono passati agli atti della Società.

Il **Presidente** passa, quindi, alla trattazione del **secondo argomento all'ordine del giorno** che ricorda essere:

**"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del compenso".**

Su tale argomento, egli

**INFORMA**

che è scaduto per compiuto mandato l'attuale Consiglio di Amministrazione e, ringraziando gli intervenuti per la fiducia accordata,

**INVITA**

l'Assemblea a voler deliberare in merito alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei relativi componenti e della loro durata in carica, assumendo contemporaneamente le deliberazioni ritenute più opportune in merito al loro emolumento.

Chiede ed ottiene la parola l'azionista Signor **Duilio PRETI** il quale,

**RINGRAZIA**

innanzitutto il Presidente per i successi raggiunti dalla Società durante la sua gestione e

**PROPONE**

- \* **di determinare sempre in tre, il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione; e**
- \* **di nominare per i prossimi tre esercizi e così fino all'Assemblea che sarà tenuta per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, i Signori:**

- ° **STEFANO AGOSTINI**, nato a Genova il 24 (ventiquattro) settembre 1964 (millenovecentosessantaquattro);
- ° **MASSIMO FERRO**, nato a Verona il 5 (cinque) maggio 1957 (millenovecentocinquantesette); e
- ° **GIULIANO DAL FO'**, nato a Bussolengo (Verona) il 9 (nove) agosto 1961 (millenovecentosessantuno),  
tutti cittadini italiani, domiciliati per la carica presso la sede legale della società in San Pellegrino Terme (Bergamo), Località Ruspino, nominando alla carica di Presidente il Signor **Stefano AGOSTINI**.

Lo stesso azionista Signor **Duilio PRETI**

**FA PRESENTE CHE**

i Signori **Stefano AGOSTINI**, **Massimo FERRO** e **Giuliano DAL FO'** hanno fatto parte del Consiglio ora scaduto per compiuto mandato e, pertanto, è già noto il loro curriculum lavorativo.

In relazione al compenso del Consiglio, il medesimo azionista Signor **Duilio PRETI**, atteso che tutti i Consiglieri proposti ricoprono cariche e responsabilità nel gruppo,

**PROPONE**

**che sia riconosciuto a loro solo il rimborso delle spese sostenute per il loro incarico.**

Il **Presidente** apre quindi la discussione sulla proposta dell'azionista **Duilio PRETI**, pregando gli azionisti che desiderano intervenire di indicare il proprio nome per la registrazione dell'intervento e rinnovando altresì la richiesta di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto, comunicando che non sono intervenute variazioni nel numero degli azionisti presenti in sala e nel numero delle azioni rappresentate.

Nessuno chiedendo la parola, il **Presidente** pone in votazione la **PROPOSTA DI VOTO** formulata dal socio Signor **Duilio PRETI**.

Tale **PROPOSTA DI VOTO**, messa in votazione e dopo prova e controprova, peralzata di mano, viene approvata all'unanimità.

= Il **Presidente** passa, infine, alla trattazione del  
**terzo argomento all'Ordine del Giorno** che ricorda essere:

**"Nomina del revisore contabile o della società di revisione con determinazione del relativo compenso"**  
ed

#### **INFORMA**

al riguardo che è scaduto il mandato conferito, con l'Assemblea ordinaria del 27 maggio 2013, alla Società di revisione KPMG S.p.A., con sede in



Milano, Via Vittor Pisani n. 25, e che, di conseguenza, in base a quanto statuito dall'art. 13 del DLGS 39/2010 è previsto che l'incarico sia conferito dall'assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale

#### **CEDE**

la parola al Presidente del Collegio Sindacale signor **Giovanni ARCELLI** che dà lettura della proposta della KPMG S.p.A., con sede in Milano, via Vittori Pisani n. 25, pervenuta alla Società in data 16 giugno 2016.

Il Presidente del Collegio Sindacale, **Giovanni ARCELLI**, a nome dell'intero Collegio, osserva inoltre che:

- la KPMG risulta ad oggi la società di revisione legale incaricata del controllo dei conti e della revisione dei bilanci delle principali imprese del gruppo in Italia ed in altri Stati UE ed extra UE;
- che non è pervenuta alla società ed al Collegio Sindacale altra dichiarazione di disponibilità a ricevere l'incarico di revisore legale;
- che il nominativo del responsabile della revisione indicato da KPMG è dott. Giovanni REBAY;

tutto ciò considerato, a nome dell'intero Collegio Sindacale, esprime parere favorevole al conferimento

dell'incarico alla suddetta Società ed alle condizioni proposte.

Il **Presidente** quindi formula la seguente

#### **PROPOSTA DI VOTO**

**L'assemblea, udito l'esposto del Presidente e la proposta motivata del Collegio Sindacale all'unanimità,**

#### **DELIBERA**

di conferire l'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, per gli esercizi 2016-2017-2018 e pertanto sino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;

di determinare il compenso annuo della società di revisione legale nella misura di Euro 135.000,00, corrispondente ad un corrispettivo complessivo di Euro 405.000,00 per l'intera durata del mandato, a cui dovranno essere sommate le spese sostenute nell'espletamento dell'incarico e l'adeguamento ISTAT, a decorrere del 1° luglio 2017, per i compensi relativi agli anni successivi al primo.

Il **Presidente**, dando atto che non sono intervenute variazioni nel numero degli azionisti presenti in sala e nel numero delle azioni rappresentate pone in

votazione la **PROPOSTA DI VOTO** formulata dal Collegio Sindacale.

Tale proposta di voto, essa in votazione e dopo prova e controprova, peralzata di mano, viene approvata all'unanimità

Esaurita così la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 10 e minuti 54.

Firmato

Il Segretario

(Michelina DE CILLIS)

Firmato

Il Presidente

(Stefano AGOSTINI)

"Il sottoscritto Stefano Agostini, nato a Genova il 24/09/1964 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante **copia informatica** del documento in origine analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale."

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2015

### QUADRO MACROECONOMICO E CONSUMI<sup>1</sup>

Lo scenario macroeconomico globale 2015 ha registrato ancora segnali di complessità. Le prospettive sono in lieve miglioramento nei Paesi avanzati, rimangono invece incerte ed esposte a rischi in Cina e nelle altre economie emergenti. Le proiezioni della crescita mondiale prevedono nell'anno in corso e nel prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015.

Nell'area dell'Euro la crescita prosegue, ma resta fragile: il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna.

Nel terzo trimestre del 2015 il PIL dell'area è aumentato dello 0,3% rispetto al periodo precedente, sospinto dalla domanda interna. Il maggiore impulso proveniente dalla spesa delle famiglie e l'apporto positivo della variazione delle scorte hanno più che compensato l'affievolirsi degli investimenti.

In Italia diversamente da quanto registrato negli ultimi anni, è stata la crescita della domanda interna a fare da traino alla ripresa, con un aumento dei consumi delle famiglie del +1%.

Molto positiva è stata l'evoluzione della fiducia delle famiglie che ha toccato il livello più alto dal 2001, realizzando il maggiore rimbalzo sull'anno precedente mai registrato. Il miglioramento degli indicatori sull'occupazione insieme al persistere di un'inflazione pressoché nulla sono stati i principali fattori impattanti la crescita della fiducia.

Nel 2015 il PIL è aumentato dello 0,8%, registrando una crescita dopo tre anni consecutivi di flessioni.

L'ultimo dato relativo alla spesa per consumi si attesta su livelli leggermente positivi (+0,5, di cui alimentari: +1,3).

PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE IN ITALIA	2015	2014	2013	2012	2011
PIL	+0,8	-0,4	-1,8	-2,6	+0,4
Consumi	+0,5	+0,3	-2,4	-4,2	+0,1
<i>di cui: Alimentari</i>	+1,3	0,0	-3,4	-2,9	+2,2
Inflazione	+0,1	+0,3	+1,2	+3,0	+2,9
Disoccupazione	11,9	12,9	12,1	10,7	8,4
Fiducia dei consumatori	61	45	47	39	49

<sup>1</sup>Dati Istat; Prometeia (2015); Nielsen (Fiducia dei consumatori)

<sup>1</sup> Fonti: Istat, Prometeia

## I MERCATI DI RIFERIMENTO, I CANALI E L'AZIENDA

### IL MERCATO NAZIONALE

Dopo due anni di arretramento dei consumi di bevande analcoliche (acque confezionate, bibite gassate e lisce, succhi e bevande frutta), il 2015 si è chiuso con una crescita significativa (stima +6%) trainata dalla stagionalità eccezionalmente favorevole, ma anche da una ripresa strutturale dei consumi che ha toccato diversi ambiti del *beverage*.

L'acqua minerale ancora una volta ha registrato una crescita superiore alla media (stima +7%).

Il fattore "meteo" ha generato circa il 60% della crescita, in particolare grazie a temperature record nel mese di luglio, in cui il mercato ha toccato per tre settimane consecutive i massimi storici di venduto nei punti vendita della grande distribuzione. Il restante 40% della crescita è stato determinato dall'aumento strutturale dei consumi che ha permesso alla categoria di crescere di peso nel comparto delle bibite analcoliche per il sesto anno consecutivo.

Accanto alla crescita strutturale delle marche di fascia media, si è registrata un'inedita crescita di quota del segmento *premium*, che pone le basi per un'ulteriore valorizzazione della categoria e del ruolo della stessa negli assortimenti.

Per quanto riguarda le confezioni usate nel settore, si sono ulteriormente sviluppati i consumi dei piccoli formati, e in generale dei formati pensati per occasioni di consumo specifiche come ad esempio quello da litro o quelli dedicati ai bambini.

Tra le altre categorie, l'impatto meteo e l'accresciuta intensità competitiva hanno aiutato particolarmente il tè pronto (stima +6%) e le bibite gassate no cole (stima +4,5%). Gli aperitivi analcolici hanno fatto registrare un nuovo aumento del consumo domestico, grazie all'allargamento dei periodi di festività classiche, mentre hanno subito una contrazione dei consumi fuori casa.

Il supporto promozionale, pur rimanendo molto elevato con un coinvolgimento di quasi il 50% dei volumi nella grande distribuzione, ha fatto segnare un rallentamento rispetto all'anno precedente con un miglioramento della qualità media delle attività promozionali, attraverso il miglior supporto a volantino e l'accresciuto ruolo fuori scaffale.

Per quanto riguarda i canali di distribuzione si registra un'ulteriore perdita di peso degli ipermercati a vantaggio di superstore, supermercati e per alcune categorie anche di superfici più piccole grazie al valore della prossimità e alla riqualificazione degli assortimenti. Il discount registra invece nel comparto delle bevande analcoliche ancora una crescita sotto media.

Il Gruppo nel 2015 ha rafforzato la propria posizione competitiva nel beverage analcolico all'interno del canale retail moderno sia a volume (stima 14,2%, +0,2 punti), sia a valore (stima 10,7%, +0,1 punti), confermando la leadership a volume.

La crescita di quota complessiva è stata trainata dal rafforzamento nella categoria dell'acqua minerale all'interno del canale retail (stima quota 16,6%, +0,2 punti) e al mantenimento del livello di quota nel segmento del vetro (stima quota valore 21,0%), con un significativo consolidamento della leadership nel canale della ristorazione (stima quota valore 30,8%, +1,1 punti).

Levissima ha registrato un anno particolarmente favorevole, migliorando la propria quota di mercato nel canale *retail* e rafforzando la propria posizione di leadership nel segmento *premium*.

Il brand è stato supportato da consistenti investimenti in comunicazione intorno al nuovo posizionamento "*Everyday climbers*" che costruisce intorno all'iconica montagna di Levissima un mondo di valori di determinazione e di rigenerazione vitale.





Il 2015 è stato un anno straordinario per S.Pellegrino, capace di tradurre l'investimento su un grande progetto come Expo Milano 2015 in una notevole crescita delle vendite. Al rafforzamento della posizione di leadership nella ristorazione si è unita una forte accelerazione nei consumi in casa, attraverso il completo utilizzo delle leve di comunicazione.



Panna ha mantenuto la propria leadership tra le acque naturali in vetro mentre ha fatto registrare un'erosione nel canale retail moderno.



Nestlé Vera ha confermato la sua capacità di crescere in quote di mercato e generare un giro d'affari in crescita. Dopo anni di assenza pubblicitaria, è tornata a comunicare la propria missione della corretta idratazione, del benessere e della vitalità per tutta la famiglia.

Recoaro ha confermato la posizione di forza nel territorio d'origine mantenendo la quota di mercato in Veneto.

Il 2015 ha rappresentato un anno di svolta importante per le bibite Sanpellegrino che con il lancio del progetto "Meraviglia Italiana" racconta i profumi e i sapori del Mediterraneo che dal 1932 vengono catturati nell'iconiche clavette per essere trasformati in un gusto inimitabile. Il processo di innovazione ha portato ad una novità distintiva per le Aranciate, il cui contenuto di succo è passato dal 15,6% al 20% con una diminuzione dello zucchero del 10%.

Non solo una formula rinnovata, ma anche un restyling dell'intera gamma, per consegnare al consumatore un prodotto ancora più *premium*, come dimostra la grafica del pack con l'etichetta a scudo e la nuova bottiglia in PET, sinuosa e longilinea come quella dell'acqua S.Pellegrino.

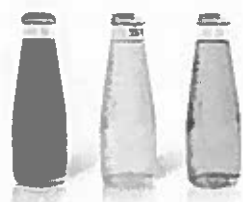
Inoltre, un nuovo spot pubblicitario per celebrare l'origine mediterranea delle Bibite Sanpellegrino e un sito completamente rinnovato "[bibitesanpellegrino.it](http://bibitesanpellegrino.it)", nel quale troverà spazio la presentazione dell'intera gamma, il nuovo spot e una sezione dedicata ad un progetto *digital*.



Beltè ha portato avanti il sostegno al nuovo posizionamento di progressiva riduzione degli zuccheri attraverso la comunicazione e l'attivazione dei canali di vendita, confermando la forte rilevanza stagionale e l'efficacia promozionale.



di  
ha



Nell'ambito degli aperitivi analcolici, Sanbitter ha fatto registrare, nel classico formato 10cl, una crescita delle quote mercato sia a volume che a valore, nel settore retail. Il 2015

ha visto il ritorno del brand in comunicazione con uno spot pubblicitario che celebra l'intramontabile aperitivo analcolico rosso. Anche Gingerino, il brand di aperitivi legato fortemente al territorio del Triveneto, ha voluto quest'anno rinnovarsi con Gingerino

Mix, un cocktail analcolico che unisce all'inconfondibile gingerino il gusto dell'arancia e l'aroma vivace del ginseng nel formato da 20 cl.

Nel 2015 è continuata la distribuzione in esclusiva, per il mercato Italia, dei succhi di frutta Pago, che si è classificato come terzo brand del mercato Ingrosso.

Relativamente al mercato dei digestivi/bicarbonati, dove il Gruppo Sanpellegrino opera con il marchio Diger Selz, il 2015 è stato caratterizzato da una flessione delle vendite, accusando un calo della quota volume.

#### IL MERCATO INTERNAZIONALE

Nel 2015 il mercato internazionale ha segnato ancora una crescita significativa: è cresciuto non solo il portafoglio globale, ma anche i singoli brand: Acqua S.Pellegrino, gli Sparkling Fruit Beverages e Acqua Panna. Questo si è tradotto in un incremento del sell out, ovvero le vendite ai distributori diretti più le vendite locali delle varie consociate nel mondo, escluso l'effetto del tasso di cambio.

Tutte le aree geografiche hanno performato positivamente: in particolare gli Stati Uniti, primo mercato, ha beneficiato di una crescita organica totale, con una continua accelerazione del portafoglio bibite sia per allargamenti distributivi che per lancio di nuovi gusti. Sulle acque ha contribuito il formato 50 PET S.Pellegrino, sia sul canale "On the Go" che retail.

I mercati Europei hanno mostrato una buona vitalità riuscendo a crescere fortemente, in particolare Regno Unito e Spagna.

Un andamento positivo è arrivato anche dai mercati diretti (perimetro S.Pellegrino, Acqua Panna, Sparkling Fruit Beverages), in particolare dall'area America Latina e Asia.

La comunicazione, che ha come obiettivo quello di essere ambasciatori dell' "Italian lifestyle" nel mondo, si è sviluppata attraverso un piano integrato partendo dalla campagna "Live in Italian" fino ad arrivare a toccare i punti vendita grazie alle "special edition".



Le Bibite Sanpellegrino hanno visto un investimento in capacità produttiva per sostenere la forte crescita in mercati ad alto potenziale come i paesi anglosassoni, ma anche in Germania, Belgio e Messico dove stanno riscontrando un alto gradimento da parte del consumatore, grazie alla notorietà e alla qualità del marchio S.Pellegrino.

## INFORMAZIONI ECONOMICO – FINANZIARIE

### FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Come già segnalato nella Relazione sulla Gestione al bilancio al 31 dicembre 2014, nel corso dell'esercizio 2015 si sono realizzati:

- ✓ perfezionamento dell'operazione straordinaria relativa alla cessione degli stabilimenti di Garessio (CN) e di Ormea (CN). L'operazione, effettuata con l'obiettivo di razionalizzare il portafoglio prodotti per garantire la competitività e l'efficienza dei marchi del Gruppo a livello nazionale, ha realizzato un impatto positivo a Conto Economico di circa 3,9 milioni di Euro;
- ✓ partecipazione di S.Pellegrino come Acqua ufficiale di Expo 2015 ed unico brand del food ad avere la doppia partnership con il Padiglione Italia e con l'evento globale. Il Gruppo Sanpellegrino ha chiuso i sei mesi di Expo Milano 2015 con numeri esaltanti: si stima che ben 15 milioni di persone abbiano visualizzato i prodotti all'interno del sito espositivo e che la nostra Acqua abbia dissetato circa il 25% dei visitatori dell'Esposizione. Questo grazie ad una presenza capillare all'interno dei Padiglioni di 100 Paesi e ad una distribuzione in 160 punti di ristoro tra ristoranti e bar.

Uno dei momenti più significativi della presenza del Gruppo Sanpellegrino all'Esposizione Universale è stato un grande convegno sul Made in Italy che si è concretizzato con un manifesto consegnato al governo italiano con l'obiettivo di fare sempre più sistema e creare sinergie tra imprese e istituzioni. Il "Manifesto per il Made in Italy", presentato nel corso di un evento a cui hanno partecipato oltre 250 persone, è stato sottoscritto dagli imprenditori dei più importanti settori del Made in Italy, insieme a Confagricoltura e Confartigianato.

Grande partecipazione anche all'evento, "Hydration and Health, the hidden link", durante il quale è stata chiesta al Ministero della Salute l'istituzione della Giornata Nazionale dell'Idratazione. Attraverso questa iniziativa, Sanpellegrino ha contribuito a portare all'attenzione internazionale il tema dell'importanza di una corretta idratazione, inserendolo nella carta di Milano affinché possa diventare uno dei principali obiettivi di salute delle politiche internazionali future e uno dei pilastri di un corretto e moderno stile di vita.

Per celebrare e valorizzare la speciale occasione, il marchio ha poi realizzato una bottiglia "special edition", distribuita in 150 milioni di esemplari e in 80 Paesi, promuovendo l'Esposizione sulle tavole di tutto il mondo.

### ANDAMENTO DEL BUSINESS

Il Risultato Operativo è passato da 108,9 milioni di Euro del 2014 a 153,5 milioni di Euro del 2015. Tale risultato pari al 15,5% dei Ricavi, risulta in incremento rispetto al 2014 (12,8% dei Ricavi) principalmente grazie all'effetto combinato dei seguenti fattori chiave:

- ✓ incremento dei ricavi dovuto sia all'impatto positivo dei volumi venduti nel mercato Italia ed internazionale sia all'effetto positivo dei tassi di cambio, in particolare su dollari USA e sterline. Si segnala inoltre che l'incremento dei consumi del mercato Italia è stato agevolato anche dalle alte temperature raggiunte durante la stagione estiva;
- ✓ incremento dei costi variabili come risultato dell'aumento dei volumi venduti e dell'impatto negativo dei tassi di cambio sui costi variabili di distribuzione per il mercato estero, parzialmente compensato dall'effetto positivo delle iniziative NCE (Nestlé Continuous Excellence) sul costo del venduto e dell'impatto positivo del costo della resina;
- ✓ incremento dei costi di marketing dovuti ai maggiori investimenti effettuati sia sul mercato Italia che sul mercato internazionale;
- ✓ risultato positivo del disinvestimento del ramo d'azienda "San Bernardo".



Gli **Oneri Finanziari** si decrementano principalmente per effetto della diminuzione del tasso d'interesse applicato sul finanziamento in essere con la consociata Nestlé Finance International che passa da 0,68 % da inizio anno sino al 26 febbraio, a 0,644% sino al 21 maggio, a 0,61% sino a fine anno.

La voce "**Imposte**" si incrementa principalmente per effetto del maggior reddito imponibile realizzato nell'esercizio in corso rispetto al precedente esercizio.

Sulla base di quanto sopra, il **Risultato Netto del Gruppo** passa da +71,8 milioni di Euro del 2014 a +107,4 milioni di Euro del 2015.

#### INDICATORI FINANZIARI E DI RISULTATO

Sotto il profilo finanziario il Gruppo, al 31 dicembre 2015, evidenzia la seguente situazione:

- ✓ debiti verso la consociata Nestlé Finance International Ltd (NFI) per 120.070 migliaia di Euro;
- ✓ debiti verso società finanziarie cubane per 10.954 migliaia di Euro;
- ✓ credito verso la consociata Nestlé Treasury Center Europe S.A. per 64.275 migliaia di Euro;
- ✓ disponibilità liquide per 50.134 migliaia di Euro.

Il saldo delle voci sopra evidenziate rappresenta un debito netto di 16.615 migliaia di Euro (63.032 migliaia di Euro nel 2014) con un decremento di 46.417 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Per un'ulteriore analisi della situazione finanziaria, del Gruppo e della Capogruppo, si rimanda ai rispettivi rendiconti finanziari allegati.

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utili a evidenziare i risultati ottenuti:

INDICATORI DI REDDITIVITA'	2015	2014
ROE netto - (Return on Equity) <i>[Utile dell'esercizio/Patrimonio netto]</i>	51,32%	43,26%
ROE lordo - (Return on Equity) <i>[Utile dell'esercizio prima delle imposte/Patrimonio netto]</i>	73,40%	64,43%
ROI - (Return on Investment) <i>[Risultato Operativo/Totale attivo]</i>	22,09%	17,43%
ROS - (Return on sales) <i>[Risultato Operativo/Totale ricavi]</i>	15,49%	12,78%

Il **ROE** esprime la redditività complessiva dei mezzi propri, ossia la remunerazione del capitale di rischio investito nell'attività aziendale. L'indicatore può essere considerato riassuntivo della economicità complessiva, cioè dell'efficienza e dell'efficacia con cui l'alta direzione ha condotto l'intero processo gestionale. Il ROE è infatti influenzato dalle scelte compiute nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche dalle decisioni relative alla gestione finanziaria, patrimoniale, accessoria e dalle disposizioni fiscali.

Rappresenta, in modo sintetico, l'ammontare delle risorse generate dall'attività dell'impresa e ne approssima il livello di autofinanziamento potenziale raggiungibile attraverso la ritenzione degli utili netti; da questo punto di vista esprime il tasso di sviluppo degli investimenti sostenibile senza modificare il coefficiente di indebitamento, a meno di distribuzione di dividendi o di altre variazioni del capitale proprio. Sia il ROE netto, che esprime la redditività dei mezzi propri del Gruppo (ad esclusione della quota di interessenza dei terzi), che il ROE lordo, che esprime la redditività complessiva dei mezzi propri, risultano essere a valori più che apprezzabili. In entrambi i casi giova segnalare che nell'esercizio in esame la Capogruppo ha deliberato la distribuzione di dividendi per 96 milioni di Euro.

Il ROI esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, infatti:

- ✓ il numeratore considera il risultato della gestione caratteristica (Risultato Operativo) che quindi non tiene conto delle gestioni finanziaria e fiscale;
- ✓ il denominatore comprende le risorse di natura finanziaria raccolte dall'impresa sotto forma di debito e di capitale di rischio.

Per quanto riguarda il numeratore, il reddito operativo è espressione della capacità della direzione di gestire l'attività "tipica" d'impresa, vale a dire di attuare opportune politiche di approvvigionamento dei fattori produttivi, di trasformazione degli stessi, di commercializzazione dei prodotti finiti e di gestione delle scorte, prescindendo dalle modalità di finanziamento e dalle politiche fiscali.

Il ROS rappresenta l'indice di redditività delle vendite, è misurato dal rapporto tra reddito operativo e ricavi ed esprime il margine generato dall'attività caratteristica. In entrambi i casi tali indici, si attestano su valori più che apprezzabili.

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori patrimoniali (o di solidità):

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2015	2014
Margine primario di struttura (€/000) [Patrimonio netto – Immobilizzazioni]	(78.367)	(120.803)
Quoziente primario di struttura [Patrimonio netto/immobilizzazioni]	0,73	0,58
Margine secondario di struttura (€/000) [Patrimonio netto + Passività non correnti – Immobilizzazioni]	(51.304)	(107.341)
Quoziente secondario di struttura [(Patrimonio netto + Passività non correnti) / Immobilizzazioni]	0,82	0,63

Gli indicatori sopra riportati evidenziano il rapporto tra fonti ed impieghi aventi la medesima durata finanziaria ed esprimono il grado di capitalizzazione dell'azienda rispetto agli investimenti di lungo periodo; nonché la capacità dell'azienda stessa di affrontare nuovi impieghi con capitale proprio, definendo il grado di indipendenza da fonti finanziarie.

**Il Margine primario di struttura/Quoziente primario di struttura** - Grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio - esprime il grado di capitalizzazione rispetto agli investimenti di lungo periodo, nonché la capacità di affrontare nuovi impieghi con capitale proprio. La prassi attribuisce alle seguenti fasce la valutazione della flessibilità dal punto di vista patrimoniale:

- da 0 a 0,33 – struttura pesante con investimenti eccessivi rispetto alle attuali necessità;
- da 0,33 a 0,66 – struttura nella norma;
- se > 0,66 – buone possibilità di sviluppo in quanto parte del capitale risulta ancora disponibile.

Il Gruppo presenta una normale flessibilità e l'indice risulta in incremento rispetto al precedente esercizio.

**Il Margine secondario di struttura/Quoziente secondario di struttura** è la valutazione della capacità dell'impresa di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli ed evidenzia un equilibrio/disequilibrio nel rapporto tra fonti ed impieghi aventi la medesima durata finanziaria. L'indice intorno ad 1 rappresenta l'equilibrio ottimale per l'impresa. Si segnala che le immobilizzazioni risultano finanziate non solo dalle passività a medio e lungo termine e dal Patrimonio Netto, ma anche da un finanziamento di 120 milioni di Euro che, pur essendo classificato nel passivo a breve termine per effetto della sua scadenza contrattuale (maggio 2016), verrà certamente rinnovato e rimborsato nei prossimi esercizi.

Al fine di analizzare la situazione di liquidità del Gruppo, si riportano gli indici che vengono, nella prassi corrente, più utilizzati:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2015	2014
Margine di disponibilità (€/000) <i>[Attività esigibili entro 12 mesi – Passività liquidabili entro 12 mesi]</i>	(47.700)	(103.942)
Quoziente di disponibilità <i>[Attività correnti/Passività correnti]</i>	0,89	0,75
Margine di tesoreria (€/000) <i>[Attività esigibili entro 12 mesi – rimanenze – passività liquidabili entro 12 mesi]</i>	(129.241)	(176.817)
Quoziente di tesoreria <i>[Attività correnti, al netto del magazzino / passività correnti]</i>	0,70	0,58

Il Margine di disponibilità/Quoziente di disponibilità segnala la capacità di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in un periodo abbastanza breve (quali generalmente crediti commerciali e rimanenze di magazzino). La prassi attribuisce alle seguenti fasce la valutazione della capacità di copertura delle passività correnti:

- da 0 a 1 indica uno squilibrio con la necessità di ricorrere ad altre fonti di finanziamento integrative;
- da 1 a 2 indica l'esistenza di una riserva purché minima in grado di assorbire eventuali anomalie o ritardi nei normali flussi finanziari;
- se > 2 il rapporto permette all'impresa di gestire con assoluta tranquillità l'indebitamento ed assorbire anomalie anche di valore significativo nei flussi finanziari.

Il Margine di tesoreria/Quoziente di tesoreria - cosiddetto Indice di liquidità secca - fornisce indicazioni sull'equilibrio finanziario a breve, cioè sulla capacità dell'azienda di far fronte agli impegni nel breve termine. Il valore ottimale è intorno a 1, ovvero una situazione nella quale con cassa e crediti si fa fronte esattamente ai debiti a breve.

Se > 1 - solidità finanziaria ma possibilità di erosione delle attività per spinte inflazionistiche.

Se < 1 - per saldare i debiti a breve è necessario ricorrere alla liquidazione del magazzino o di parte dell'attivo immobilizzato con evidente necessità di coperture finanziarie a breve termine e riduzione della redditività per effetto di oneri finanziari.

E' necessario segnalare che i risultati ottenuti, indicativi di una flessione della disponibilità, sono compensati dalla facilità con cui il Gruppo può finanziarsi attraverso il ricorso alle fonti finanziarie della Casa Madre a costi particolarmente vantaggiosi rispetto al mercato.

In aggiunta, gli indici sopra esposti risentono della classificazione tra le passività correnti di un finanziamento con la consociata NFI di 120 milioni di Euro in scadenza a maggio 2016, verrà certamente rinnovato e rimborsato nei prossimi esercizi.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo <i>[Passività non correnti + Passività correnti] / Mezzi propri</i>	2,32	2,77
Quoziente di indebitamento finanziario <i>[Passività Finanziarie / Mezzi propri]</i>	0,72	0,83

Gli indici di solidità rappresentano la relazione esistente tra il capitale di prestito (mezzi di terzi) ed il capitale di risparmio (Patrimonio Netto). I due quozienti di indebitamento complessivo e finanziario mostrano la capacità che il Gruppo ha di coprire le passività con mezzi propri. Entrambi gli indici risultano in lento peggioramento per effetto del decremento del Patrimonio Netto dovuto alla distribuzione dei dividendi.

## INVESTIMENTI

Nel corso del 2015 il Gruppo ha effettuato investimenti per 29.226 migliaia di Euro contro i 22.884 dell'anno precedente. L'aumento della spesa in conto capitale rispetto al 2014 è conseguenza di maggiori investimenti ad

incremento della capacità produttiva del Gruppo, unitamente allo sviluppo del marchio Vera, con l'avvio della realizzazione di una nuova fabbrica nel centro Italia che ha iniziato a produrre a fine aprile 2016.

Infatti, l'ammontare degli investimenti per l'aumento della capacità produttiva insieme a quelli che hanno riguardato l'introduzione di nuovi prodotti e confezionamenti, sia per il mercato interno che per quello di esportazione, hanno rappresentato più della metà del totale investito.

Il secondo capitolo di spesa ha riguardato gli aspetti di sicurezza, qualità e adeguamenti normativi con interventi che hanno migliorato la sicurezza dei luoghi di lavoro e quella intrinseca delle macchine, nonché la sicurezza alimentare e quella del prodotto.

Non meno importante è stata la spesa per la modernizzazione e la razionalizzazione degli impianti che ha contribuito in modo sostanziale all'aumento delle prestazioni e dell'efficienza produttiva dei medesimi. Anche i consumi energetici ed idrici hanno avuto beneficio da questi interventi facilitando il raggiungimento degli obiettivi di risparmio prefissati.

La restante parte degli investimenti sono rappresentati dai consueti investimenti di sostegno al business, quali gli acquisti di materiali di confezionamento per prodotti "a rendere" e strumenti informatici.

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali, per tipologia di investimento, è così dettagliata:

<i>Tipologia d'investimento</i>	2015	2014
Interventi per nuovi prodotti, nuovi packaging, innovazione tecnologica e incremento capacità produttiva	13.619	4.877
Interventi di razionalizzazione	4.265	7.666
Interventi sulla sicurezza, sulla qualità dei prodotti, ambiente e adeguamenti normativi	5.187	6.328
Acquisti di materiale a rendere (casse e vetri)	2.746	2.037
Investimenti della società Los Portales	3.409	1.976
<b>Totale</b>	<b>29.226</b>	<b>22.884</b>

## RISORSE UMANE

L'organico medio dell'esercizio 2015 è stato di 1.862 unità contro 1.883 dell'esercizio precedente, suddiviso per le varie categorie come da tabella seguente:

	2015	2014	Variazione
Dirigenti	63	62	1
Impiegati e quadri	632	632	0
Operai	1.167	1.189	(22)
<b>Totale</b>	<b>1.862</b>	<b>1.883</b>	<b>(21)</b>

La popolazione femminile rappresenta mediamente circa il 24% della forza lavoro complessiva, in linea con l'esercizio precedente.

	2015	%	2014	%
Donne	449	24%	456	24%
Uomini	1.413	76%	1.427	76%
<b>Totale</b>	<b>1.862</b>	<b>100%</b>	<b>1.883</b>	<b>100%</b>

Si segnala che nel corso dell'esercizio non ci sono stati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale.

Dal confronto con i dati dell'esercizio precedente, il costo del lavoro ha evidenziato un incremento di circa +2%, rappresentando un'incidenza del 10% sul totale dei Ricavi in linea rispetto al precedente esercizio (11%).

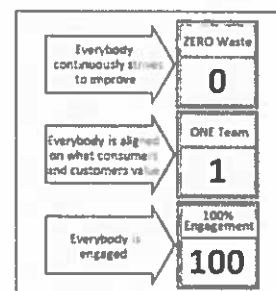
In ottemperanza al principio IAS 19 la Società ha provveduto all'aggiornamento del debito TFR avvalendosi di una società specializzata nei calcoli attuariali.

## NESTLÉ CONTINUOUS EXCELLENCE (NCE)

Nestlé Continuous Excellence è un set di iniziative di miglioramento continuo con l'obiettivo di trasformare Nestlé in una Lean Enterprise, per vincere nella nuova realtà che ci circonda, caratterizzata da limitatezza delle risorse, volatilità delle domanda, intensità della competizione.

Il Gruppo ha definito globalmente 6 priorità strategiche all'interno della Nestlé Strategic Roadmap. Tra di esse, la terza e la sesta recitano rispettivamente:

- ✓ Value what consumers value: si intende focalizzare l'attività di ciascuno verso la creazione di valore per i consumatori, eliminando di conseguenza tutto ciò che non crea valore e che si deve quindi considerare spreco (Waste).
- ✓ Win through people and teams: avere le persone giuste, al posto giusto, con la giusta attitudine e mentalità, avere leadership a tutti i livelli che consenta l'allineamento di tutti i team, coinvolgendo e mettendo in grado tutte le persone di dare il loro meglio.



Con queste iniziative, il Gruppo Sanpellegrino, negli ultimi anni ha esteso il programma Lean a tutte le funzioni aziendali e a tutte le realtà produttive, contribuendo a raggiungere risultati significativi sia nel Business che nell'ottimizzazione delle ore lavorate, reimpiegando in attività a più alto valore aggiunto.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONSOCIATE, CONTROLLANTE

Il Gruppo si avvale dell'assistenza e della consulenza della consociata Nestlé Waters Management & Technologies S.A., con la quale è in essere un contratto di prestazione di servizi per le attività di commercializzazione e distribuzione dei prodotti a livello mondiale. Il Gruppo riceve dalla consociata, Nestlé Italiana S.p.A., servizi prevalentemente di natura amministrativa e gestionale tramite un'apposita struttura centralizzata. La struttura risulta composta da personale altamente specializzato e competente che presta servizi amministrativi, finanziari, gestionali e fiscali per tutte le società appartenenti al gruppo Nestlé operanti in Italia.

Il Gruppo a livello mondiale ha adottato da alcuni anni il sistema "Globe", ideato e sviluppato internamente tramite una struttura appositamente creata (Globe Center Europe GmbH) con sede a Francoforte. La struttura, altamente specializzata, apporta al sistema continue migliorie di natura procedurale, di controllo ed informatiche, che ogni azienda recepisce per conformarsi alle impostazioni volute dalla Casa Madre. Il Gruppo Sanpellegrino non ha rapporti diretti con la controllante Nestlé Waters S.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento; i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, riferito all'esercizio 2015, sono riportati nella Note Illustrative al bilancio separato di Sanpellegrino S.p.A..

Inoltre, in allegato alle note illustrative al Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2015, si unisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società controllate, chiuso anch'esso al 31 dicembre 2015. I rapporti di credito e debito con le Società controllate, collegate, controllanti e consociate, regolati a normali condizioni di mercato, sono illustrati nel commento alle singole voci di Bilancio, contenuto nelle note illustrative.

Nella tabella seguente sono evidenziati, inoltre, i principali rapporti economici (costi e ricavi) intrattenuti con le stesse relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

## Gruppo Sanpellegrino 2015 – Relazione sulla Gestione

	Ricavi	Costo del venduto	Costi di distribuzione	Costi di Marketing e amministrativi	Altri proventi e oneri	Proventi e oneri finanziari
<b>SOCIETA' CONTROLLATE:</b>						
Fadog S.p.A.			41.682			(1.410)
Los Pontales S.A.	(3.585)					(5.795)
<b>TOTALE CONTROLLATE</b>	<b>(3.585)</b>	<b>0</b>	<b>41.682</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(7.206)</b>
<b>SOCIETA' CONSOCIATE:</b>						
Nestle Waters North America USA	(208.165)			7.444		(913)
Nestle Waters Marketing & Distribution	(47.557)		15	3.027		
Nestle Waters UK Limited	(40.107)					
Nestle Waters North America Canada	(31.663)					
Nestle Waters Deutschland	(24.093)			1.530		
Nestle Waters Suisse SA	(17.524)			617		
Nestle Waters Benelux Marketing & Distribution	(10.215)					
Osem Food Industries	(3.863)					
Nestle Espero S.A.	(3.483)			607		
Manantiales La Asuncion	(3.319)					
R&D - Shanghai	(1.542)					
Nestle Italiana S.P.A.	(1.271)			15.563		
Erdi Dagitim Ve Pazarciları A. S.	(1.228)					
Nestle Malta Ltd.	(1.054)					
Nestle Hellas S.A.	(649)			1		
Nestle Waters Polska	(560)					
Nestle Waters Brazil	(440)					
Sohat Distribution S&I	(391)					
Kekkonen	(154)					
Nestle Waters Manage. Technol.				6.507		
Societe des Produits Nestlé S.A.				5.294		
Globe Centre Europe				2.079		
Nestle S.A.				1.376		
Nestle UK Ltd				820		
Nestle Source Shanghai Ltd				764		
NW M&D suc. de Belg.				500		
Nestle Japan Ltd.				485		
NW Canada Div. Nestle Inc				463		
Nestle France S.A.				379		
Nestrad S.A.				347		
Nester S.A.				248		
Nestle Unternehmen DE GmbH				129		
Servcom S.A.				95		
Nestle Australia Ltd				95		
Nestle Deutschland Ag				88		
Nestle Shop S.r.l.				36		
Nestle Romania S.R.L.				16		
Nestlé Operational Services Worldwide S.A.				15		
NW Brazil - Bebidas E Aliment.				14		
Nestle Suisse S.A.				12		
SEPN				9		
Nestle Cesko S.R.O.				6		
Nestle Usa Inc.		527		4		
Nespresso Italiana S.p.A.				3		
Nestle Pustina Petrare France				1		
Nestle Portugal Sa				1		
Nestle Sverige AB				1		
Nestle Polska S.A.				1		
Nestle Nederland B.V.				1		
Osem Investment				1		
Nestle Waters Benelux		497				
Nestlé Finance International						688
NTC Europe S.A.						38
<b>TOTALE CONSOCIATE</b>	<b>(397.298)</b>	<b>1.024</b>	<b>15</b>	<b>48.579</b>	<b>0</b>	<b>(187)</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>(400.883)</b>	<b>1.024</b>	<b>41.900</b>	<b>48.579</b>	<b>0</b>	<b>(7.393)</b>

Di seguito, a fronte di ogni singola Società Controllata, è riportato un sintetico commento relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

### Fastlog S.p.A.

La Società, interamente controllata da Sanpellegrino S.p.A., gestisce, in termini integrati, tutta l'attività logistica del Gruppo Sanpellegrino.

Nel corso del 2015 la Società ha mantenuto costi altamente competitivi sia nella gestione delle attività logistiche su territorio nazionale che nelle esportazioni.

Le tariffe marittime contrattate a livello internazionale per il 2015 (contrattazione conclusa nell'Aprile 2015 dal Gruppo Nestlé con decorrenza 1° Maggio 2015) hanno subito un lieve aumento rispetto all'anno precedente (circa il 2%). Le derive di costo sono state parzialmente controbilanciate dagli esiti positivi di alcune iniziative di "saving" intraprese in collaborazione con le Consociate estere.

L'utile netto del 2015 è pari a 1.049 migliaia di Euro, in linea rispetto a quello del 2014, mentre il risultato operativo è di 1.564 migliaia di Euro rispetto ai 1.593 migliaia di Euro del precedente esercizio.

### Los Portales S.A.

La Società con sede a L'Avana (Cuba), è controllata per il 50,02% da Sanpellegrino S.p.A. e per il restante 49,98% da CORALSA S.A., società governativa cubana.

L'attività fondamentale di Los Portales S.A., consiste nella produzione e commercializzazione di acque minerali e bibite sia nel mercato interno che nel mercato estero. La produzione di acqua minerale in bottiglia di plastica (PET) e di bibite, sia in bottiglie PET che in lattine, entrambe a marchio "Ciego Montero", è effettuata in 2 stabilimenti di imbottigliamento ubicati nell'isola a Guane e Ciego Montero/Palmira. La società si avvale di 6 agenzie per la distribuzione e la vendita ubicate su tutta l'isola.

Il volume d'affari consuntivato al 31 dicembre 2015 ammonta a 90.942 migliaia di Euro (pari a 100.901 migliaia di dollari statunitensi), a fronte dei 68.552 migliaia di Euro (pari a 91.071 migliaia di dollari statunitensi) del 2014.

L'utile netto del 2015 è pari a 17.873 migliaia di Euro (pari a 19.830 migliaia di dollari statunitensi), rispetto a 9.537 migliaia di Euro del 2014 (pari a 12.670 migliaia di dollari statunitensi).

## PARTI CORRELATE

Il Gruppo Sanpellegrino, alla luce dei principi aziendali contenuti nel documento denominato "Codice Nestlé di Condotta Aziendale", ha richiesto a tutte le persone che occupano una posizione apicale (membri del Comitato di Direzione) una dichiarazione con cui l'interessato individua eventuali rapporti con parti correlate, da cui è emerso che non risultano rapporti in essere. Il Gruppo intrattiene rapporti con le consociate del Gruppo Nestlé. I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a normali condizioni di mercato. I costi si riferiscono principalmente ad acquisto di merci e servizi utilizzati dal Gruppo; i ricavi sono relativi principalmente a cessione di merci. Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Il dettaglio dei crediti e debiti verso società consociate, con gli elenchi nominativi della società con le quali il Gruppo ha intrattenuto rapporti nell'esercizio in esame, è inserito nel commento alle voci, rispettivamente, di "Crediti verso società controllante, controllate e consociate" e "Debiti verso società controllante, controllate e consociate" del bilancio separato della Capogruppo.

I rapporti economici di varia natura intrattenuti con le società consociate nel corso dell'anno 2015 sono riepilogati nella tabella inserita al punto "Rapporti con imprese controllante, controllate, collegate e consociate".

## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E INCERTEZZE

### Sistema di gestione dei rischi (ERM)



La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti (Modello ERM). Tale modello permette di allineare strategie e rischio, identificando quegli scenari futuri ed incerti che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo.

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento della propria attività, è esposto a rischi di natura operativa derivanti dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone, alla qualità dei prodotti e all'ambiente, con riflessi sui risultati economici e finanziari.

Inoltre il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla variazione dei prezzi dei prodotti ed al rischio della concorrenza anche indiretta.

### Rischi operativi

La tutela della salute dei consumatori e la qualità dei prodotti sono obiettivi strategici e prioritari del gruppo Nestlé. Per garantire il raggiungimento di questi obiettivi, il Gruppo ha attuato ed attua procedure e controlli che coinvolgono tutti i principali processi delle società del Gruppo, dall'approvvigionamento delle materie prime alla distribuzione dei prodotti finiti e merci.

I processi produttivi, come del resto tutti i processi delle industrie alimentari, sono potenzialmente esposti al rischio di contaminazione e questo rischio potrebbe comportare il ritiro del prodotto dal mercato con conseguenti effetti economici negativi. Le procedure di "richiamo prodotto" implementate dal Gruppo garantiscono il rispetto della normativa vigente applicando soluzioni che costituiscono le "best practice" industriali, commerciali e distributive. Il Gruppo all'interno di una politica di controllo e di costante monitoraggio delle attività per garantire la riduzione dei rischi operativi legati alle attività industriali e commerciali, ha in essere coperture assicurative di primo rischio negoziate a livello centrale ed internazionale dalle strutture facenti capo alla Capogruppo svizzera. Tali assicurazioni garantiscono l'attivazione immediata della copertura all'eventuale manifestarsi degli eventi assicurati.

### Rischi derivanti dalla variazione dei prezzi

I rischi derivanti dall'eventuale aumento dei prezzi d'acquisto delle materie prime considerate strategiche sono gestiti attraverso appropriate strategie commerciali di approvvigionamento centralizzato.

### Rischi della concorrenza anche indiretta

Il rischio della concorrenza attiene alla possibilità che nuovi concorrenti entrino nel mercato o che gli stessi operatori già esistenti possano erodere quote di mercato. Il Gruppo con il supporto anche di specializzate strutture esterne riesce a monitorare costantemente il mercato ed è in grado di porre in essere le opportune azioni al fine di contrastare l'eventuale rischio di perdere quote di mercato.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria si rimanda a quanto diffusamente descritto nelle note illustrative del bilancio consolidato e del bilancio separato della Capogruppo.



## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Capogruppo svolge, avvalendosi anche delle strutture e dei servizi della consociata Nestlé Waters Management & Technologies S.A., con sede in Francia, attività di ricerca idrogeologica, attività di ricerca e sviluppo nel settore dei prodotti agrumari e degli estratti vegetali, nonché attività di sviluppo relativa ai materiali di imballo dei propri prodotti finiti. Tali costi sono interamente addebitati a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.



In particolare nel corso dell'anno il Gruppo ha studiato e sviluppato le seguenti attività:

- ✓ riduzione dei consumi sia di acqua minerale che di acqua potabile utilizzate durante il processo di imbottigliamento;
- ✓ riduzione dei consumi di plastica attraverso la sgrammatura di bottiglie e tappi. Le sgrammature realizzate nel corso del 2015 hanno comportato su base annua una riduzione di PET (Polietilene tereftalato) di 151 tonnellate e di HDPE (Polietilene ad Alta Densità) di 50 tonnellate e di conseguenza una riduzione dell'impatto ambientale;
- ✓ innovazione delle ricette di bibite e aperitivi analcolici.

Nell'ambito della ricerca e dell'innovazione applicata al riciclo del PET, il Gruppo è stato il primo in Italia ad aver realizzato l'R-PET o PET riciclato con il lancio della prima bottiglia in PET riciclato a marchio Levissima. Nel corso del 2015 tale progetto è proseguito su altri formati e marchi, impiegando un totale di 3.717 tonnellate di R-PET, con una percentuale di impiego pari al 25% del totale PET impiegato.

È inoltre proseguito l'utilizzo del Bio Based PET, una plastica vegetale ricavata dalla canna da zucchero, con cui il marchio Levissima ha lanciato nel 2013 un'innovativa bottiglia. Nel 2015 sono state impiegate 518 tonnellate di questo particolare PET.

## AMBIENTE

Prendersi cura dell'ambiente è un impegno che il Gruppo Sanpellegrino concretizza attraverso progetti di tutela e valorizzazione della risorsa acqua e di riduzione dell'impatto ambientale nei processi produttivi e distributivi. La tutela del patrimonio naturale è oggi una delle sfide più importanti e richiede un atteggiamento responsabile ed un impegno costante. Ecco perché, grazie anche al contributo di ricerca e know-how di tutto il Gruppo, sono stati sviluppati progetti importanti, utili a diminuire l'impatto sull'ambiente, ottimizzando i processi produttivi e il trasporto, a garanzia della migliore qualità per il consumatore.

Le azioni del Gruppo Sanpellegrino per l'Ambiente si concretizzano in:

### Salvaguardia dell'acqua

Il Gruppo lavora da anni con l'obiettivo di salvaguardare le risorse idriche, attraverso progetti e attività che mirano alla valorizzazione di questo bene ad alla promozione di una vera e propria "cultura dell'acqua".

Da sempre vengono monitorate le fonti idriche attendendone il naturale ricaricarsi e si pone grande attenzione alla riduzione del consumo e dello spreco di acqua durante l'intero ciclo di vita dei prodotti.

Dal 2008 al 2015 la Capogruppo è riuscita a ridurre del 23,4% i volumi di acqua usata (ad esclusione della quantità in bottiglia) per ogni litro imbottigliato. Con il marchio Levissima è, inoltre, impegnata dal 2007 in un progetto di ricerca scientifica, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e con le istituzioni locali della Valtellina, per il monitoraggio delle perdite idriche causate dalla riduzione dei ghiacciai e la formulazione di proposte concrete per contrastare questi fenomeni.



Tra il 2012 e il 2015, in collaborazione con il Comitato Ev-K2-CNR e con il patrocinio del Comitato Glaciologico, è stato intrapreso un importante progetto internazionale: il nuovo Catasto dei Ghiacciai Italiani. Era infatti dal 1989 che non veniva realizzato un elenco completo ed omogeneo dei ghiacciai italiani, risorsa importante dal punto di vista idrologico, climatico e turistico, ed era da oltre mezzo secolo che non veniva fornito un quadro chiaro delle variazioni avvenute al glacialismo italiano. Se si pensa che proprio il glacialismo è ormai considerato l'indicatore più affidabile delle trasformazioni climatiche in atto, il significato di questo progetto appare subito ben chiaro.

## Packaging e riciclo

Il Gruppo è da sempre impegnato nello studio di imballaggi, processi e tecnologie innovative nell'ottica di un rispetto sempre maggiore dell'ambiente e del consumatore.

Al fine di utilizzare un packaging sempre più sostenibile, che rispetti l'ambiente ma che garantisca al consumatore gli stessi standard qualitativi, il Gruppo porta avanti importanti progetti che hanno al centro la riduzione dei materiali e il riciclo degli stessi.



In particolare:

- ✓ progetto **Light-weighting**, cioè riduzione di peso di tutte le bottiglie e degli imballaggi utilizzando meno plastica;
- ✓ utilizzo di **Bio-based PET**, una plastica di origine più sostenibile, proveniente da fonti rinnovabili;
- ✓ utilizzo di **R-PET**, ovvero produzione di nuove bottiglie contenenti PET riciclato;
- ✓ progetti di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori.

Il Gruppo è impegnato inoltre, nella sensibilizzazione sulle buone pratiche di raccolta differenziata finalizzate al corretto riciclo. Per questo l'azienda, in collaborazione con Istituzioni e associazioni, porta avanti attività educative e progetti per insegnare a grandi e piccoli l'importanza di un atteggiamento più responsabile nei confronti dell'ambiente. Anche nel 2015, è partita la quarta edizione del progetto educativo itinerante **"Raccogli la plastica, semina il futuro"**, supportato dal marchio Nestlé Vera: un concorso con l'obiettivo di stimolare la sensibilità dei bambini sull'importanza del PET, come utilizzarlo e smaltirlo nel modo corretto, entrando così a far parte della **R-Generation**, la generazione a cui la raccolta differenziata sta a cuore, così come le sorti del proprio pianeta.

## Logistica e trasporti

Il Gruppo per limitare le emissioni di anidride carbonica adotta una strategia logistica fondata sul rispetto dell'ambiente e che si basa su alcuni fattori portanti:

- ✓ produzioni più **vicine** ai consumatori: grazie al progetto Multisource, una strategia che prevede l'utilizzo di più fonti dislocate sul territorio italiano, per l'imbottigliamento dell'acqua minerale sotto uno stesso marchio, in modo da valorizzare le fonti locali e contenere i trasporti;
- ✓ utilizzo dei trasporti ferroviari e ottimizzazione dei carichi;
- ✓ scelta di operatori logistici che abbiano mezzi allineati alle normative europee (Euro 5 ed Euro 6);
- ✓ creazione di **partnership logistiche strategiche**: per massimizzare le relazioni strategiche con i partner, in favore di una riduzione dell'impatto ambientale;
- ✓ educazione agli **autotrasportatori**: attività di formazione dedicata all'insegnamento di regole comportamentali per una guida sicura e meno inquinante.

## Energia

Il risparmio di energia, l'attenzione all'innovazione e all'utilizzo di fonti alternative, è da sempre uno dei principali obiettivi del Gruppo e, in tale ottica, da gennaio 2011 tutti gli stabilimenti utilizzano il 100% di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili certificata RECS (Renewable Energy Certificate System). Il consumo totale di energia dal 2008 al 2015 è stato ridotto del 15% per ogni litro di prodotto imbottigliato.

Anche la sede amministrativa della Capogruppo, certificata LEED Gold, permette ogni anno di ridurre del 32% i costi di energia.

## Altre informazioni

Si segnala che nel corso del 2015 il Gruppo:

- ✓ non ha ricevuto né verbali, né sanzioni riguardo a danni ambientali procurati in nessuno dei siti (stabilimenti - depositi - sede);
- ✓ non sono state inflitte pene per reati o danni ambientali né sull'anno in corso, né su anni precedenti;
- ✓ con riguardo alle emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004, conferma che sono presenti due stabilimenti con impianti soggetti ad Emissions Trading Scheme (ETS) perché superano i 20 MW termici installati (presenza impianti di co-trigenerazione) e precisamente San Giorgio in Bosco (PD) e Ruspino (BG): questi due stabilimenti sono stati regolarmente registrati presso il Ministero competente e hanno ottemperato a tutte le disposizioni di legge in vigore; in particolare, con l'ausilio di un ente certificato e riconosciuto, hanno presentato la certificazione annuale (entro 31 marzo di ciascun anno) del bilancio termico e dei quantitativi di CO2 effettivamente emessi.

## SICUREZZA

In linea con la politica della sicurezza e della salute sul lavoro degli anni precedenti, il Gruppo si è mosso in maniera coordinata a tutti i livelli, partendo dal presupposto che "la sicurezza non è un valore negoziabile e anche un solo incidente è uno di troppo".

La strategia per la sicurezza, infatti, si inquadra in un programma che Nestlé sta attuando a livello mondiale e che ha portato alla nascita ed al consolidamento di una funzione denominata SHE (Safety Health Environment) in cui le misure di tutela dei lavoratori vengono progettate in maniera integrata con le iniziative di salvaguardia dell'ambiente. Nel 2015 è ulteriormente migliorata la collaborazione fra tutti i servizi, in particolare con "engineering" e "produzione", per progettare ed installare impianti rispondenti al 100% agli standard di sicurezza previsti dalla legge.

L'obiettivo del Gruppo è quello di raggiungere standard elevati di sicurezza, per poi mantenerli attraverso il continuo monitoraggio delle performance: un discorso che riguarda i dipendenti diretti, quelli delle aziende controllate, dei fornitori e delle società esterne chiamate a prestare la loro opera nei siti del Gruppo.

Per raggiungere questo traguardo, il Gruppo anche nel 2015, si è mosso su più fronti:

- ✓ in campo tecnico/gestionale sono stati fatti investimenti in tecnologie per la sicurezza e sistemi di controllo al fine di garantire il miglior standard possibile di sicurezza e di salubrità negli ambienti lavorativi;
- ✓ sono state riviste le procedure per le attività ad alto rischio e di accesso alle macchine, in particolare la procedura LOTO (de-energizzazione totale delle macchine);
- ✓ nel campo dell'informazione è continuata la promozione di una cultura della sicurezza diffusa a livello di Gruppo, affinché vengano evitate condotte in grado di generare rischi, attraverso percorsi di formazione dei lavoratori coinvolti in lezioni teoriche e prove pratiche sul campo.

Nel corso del 2015, la società internazionale di certificazione SGS, ha confermato la certificazione OHSAS 18001 (sicurezza e salute sul lavoro) dei 7 stabilimenti, ottenuta nel corso del 2008 e del 2009. A dicembre 2015, è stata ottenuta la certificazione OHSAS 18001 per la sede di Assago (MI) attraverso la società Bureau Veritas.

## PERSONE

Tratto distintivo e prioritario della filosofia aziendale è l'attenzione alle **proprie persone** e alle loro esigenze, in quanto costituiscono la **risorsa più preziosa per il Gruppo**. Il Gruppo impegnato da anni, in numerose iniziative concrete, crede fermamente nella meritocrazia e si impegna ad assegnare obiettivi chiari, riconoscendo e premiando il raggiungimento dei risultati, prestando attenzione e cercando di sviluppare la potenzialità e il talento individuale.

### Politiche di conciliazione e welfare aziendale

Il **telelavoro**, lo **smart working** e il **lavoro agile**, sono iniziative con cui il Gruppo conferma il suo impegno di Azienda agile, volta a conciliare le necessità personali e le esigenze professionali a vantaggio sia dell'attività lavorativa sia dell'equilibrio individuale delle persone. Nel 2015 il Gruppo ha continuato questo percorso privilegiando il lavoro per obiettivi rispetto alla presenza in azienda.

Tali politiche, si sono dimostrate molto apprezzate dalle persone con risultati positivi sull'operatività, e sono diventate anche importanti leve per la reputazione del Gruppo.

## SANPELLEGRINO CAMPUS

Il Gruppo Sanpellegrino, impegnato da sempre nella valorizzazione dei giovani e delle loro competenze, ha voluto dare il suo contributo alla crescita formativa e professionale degli studenti e dei neolaureati italiani con il **progetto Sanpellegrino Campus**. Un progetto pluriennale rivolto al mondo dell'Università, grazie al quale si sostiene la diffusione di una cultura dell'acqua, risorsa fondamentale per la salute, l'ambiente e l'economia.

L'obiettivo principale del programma è quello di dare centralità ai giovani: premiare il merito, potenziare le conoscenze e fornire gli strumenti adatti per competere nel mondo del lavoro.

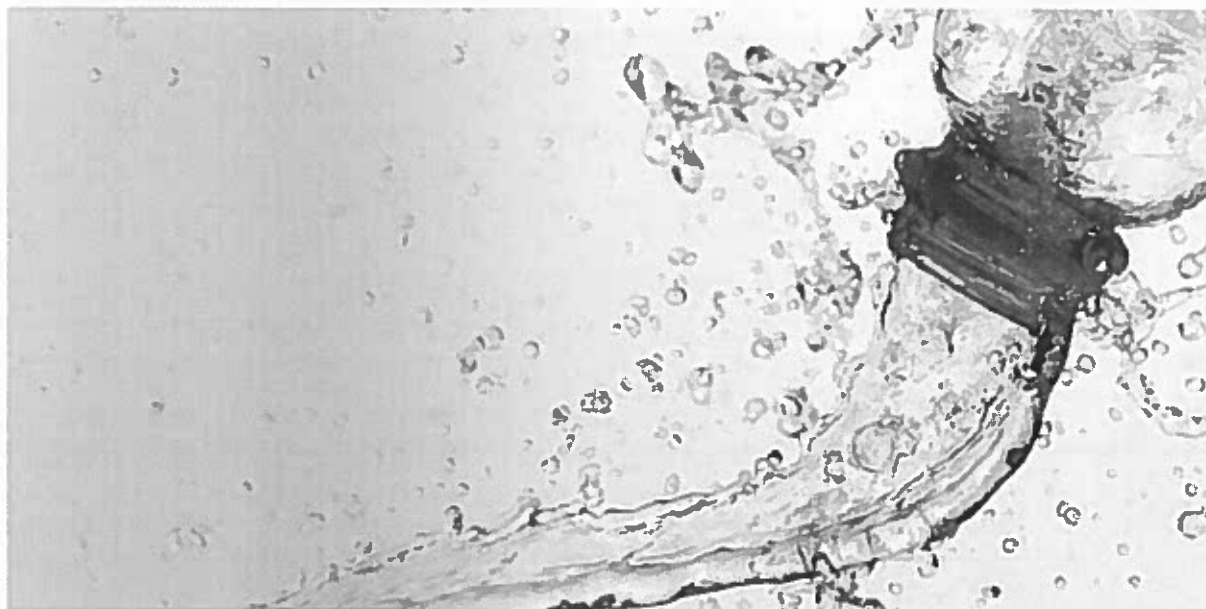
Il progetto si compone di tre attività:

- ✓ **"Premio Sanpellegrino Campus"**: dedicato alle migliori tesi di laurea sviluppate sul tema "Acqua e Benessere", "Sostenibilità Ambientale ed Economica" e "Made in Italy", con l'opportunità di effettuare uno stage in azienda;
- ✓ **"Sanpellegrino Sales Campus"**: dedicato alla valorizzazione dei giovani neolaureati. Il progetto giunto al suo secondo anno ha portato in azienda complessivamente 50 ragazzi under 30 con l'obiettivo di offrire un'esperienza sul campo accompagnata da un piano formativo specifico e innovativo.
- ✓ **"Sanpellegrino Meets University"**: attraverso questo progetto il Gruppo ha messo a disposizione di docenti e studenti i suoi stabilimenti e le sue professionalità per far conoscere da vicino le attività, i processi produttivi e le opportunità di carriera che gravitano attorno al mondo dell'acqua minerale.



## IDRATAZIONE E BENESSERE

Consapevole dell'importante ruolo svolto dall'acqua nella vita di ciascun essere umano, Il Gruppo lavora da anni con l'obiettivo di valorizzare l'importanza di una **corretta idratazione**. Vengono sostenuti e diffusi i principi di benessere psico-fisico legati al consumo di acqua, promuovendo l'**educazione all'idratazione** attraverso un programma con numerose iniziative scientifiche ed educazionali.



### Osservatorio Sanpellegrino

L'Osservatorio Sanpellegrino, costituito da un **gruppo di professionisti esperti** in diverse discipline scientifiche, ha l'obiettivo di **informare, promuovere e sostenere** ricerche, studi e monitoraggi nazionali e internazionali sulle novità scientifiche, tendenze, stili di vita e comportamenti legati ai valori e al **mondo dell'acqua minerale**. Le ricerche dell'Osservatorio indagano sulle proprietà benefiche dell'acqua, sul benessere e sulla salute dell'organismo.

### Consensus Paper "Idratazione per il benessere dell'organismo"

L'Osservatorio Sanpellegrino ha sviluppato il Consensus Paper "Idratazione per il benessere dell'organismo", un documento completo sulla corretta idratazione che svela i segreti dell'acqua minerale e i benefici legati al benessere.

Una corretta idratazione è infatti fondamentale per il naturale svolgimento delle reazioni biochimiche e dei processi fisiologici che assicurano la vita. L'acqua è coinvolta in una serie di funzioni fondamentali che vanno dal trasporto dei nutrienti alla regolazione del bilancio energetico, oltre a svolgere una funzione detossinante e di regolazione della temperatura corporea e dell'equilibrio idrico.

### Il portale [www.hydratationlab.it](http://www.hydratationlab.it)

Il Gruppo Sanpellegrino, con il supporto dell'Osservatorio, ha lanciato un portale dedicato alla corretta idratazione [www.hydratationlab.it](http://www.hydratationlab.it), un vero e proprio strumento innovativo per orientarsi al meglio in un mondo così affascinante, anche se poco conosciuto, come quello dell'acqua e dell'idratazione. Grazie a **HydratationLab** è possibile individuare la "propria" acqua, quella più idonea a soddisfare le diverse e specifiche esigenze, e trovare

consigli per interpretare e leggere bene l'etichetta e districarsi, anche attraverso i suggerimenti degli esperti dell'Osservatorio Sanpellegrino, tra minerali e residuo fisso, Ph e oligoelementi.

### La campagna educativa Hydration@school

Il Gruppo Sanpellegrino promuove, da due anni scolastici consecutivi (2014-2015 e 2015-2016) la campagna educativa Hydration@school: un progetto didattico - realizzato in collaborazione con la Food Education Italy (Fondazione Italiana per l'Educazione Alimentare a scuola) - rivolto alle Scuole Primarie di tutta Italia per sensibilizzare i giovani studenti, gli insegnanti e le famiglie sull'importanza di una corretta idratazione per il proprio benessere psico-fisico.

### Bevi 8 bicchieri

Il Gruppo con il brand Nestlé Vera, è impegnato nel diffondere la cultura della corretta idratazione anche attraverso il sito [www.nestle-vera.it](http://www.nestle-vera.it), un portale che permette di scoprire l'importanza di bere correttamente e dà consigli utili per imparare ad idratarsi in maniera corretta.



## RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI E COMUNITÀ LOCALI



Il rapporto con gli Enti Pubblici e la Pubblica Amministrazione assume un ruolo sempre più importante ai fini del buon andamento e della gestione della categoria.

Nel rapporto, non solo istituzionale, con le Comunità dove hanno sede gli stabilimenti del Gruppo Sanpellegrino, si segnala:

- ✓ una mostra interattiva in collaborazione con il *Comune di Santo Stefano Quisquina (AG)*, per insegnare alle giovani generazioni l'importanza della raccolta differenziata dei materiali e il loro processo di riciclo;
  - ✓ una collaborazione con il *Comune di San Pellegrino Terme* per lo sviluppo turistico del territorio coinvolgendo altri 17 Comuni della Val Brembana e altri Operatori Privati, dando vita al Distretto dell'Attrattività "Fontium et Mercatorum".
- Nell'ambito di EXPO Milano 2015 è stato proiettato un filmato, prodotto dalla Sanpellegrino S.p.A. per conto del Distretto, sulle bellezze e sulle eccellenze del territorio che circonda il luogo di origine dell'acqua S.Pellegrino;
- ✓ un rafforzamento dei rapporti con la città di Bergamo, sponsorizzando attività di rilievo dell'Accademia Carrara e partecipando al progetto di ristrutturazione del Teatro Donizetti.
  - ✓ un Protocollo d'Intesa con le organizzazioni sindacali per orientare lo sviluppo del comparto dell'acqua minerale verso la sostenibilità economica, sociale ed ambientale. L'accordo si propone di promuovere la tutela delle fonti e valorizzare le opportunità occupazionali e di sviluppo del settore dell'acqua minerale, un comparto importante e virtuoso per l'economia del Paese e il Made in Italy nel mondo.

## IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

*"Il sistema di Controllo Interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati".*

Il controllo interno monitora e promuove attività volte a circoscrivere i "comportamenti aziendali" rischiosi e/o fraudolenti nella vita della Società che potrebbero mettere a repentaglio la continuità aziendale della stessa. Il Gruppo fonda la propria struttura di Corporate Governance sui principi indicati nel Codice di Condotta, recepito con specifica delibera dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nel Codice Etico e, più in

generale, sui Principi Aziendali Nestlé e nelle “Best Practice” riscontrabili in ambito internazionale, coniugati con le peculiarità dell’organizzazione e del business del Gruppo in Italia.

La struttura di Corporate Governance supporta l’applicazione del sistema di deleghe, funzioni e poteri di rappresentanza dei dipendenti coerentemente con la struttura organizzativa.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, definisce le linee guida del sistema di controllo interno e ne verifica il corretto funzionamento. Tutti i dipendenti del Gruppo, data la pervasività del sistema stesso, sono responsabili del funzionamento e del mantenimento dello stesso nelle aree della propria attività.

Con l’introduzione del D.Lgs. 231/01, che disciplina la responsabilità amministrativa delle Società per specifici reati eventualmente commessi dai propri dipendenti, la Capogruppo si è dotata, previa mappatura di tutte le attività a rischio di reato, di un Modello Organizzativo in linea con le previsioni normative. Oltre che dalla mappatura delle aree di rischio, il Modello Organizzativo è composto da: Codice Etico, Codice di Condotta, Principi Aziendali del gruppo Nestlé, Codice Disciplinare e regolamento dell’Organismo di Vigilanza. Tale documentazione, è stata divulgata a tutti i dipendenti, è stata oggetto di specifici corsi di formazione, è costantemente aggiornata e disponibile nel sito Intranet aziendale e/o nelle bacheche nei siti produttivi e logistici.



L’Organismo di Vigilanza, composto da cinque membri, di cui tre esterni, tra cui il Presidente, ha il compito di vigilare sull’adeguatezza ed efficacia del Modello Organizzativo. Nell’ambito della propria attività l’Organismo di Vigilanza ha provveduto ad esaminare ed approvare i protocolli di comportamento identificati dall’attività di Risk Assessment e di conseguenza adottati dalla Società.

In generale l’analisi condotta dall’Organismo di Vigilanza ha evidenziato che i protocolli esaminati risultano adeguati per la prevenzione dei reati che presidiano e che gli stessi sono applicati nella prassi aziendale.

A supporto del controllo interno, le Società del gruppo Nestlé in Italia si sono dotate di una funzione specializzata denominata Internal Control (IC), che:

- ✓ verifica e promuove l’adozione delle metodologie di autovalutazione (ad esempio l’ICS: Internal Control Self Assessment guidato dalla Casamadre) dei rischi e conseguente definizione dei piani di azione per minimizzarne gli impatti e gli accadimenti a rischio;
- ✓ supporta il controllo interno come processo proattivo, continuo e non delimitato a specifici momenti di vita aziendale (certificazioni, audit. etc...);
- ✓ collabora anche in allineamento con le altre funzioni aziendali in una logica di prevenzione del rischio a tutela del patrimonio aziendale;
- ✓ controlla e valuta l’utilizzo dei ruoli operativi e l’esecuzione dei controlli compensativi nel caso di esistenza conflittuale di ruoli sulla stessa persona.

Per le Società del Gruppo il controllo interno è un processo continuo e fondamentale della Compliance, a supporto della strategia di lungo termine dell’Azienda, sia locale che internazionale.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### Il quadro 2016

Sebbene le recenti informazioni sulla debolezza nell'evoluzione della produzione industriale e i timori sulle difficoltà del sistema bancario fanno presagire un rallentamento nel percorso di crescita economico italiano per il 2016 rispetto alle attese, le stime si attestano comunque su una crescita del PIL intorno al +1% con un'evoluzione ancora favorevole per i consumi delle famiglie (previsione +1.3%) in un contesto di prezzi al consumo stabili.

In relazione ai mercati di riferimento dell'azienda e alla competizione ci attendiamo:

- ✓ la conferma del miglior andamento strutturale dell'acqua minerale rispetto alle restanti categorie, con il rischio congiunturale di un calo dei consumi nel corso della stagione estiva a fronte di un'ipotesi di estate nella media;
- ✓ l'evoluzione strutturale dei consumi delle altre categorie sarà invece legata all'intensità degli impulsi innovativi che si presenteranno, in un contesto di segnali di recupero per le bibite gassate e di maggiore lentezza di fondo invece per tè pronto e aperitivi analcolici;
- ✓ la conferma di una razionalizzazione del sostegno promozionale verso forme sempre più mirate ed efficaci dal lato delle attività di taglio prezzo, più innovative in termini di meccaniche e di coinvolgimento dei consumatori;
- ✓ l'opportunità per le marche *premium* di proseguire il percorso di rafforzamento guidato dalle caratteristiche di distintività di immagine, di prodotto e di innovazione, sia nell'acqua minerale, sia nelle altre categorie del beverage analcolico;
- ✓ la conferma della tendenza all'aumento della concentrazione dell'offerta in termini di quote di mercato delle principali marche, mentre dal lato della distribuzione è prevedibile un'ulteriore concentrazione per effetto soprattutto dell'ampio differenziale di performance tra gli operatori;
- ✓ l'affacciarsi di nuove abitudini di acquisto come l'E-commerce o la frequentazione di nuovi canali emergenti che, sebbene abbiano ad oggi un peso limitato nelle nostre categorie beverage rispetto ad altri comparti, possono avere sono unanimemente ritenuti avere significative potenzialità di sviluppo.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società Nestlé Waters S.A., appartenente al gruppo Nestlé, detiene il controllo dell'intero capitale della società lussemburghese Compagnie Financière du Haût Rhin S.A., che a sua volta detiene l'89,51% del Capitale sociale di Sanpellegrino S.p.A..

Poiché Nestlé Waters S.A. possiede in via diretta il 10,06% del Capitale sociale di Sanpellegrino S.p.A., e Sanpellegrino stessa possiede azioni proprie pari allo 0,40% del Capitale Sociale, la quota parte del Capitale Sociale di Sanpellegrino S.p.A. detenuto complessivamente, in via diretta e indiretta, dal gruppo Nestlé è pari al 99,97%. Inoltre Vi informiamo che allegato al presente bilancio è inserito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, riferito all'esercizio 2015, della società Nestlé Waters S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla società.

## PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Si segnala che, ad eccezione delle azioni assegnate agli amministratori e dirigenti con posizioni strategiche all'interno del gruppo Nestlé (stock Grant) per effetto di un Regolamento sottoscritto da tutte le aziende appartenenti al Gruppo a livello mondiale (si rinvia alla voce "Passività finanziarie e altre passività non correnti" per un ulteriore approfondimento), non si evidenziano azioni possedute da amministratori, sindaci e direttori generali.



## PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE FRA IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DEL CONSOLIDATO

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Patrimonio Netto al 31/12/2014	Variazione Patrimoniale	Utile Netto esercizio 2015	Patrimonio Netto al 31/12/2015
Bilancio di Sanpellegrino S.p.A.	150.629	(61.891)	94.865	183.603
Effetto del consolidamento dei bilanci delle controllate	1.331	8	3.469	4.808
Riserva di conversione	813	1.509	0	2.322
Variazione del valore dei marchi iscritti nel bilancio della Capogruppo al netto delle imposte	(2.716)	0	0	(2.716)
<b>Bilancio Consolidato di GRUPPO</b>	<b>150.057</b>	<b>(60.374)</b>	<b>98.334</b>	<b>188.017</b>
Patrimonio Netto di terzi	15.814	(3.650)	9.019	21.183
<b>Totale Patrimonio Netto consolidato</b>	<b>165.871</b>	<b>(64.024)</b>	<b>107.353</b>	<b>209.200</b>

### PROROGA DEI TERMINI DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI AVENTE AD OGGETTO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Ai sensi del comma 2° dell'art. 2364 C.C. si segnala che, essendo la Società obbligatoriamente tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, in forza del citato articolo e di quanto previsto dallo Statuto Sociale, del maggior termine per la predisposizione del progetto di bilancio e la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci.

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa.

Da segnalare inoltre che:

- ✓ facendo seguito all'annuncio fatto a dicembre 2015, nel primo semestre del 2016 è diventato operativo il nuovo progetto industriale a Castrocielo (FR) per la produzione di acqua minerale a marchio Nestlé Vera. Con l'attivazione delle fonte "Naturae" a Castrocielo, Nestlé Vera aggiunge il terzo vertice al triangolo virtuoso disegnato sul Paese dal marchio che conta già una fonte al Nord, a San Giorgio in Bosco (fonte in Bosco) e una al sud a Santo Stefano Quisquina (fonte Santa Rosalia). Questo approccio consente di valorizzare l'acqua presente sul territorio, offrendo alle comunità locali possibilità di sviluppo economico e di crescita sostenibile. Inoltre, la posizione strategica delle tre fonti ne consente la distribuzione in loco, contribuendo a diminuire il trasporto su gomma e quindi l'impatto ambientale. Lo stabilimento di Castrocielo vanterà performance "best in class" soprattutto nel risparmio energetico, attraverso utilizzo di sistemi fotovoltaici, utilizzo esclusivo di energia green proveniente unicamente da fonti rinnovabili, luci a LED, sistemi di recupero e trattenimento del calore. Tutti i materiali di packaging saranno riciclabili, un dato che, unito al minore impatto ambientale generato all'ottimizzazione della distribuzione attraverso il progetto multisourcing, pone Castrocielo come fabbrica in grado di segnare un modello per il futuro del settore;
- ✓ nei primi giorni del 2016 si è chiuso anticipatamente il contratto di distribuzione in esclusiva delle bevande energetiche a marchio MONSTER, senza nessun onere a carico della Capogruppo;

- ✓ si segnala che, in data 29 gennaio 2016, nella sede amministrativa della Capogruppo, è iniziata una verifica fiscale da parte della Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti per i periodi d'imposta 2012 e 2013 a carattere generale. Allo stato attuale la verifica è ancora in corso.

## PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2015

Signori Azionisti,

presentato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 composto dal Prospetto di Conto Economico, dal Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria e dalle Note Illustrative e commentati gli aspetti gestionali più significativi, Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio, unitamente alla relazione che lo accompagna, proponendoVi di destinare l'utile d'esercizio come segue:

<b>Utile d'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>94.865.335</b>
Distribuzione agli azionisti in proporzione alla partecipazione al capitale sociale	Euro	94.865.335
Di distribuire altresì la seguente riserva:		
Utili portati a nuovo	<u>Euro</u>	<u>672.390</u>
<b>Totale</b>	<b><u>Euro</u></b>	<b><u>95.537.725</u></b>
Dividendo per azione (da destinare a 9.849.250 azioni sulle 9.889.250 azioni costituenti l'intero capitale sociale e quindi al netto delle 40.000 azioni proprie possedute dalla società) Euro 9,7 pari a	<b>Euro</b>	<b>95.537.725</b>

Assago, 26 maggio 2016

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE  
*Stefano Agostini*

**"Il sottoscritto Stefano Agostini ,  
nato a Genova il 24/09/1964 dichiara,  
consapevole delle responsabilità penali  
previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso  
di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi  
dell'art. 47 del medesimo decreto, che il  
presente documento è stato prodotto mediante  
scansione dell'originale analogico e che ha  
effettuato con esito positivo il raffronto tra lo  
stesso e il documento originale."**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

### sull'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C.

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente per il suo deposito presso la sede della Società in vista della convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

#### ▪ **Conoscenza della Società e valutazione dei rischi**

Dato atto della consolidata esperienza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura amministrativa e contabile, la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Pertanto si conferma che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo non è variato sostanzialmente;
- le risorse umane non sono sostanzialmente mutate.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2 del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'articolo 2423, comma 4 del Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

L'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### ▪ **Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta**

Preliminarmente si rammenta che la Società risulta controllata da Nestlé Waters S.A., società di diritto francese, che su di essa esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

A sua volta Sanpellegrino S.p.A., in qualità di controllante, svolge attività di direzione e coordinamento per le società controllate Fastlog S.p.A. e Los Portales S.A. (Cuba). La Società, pertanto, predispose il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, l'incarico di revisione legale dei conti della Società è stato attribuito, con apposita delibera assembleare e dietro proposta motivata del Collegio Sindacale, alla società di revisione KPMG S.p.A.

Durante le verifiche periodiche il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Il Collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Società e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5 del Codice Civile sono state periodicamente fornite in occasione delle riunioni programmate.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Assemblea dei soci e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 del Codice Civile;
- non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile o esposti di altra natura;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'articolo 2409, comma 7 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni dai sindaci della società controllata Fastlog S.p.A. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e dalle stesse non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbono essere evidenziate nella presente relazione.

#### ▪ Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2016 e risulta costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dai prospetti del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari e dalle note illustrative.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione;
- KPMG S.p.A. ha predisposto le proprie relazioni ex articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 accompagnatorie del bilancio separato e consolidato, relazioni che non evidenziano rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

E' quindi stato esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, in merito al quali vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite nelle note illustrative le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice Civile, relative agli strumenti finanziari derivati;
- in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la distribuzione agli azionisti della totalità degli utili dell'esercizio 2015 nonché di parte di riserva generata da utili di esercizi precedenti portati a nuovo, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea.

E' stato altresì analizzato il bilancio consolidato al 31.12.2015 e, a tale riguardo, il Collegio Sindacale ha controllato il rispetto della specifica legislazione nella formazione del consolidato nonché dei criteri di consolidamento adottati.

#### ▪ Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 risulta essere positivo per euro 94.865.335.

#### ▪ Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 10 giugno 2016

Il Collegio Sindacale  
Giovanni Arcelli – Presidente  
Egidio Bianchi – Sindaco Effettivo  
Richard Murphy – Sindaco Effettivo

"Il sottoscritto Stefano Agostini ,  
nato a Genova il 24/09/1964 dichiara,  
consapevole delle responsabilità penali  
previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso  
di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi  
dell'art. 47 del medesimo decreto, che il  
presente documento è stato prodotto mediante  
**scansione** dell'originale analogico e che ha  
effettuato con esito positivo il raffronto tra lo  
stesso e il documento originale."

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.  
 Revisione e organizzazione contabile  
 Via Vittor Pisani, 25  
 20124 MILANO MI  
 Telefono +39 02 6763.1  
 Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
 PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

### Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
 Sanpellegrino S.p.A.

#### Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Sanpellegrino, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dai prospetti del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

#### Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Sanpellegrino S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della





**Gruppo Sanpellegrino**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2015

ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sanpellegrino al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Sanpellegrino S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Sanpellegrino S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sanpellegrino al 31 dicembre 2015.

Milano, 10 giugno 2016

KPMG S.p.A.

Giovanni Rebay  
Socio

"Il sottoscritto Stefano Agostini ,  
nato a Genova il 24/09/1964 dichiara,  
consapevole delle responsabilità penali  
previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso  
di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi  
dell'art. 47 del medesimo decreto, che il  
presente documento è stato prodotto mediante  
**scansione** dell'originale analogico e che ha  
effettuato con esito positivo il raffronto tra lo  
stesso e il documento originale."